





siamo sempre a disposizione per la sicurezza della tua salute

> nella nostra farmacia effettuiamo TAMPONI RAPIDI COVID19

TUTTI I GIORNI

senza obbligo di prenotazione

dal lunedì al venerdì

10-12

17-19

sabato e domenica

10-12.30

12-18 anni **8 euro**

+18 anni **15 euro**

valido per il rilascio del Green Pass

PER INFORMAZIONI
WhatsApp 328 9389 223
Telefono 06 6656 0449



Viale Castellammare, 59
Fregene - tel. 06 6656 0449
www.farmaciafregene.it
Farmacia Spada Fregene

APERTI 7 giorni su 7 Orario Continuato da Lunedi al Sabato 8.30 - 19.30 Domenica e Festivi 9.00 - 13.00



Devi ristrutturare una casa, un negozio o un edificio industriale? Vuoi usufruire delle detrazioni fiscali previste per le spese in edilizia?

Non correre rischi, affidati a Mapel: prodotti e sistemi di qualità scelti dalle migliori imprese di costruzione e distribuiti dai migliori rivenditori di materiali edili.

Scegli affidabilità, durabilità e rispetto per l'ambiente.



Via della Corona Australe, 3/5/7/9 00057 Maccarese - Fiumicino (RM) Tel. 06.6678245 - 06.6679004 - Fax 06.6678736 www.ediliziasilvestri.com - info@ediliziasilvestri.com



Un autunno di speranza

Si parte dalle buone notizie, sempre rare. La possibilità di una piazza di 2mila ma in viale Castellammare non è cosa da po-

co. Non sarà facile arrivare in fondo, ma intanto ci si prova. La rivoluzione dell'energia pulita a partire dalla scuola è un'altra bella conquista, l'accordo è fatto e i tecnici sono già al lavoro negli edifici.

È partita anche la battaglia contro la cocciniglia, bisogna difendere con i denti la pineta e i pini, nonostante il momento buio che attraversano per colpa degli uomini. È un patrimonio ambientale unico, il risultato di secoli di storia.

Prosegue la ciclabile ma bisogna leggere l'accorato appello di Gabriella e Massimiliano per rendersi conto di quanto sia necessario collegare questi tratti, vicoli ciechi che non portano da nessuna parte, per poter parlare davvero di mobilità alternativa.

Su pulizia e decoro bisogno fare di più, serve un piano per l'arredo urbano, per le aiuole, per la bellezza, i cittadini sono stufi di sopportare lo schifo che li circonda, non ne possono più, tanto da essere disposti anche a fare da soli.

Stimolante la lettera sui giovani, un punto di vista diverso, lontano dai luoghi comuni. Bisognerebbe ascoltarli di più e non solo per capire meglio ma anche per realizzare dei centri urbani dove ci sia veramente spazio per le loro esigenze, cosa di cui nessuno si fa veramente carico.

Primo piano	6
La piazza dei desideri	

Primo piano Transizione ecologica, la scuola c'è

Pineta 10 Guerra alla cocciniglia

Riserva 16 Salvare i daini e le persone, il piano

Fronda

Troppe delusioni, avanti con l'autonomia

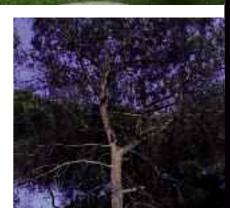
Giovani 40 Oltre i luoghi comuni

Natura 44 L'invasione delle specie aliene

60

Donne Gioia Paglialunga





FONDATORE Alberto Branchini

Via Numana, 31 - 00054 Fregene tel e fax: 06.665.60.329 www.fregeneonline.com e-mail: media.press@virgilio.it

Alessandra Benadusi Francesco Camillo Andrea Corona Lorenzo D'Angelantonio Riccardo Di Giuseppe Aldo Ferretti Fabio Leonardi Elisabetta Marini Rosangela Mollica Andrea Ricci Chiara Russo Marco Traverso

Francesco Camillo Kurt Macchini

Media Press Via Numana, 31 00054 Fregene (Rm) tel. 06.665.60.329 e-mail: media.press@virgilio.it

Progetto grafico Stefano Castiglionesi cscomfregene@gmail.com

Stefano Castiglionesi

Das Print Srl Via Oreste Ranelletti, 8 00166 Roma tel. 06.66181808

Negli articoli firmati gli autori esprimono la propria opinione, che può non coincidere con quella della direzione del giornale. l'invio di fotografie alla redazione ne autorizza la pubblicazione; articoli e fotografie inviate non verranno restituite

Autorizz.del Tribunale di Roma n. 302 del 18-5-1988 Finito di stampare 8/10/2021





sindaco, per il terreno di 2mila mq su viale Castellammare si avvia la procedura di esproprio: "Deve diventare un'area pubblica per i cittadini"

di Andrea Corona

onsiderata la chiusura della vicenda giudiziaria con totale proscioglimento del sindaco Esterino Montino, ora c'è l'intenzione da parte dell'amministrazione di far diventare pubblica l'area tra via La Plaia e viale Castellammare". Chiarissime le parole del vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca che a settembre ha fatto un sopralluogo sul posto insieme ad al-

tri membri della Giunta comunale e allo stesso sindaco. "Gli uffici si stanno attivando per iniziare le procedure di esproprio – aggiunge il vicesindaco – chiarito l'interesse pubblico anche in sede giudiziaria, ora si procede alla massima velocità".

Una piazza a Fregene

A Fregene potrebbe arrivare allora una nuova piazza e che piazza: duemila metri quadrati proprio al centro di viale Castellammare, accanto alla caserma dei carabinieri per creare finalmente un punto di ritrovo dove trovarsi e magari fare iniziative e spettacoli.

La schiarita era arrivata il 13 luglio scorso quando il sindaco Montino ha ricevuto l'ordinanza di archiviazione per l'accusa di abuso d'ufficio. Il gip ha accolto la richiesta del pubblico ministero di archiviare l'accusa di "avere ostacolato, per interesse personale, la



costruzione di alcuni edifici al centro di Fregene".

Si trattava proprio dell'area tra viale Castellammare, via Mondello e via La Plaia, per la quale era stato presentato un progetto residenziale bocciato dall'Amministrazione comunale. "I giudici hanno riconosciuto che ho agito nell'interesse pubblico per evitare che un'area, già congestionata da costruzioni e carente di spazi pubblici, subisse un ulteriore sfregio con la realizzazione di palazzine - ha commentato il sindaco - Il denunciante ha tentato di dimostrare, presentando la trascrizione di una conversazione privata, che io avessi rancori personali nei suoi confronti e che, per questo motivo, volevo impedirgli di costruire. Una cosa che non stava né in cielo né in terra. Tant'è che il gip ha ritenuto che proprio quella conversazione provasse la mia intenzione di agire nell'interesse della comunità, come sempre faccio quando prendo le mie decisioni da sindaco. Una conferma del fatto che ho agito nel modo giusto e mai per interesse personale".

La piazza in quell'area è sempre stata al centro dei desideri dei cittadini che la vedevano come l'ultima possibilità di avere un punto di ritrovo nel centro balneare. Tra le tante manifestazioni di protesta l'ultima è stata quella del 12 luglio del 2016, organizzata dal Nuovo Comitato Cittadino Fregene, Vive-

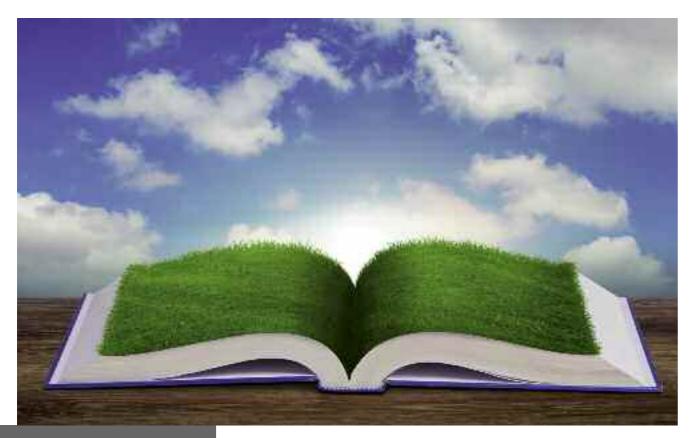
re Fregene e la Confcommercio di Fiumicino. L'obiettivo era quello di salvare uno degli ultimi lotti: "Basta con le speculazioni, vogliamo la piazza come da decenni hanno richiesto cittadini e associazioni". scrivevano sui cartelli i partecipanti. Alla manifestazione era intervenuto anche l'allora assessore comunale alla Pianificazione Ezio Di Genesio Pagliuca. "Ringraziamo l'assessore per aver risposto al nostro invito - aveva dichiarato allora Angelo Giavara, presidente di Vivere Fregene a nome di Confcommercio Fiumici-

no e Nuovo Comitato cittadino – purtroppo le notizie che ci ha comunicato non sono positive, la proprietà dell'area sarebbe riuscita tramite il Piano Casa a ottenere diverse autorizzazioni, c'è un progetto autorizzato dalla Regione che prevede appartamenti e negozi invece che la piazza. Siamo delusi ma non ci arrendiamo, faremo di tutto per riuscire a ottenere uno spazio libero per la comunità locale, come chiesto da sempre da tutti".

Una speranza che sembra ora premiata, Fregene potrebbe aver trovato alla fine la sua piazza.







Primo piano

Accordo tra Comune ed Engie, tutti gli edifici scolastici diventeranno green, led, pannelli fotovoltaici e pompe di calore a zero emissioni di CO2, si parte da Fregene

di Marco Traverso

I Comune di Fiumicino e Engie, player mondiale dell'energia e servizi, avviano un importante progetto per rendere energeticamente sostenibili 31 edifici scolastici.

Già al fianco dell'Amministrazione per la gestione e l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, Engie si occuperà della totale riqualificazione degli impianti di energia termica ed elettrica delle scuole comunali.

È prevista infatti, oltre ai tre impianti già riqualificati nei mesi scorsi direttamente dal Comune, una completa riqualificazione in termini di energia termica ed elettrica delle scuole comunali: asili nido, materne, elementari e medie, frequentate da un totale di 12 mila studenti.

Scuole, una rivoluzione

"Si tratta di una vera e propria rivoluzione – dice l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Fiumicino Angelo Caroccia – un'operazione di rilevanza nazionale. Non a caso alla conferenza stampa abbiamo invitato alcuni ministri. Diventeremo uno dei Comuni più virtuosi in termini di azzeramento delle emissioni di tutta Italia nel settore scolastico. Sarà un cambiamento epocale per il nostro territorio".

Gli interventi porteranno alla totale conversione "Full electric" degli impianti termici, a una produzione energetica efficiente e altamente performante, alla realizzazione di un sistema di gestione completamente automatizzato.

L'obiettivo principale è quello di eliminare la produzione di combustibili gassosi e di alimentare tutti gli edifici con energia integralmente autoprodotta, grazie ai pannelli fo-

tovoltaici installati sulle scuole. Il progetto consentirà di azzerare le emissioni di CO2 delle scuole rendendole totalmente carbon neutral. Nel dettaglio, saranno riqualificate 32 centrali termiche attraverso l'installazione di pompe di calore ad alta efficienza eliminando così le vecchie caldaie a gas; saranno installati 31 impianti fotovoltaici, che produrranno energia verde utilizzata direttamente dalle scuole, in modo da far diventare energeticamente autonomo ogni edificio; saranno sostituite circa 8300 lampade degli edifici scolastici, sia all'interno sia all'esterno, con nuove lampade a led; sarà creato un sistema di telecontrollo con il quale saranno monitorati, analizzati e ottimizzati tutti i consumi energetici: saranno installate circa 2200 valvole termostatiche: sarà istituito un call center dedicato per interventi

d'emergenza e per la gestione della manutenzione degli impianti.

Questo progetto di totale riqualificazione elettrica e termica permetterà alle scuole dì Fiumicino di diventare un modello virtuoso di efficienza energetica.

Il vantaggio economico ed energetico sarà notevole. Verranno risparmiati all'ambiente l'equivalente di circa 650 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) di energia termica ed elettrica, per una riduzione di emissioni in atmosfera di quasi 1.400 tonnellate di CO2 all'anno.

Gli interventi di efficienza porteranno anche un risparmio economico per il Comune, nell'arco della durata del contratto, pari a 400mila euro rispetto alla spesa storica.

I lavori, visto che l'anno scolastico è appena iniziato, partiranno con la sostituzione delle lampade e si inizierà dalla scuola "San Giusto" di Fregene dove ci saranno da sostituire circa 500 lampade che diventeranno a led, per poi passare alle pompe di calore, agli impianti elettrici, ai pannelli fotovoltaici.

L'operazione comunque verrà portata a termine senza creare disagi agli studenti e al personale dei plessi scolastici del territorio comunale.

"Siamo onorati – dice Claudio Galli, direttore Area Lazio di Engie Italia – che l'Amministrazione comunale di Fiumicino ci abbia rinnovato la sua fiducia scegliendoci come partner in questo percorso virtuoso verso la decarbonizzazione. Abbiamo avviato con il Comune un piano energetico che permetterà alle scuole di trasformarsi in un vero e proprio modello di sostenibilità, attraverso le energie rinnovabili e le tecnologie mirate all'abbattimento degli sprechi. L'efficienza energetica è strategica per la qualità della vita delle nostre città. Il progetto 'green' di Fiumicino renderà le scuole totalmente sostenibili e ciò comporterà una forte riduzione del loro impatto sull'ambiente, paragonabile a 600 auto in me-

no in circolazione nella città. Sviluppare progetti nelle scuole ha per noi un valore non solo ambientale, ma anche sociale e culturale, poiché rappresenta un'opportunità di sensibilizzazione delle nuove generazioni alla riduzione delle CO2, una missione in cui Engie è impegnata quotidianamente per accelerare la transizione a un mondo carbon neutral".



9



Via Porto Azzurro, 30 - Fregene





Pineta

Dal 4 ottobre nell'Area A della pineta. Ha vinto la gara la ditta Angeloni, trattamenti per 450 pini, esclusi al momento i pinetti. Morti diversi alberi colpiti dal parassita

di Fabrizio Monaco

partita la lotta alla cocciniglia che sta distruggendo la pineta di Fregene. Nella prima settimana di ottobre i giardinieri hanno iniziato a iniettare nei pini "il vaccino" capace di arrestare il propagarsi dell'azione del parassita sulle piante. L'Area Strategie del territorio del Comune, con determina n. 195 del 23 agosto scorso, ha affidato l'intervento alla ditta Ange-Ioni Angelo Srl che aveva partecipato all'avviso pubblico. Di fronte a un importo disponibile nel capitolato pari a 65mila euro, la società di Fiumicino ha presentato un notevole ribasso: 35.685 euro con cui si è aggiudicata la gara rispetto a una decina di concorrenti, per una spesa di circa 77 euro a pino. L'intervento è iniziato in ritardo rispetto all'aggiudicazione per tutta una serie di verifiche sulle modalità con cui eseguire la terapia. Quella prevista dal piano redatto dall'agronomo Gian Pietro Cantiani: l'esecuzione di trattamenti endoterapici per il controllo della processionaria e della cocciniglia tartaruga la "Toumevella Parvicornis".

"L'endoterapia è iniziata - conferma il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – la ditta interverrà su 450 esemplari di pino domestico per fermare l'azione distruttiva del parassita che sta minacciando la sopravvivenza di un'area naturalistica unica. Si tratta solo di un primo passo, i pini da trattare nella pineta sono molti di più, poi passeremo anche alle altre aree del parco". Ma bisogna fare presto perché la "peste nera" che ha trasformato piante meravigliose in fusti scheletrici e anneriti, ha già fatto tante vittime. È stato lo stesso agronomo che ha redatto il piano, Cantiani, a contrassegnare con una croce le

piante su cui procedere con l'endoterapia, gli operai prima bucano il tronco del pino con un trapano e poi iniettano separatamente e in fori diversi due sostanze, il principio attivo e il solvente con delle grandi siringhe a pressione. Una metodologia che richiama quella del Covid e del vaccino, in fondo per i pini si tratta di una vera e propria pandemia.

"È vero, lo possiamo assimilare a una specie di vaccino delle piante – spiega l'assessore comunale all'Ambiente Roberto Cini – il piano di attacco prevede l'esecuzione di uno o più fori nel fusto, in base alla grandezza del tronco, a circa un metro da terra, dove viene iniettato il siero. Dopo i fori vengono disinfettati e chiusi con uno speciale tappo in amido di mais, così il prodotto iniettato resta in circolo per circa due anni assicurando una protezione duratura".

Per il momento restano esclusi dal trattamento tutti i pini con un fusto inferiore ai 60 centimetri di circonferenza, su questi non è possibile praticare le iniezioni, sono troppo piccoli. Un bel problema perché sono tanti, tutti quelli delle ripiantumazioni degli ultimi anni e tutti moribondi. Per intervenire con trattamenti a terra con gli atomizzatori, "irrorazione in chioma", bisogna attendere le autorizzazioni del Ministero della Sanità. E non sarà nemmeno facile perché ci sono tutta una serie di disposizioni che proibiscono l'uso di sostanze chimiche all'interno dei parchi per visitatori e fauna locale

A Fregene si spera ora che l'endoterapia riesca a fermare il parassita killer arrivato nella pineta nell'ottobre dell'anno scorso. In pochi mesi ha messo in ginocchio un parco secolare che era riuscito ad attraversare 350 anni di storia.

È partita l'endoterapia



Affidati a noi, dai prestigio al tuo immobile



VENDITE-LOCAZIONI

Fregene - Villaggio dei Pescatori

Maccarese

(06.36.00.27.91

Via Fabio Massimo, 44 00192 - Roma Sabetti SERANCHISING AGENCY

www.gabetti.it



Pineta

Ordinanza del Comune, tutti i soggetti pubblici o privati devono attuare le misure previste, sanzioni fino a 6mila euro.
Ottimi risultati dai trattamenti dei giardinieri, prezzi calmierati

di Fabio Leonardi



a lotta alla cocciniglia è diventata obbligatoria nel Comune di Fiumicino. Nel tentativo di arginare la distruzione delle pinete del litorale e dei singoli pini nelle aree private, ormai devastati dalla "Toumevella parvicornis". l'Amministrazione comunale ha emanato il 30 settembre l'ordinanza n. 61 contro la cocciniglia tartaruga. Una dichiarazione di guerra contro il parassita killer che in pochi mesi si è propagato di pino in pino riducendo in fin di vita pinete secolari come quella di Fregene. "Venti ettari di alberi sui quali sembra essere calata la peste nera – dichiara Maria Pia Rotundi, dal 1960 residente davanti al Parco Federico Fellini - è diventato tutto nero. alberi, cartelli, panchine. Una specie di fuliggine che ha reso spettrali le piante ridotte a scheletri". Perché la cocciniglia si nutre della linfa dei pini e produce una melata scura sulla quale si propagano altri parassiti e funghi, una coltre scura che scende anche sulla vegetazione sottostante impedendo la fotosintesi clorofilliana, il colpo di grazie per

"Siamo stati tra i primi municipi a recepire le indicazioni del decreto del

Lotta alla cocciniglia, un obbligo

Ministero delle Politiche agricole e la delibera della Giunta regionale contro il parassita – spiega Roberto Cini, assessore comunale all'Ambiente – è un passaggio fondamentale per cercare di arginare l'epidemia, tutti dovranno fare la loro parte, noi per primi".

Una chiamata alle armi che coinvolge pubblico e privato, perché il parassita passa da un ramo all'altro a una velocità vertiginosa. L'ordinanza impone a tutti i "soggetti pubblici o privati proprietari o detentori a qualsiasi titolo dei fondi e delle aree sulle quali insistono le alberature infestate dall'organismo nocivo, di attuare le misure obbligatorie previste".

Che sono gli abbattimenti delle piante di Pinus "compromesse e morte in piedi", le potature del secco e soprattutto l'endoterapia, la somministrazione di insetticidi nel tronco degli alberi con vere e proprie iniezioni a pressione. Gli unici interventi autorizzati, perché, in attesa di indicazioni da parte del Ministero della Salute, i trattamenti insetticidi fatti per aspersione in chioma sono "sostanzialmente preclusi".

Se al Servizio Fitosanitario Regio-

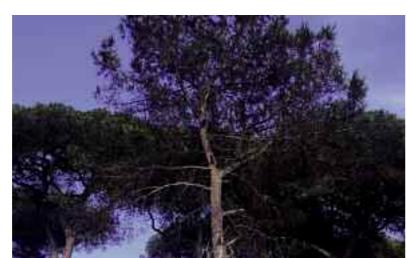
nale (SFR) competono le indagini ufficiali sulle piante colpite, al Comune spetta l'onere di costituire un tavolo tecnico per definire le priorità di intervento e comunicare al SFR gli esemplari colpiti lungo le strade, nelle scuole, in parchi pubblici e giardini privati.

Sarà il dirigente dell'Area Strategia del Territorio a "verificare lo stato di infestazione della pineta di Fregene all'interno dei tre settori al fine di completare i trattamenti già avviati su 450 alberature presenti nel settore A".

L'ordinanza individua anche i soggetti privati titolari detentori di grandi aree verdi come la Maccarese, Genagricola, Redarca, Micenus, QC Terme, Ares, a tutti impone di intervenire per limitare la diffusione del parassita.

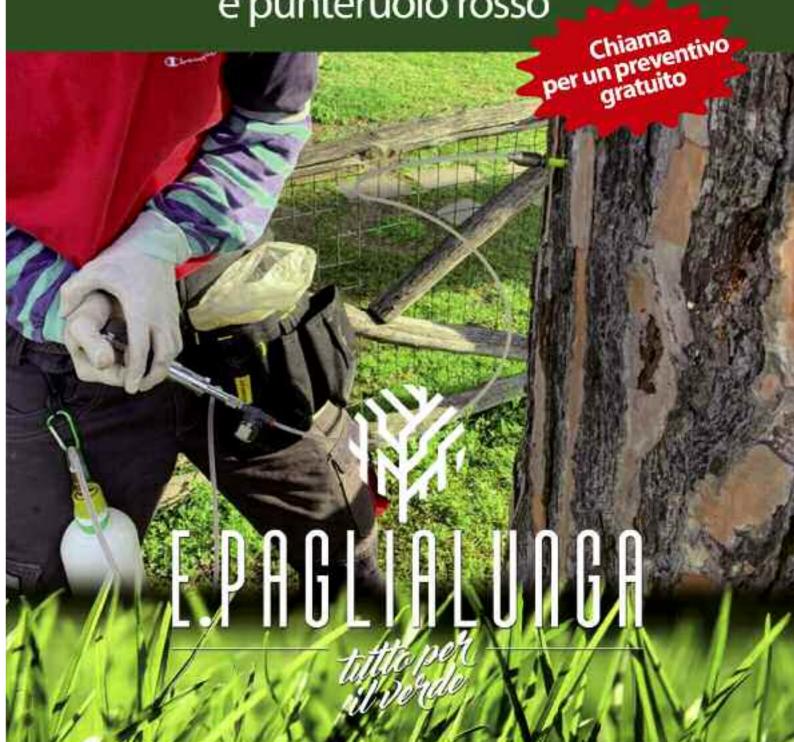
Pesanti le sanzioni previste in caso di negligenza, multe da 1.000 a 6.000 euro per ogni mancanza.

Anche alcuni giardinieri e vivaisti privati hanno iniziato a organizzarsi e a fare trattamenti endoterapici a prezzi calmierati. I primi interventi fatti hanno dato ottimi risultati, la lotta alla cocciniglia ora può iniziare, sia nel pubblico che nel privato.



TRATTAMENTO COCCINIGLIA

Endoterapia per pini e palme contro cocciniglia, processionaria e punteruolo rosso





Ciclabili

Proseguono i lavori per la nuova pista lungo viale della Pineta, piccole modifiche al percorso, dubbi su alcune soluzioni e sulla tenuta degli alberi circostanti

di Paolo Emilio

roseguono i lavori della nuova pista ciclabile di viale della Pineta. In questa fase si sta completando il tratto che parte dall'incrocio con via Agropoli e arriva in pineta, mentre mancano il lotto tra via Agropoli e viale di Porto e quello tra viale della Pineta e il lungomare, passando per via Nervi. Rispetto al progetto originario sono state apportate delle modifiche. Infatti, per evitare che l'attraversamento tra l'area A e l'area B della pineta avvenisse troppo vicino all'incrocio con viale Castellammare, il passaggio è stato spostato indietro di una decina di metri. In questo modo ali automobilisti, una volta ri-

Avanti adagio

partiti con il semaforo verde, non sono costretti ad arrestare la marcia nuovamente e pericolosamente dopo pochi metri.

Inoltre si è deciso che il percorso non passerà più in una parte dello Spazio Sacro, ma si snoderà direttamente sul marciapiede di viale Sestri Levante in modo da non creare problemi in occasione delle Sante Messe estive.

Per quanto riguarda il tratto da via Agropoli a viale di Porto, l'Amministrazione comunale sta limando gli ultimi dettagli, in modo particolare alcune operazioni di esproprio della fascia di terreni agricoli necessaria per la realizzazione del tracciato.

Il ritardo rispetto all'inizio dei lavori deriva dal fatto che l'amministrazione ha voluto lasciare la possibilità agli agricoltori di terminare la produzione estiva di raccolto senza creare problemi. Per quanto riguarda il materiale utilizzato, all'interno della pineta, il tracciato è stato realizzato con sabbia mista a calce compattata e quindi risponde pienamente ai

vincoli imposti dalla Riserva.

Nonostante l'opera sia destinata a ricoprire un ruolo importante per la mobilità della località, qualche dubbio è stato sollevato su alcuni punti, a iniziare dall'attraversamento troppo ravvicinato all'incrocio tra le Aree A e C della pineta: la preoccupazione è che gli automobilisti svoltando da viale della Pineta su via Portovenere vedano solo all'ultimo secondo il passaggio delle bici. L'altro dubbio è legato al fatto che nell'area A non tutti i pini sono stati messi in sicurezza, così come nell'area B vicina.

"I lavori – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Caroccia – procedono spediti. Dopo questo tratto, contiamo di realizzare un ulteriore parte di ciclabile su via di Campo Salino per collegarsi a viale Castel San Giorgio e quindi alla stazione di Maccarese. Per quest'ultima soluzione stiamo dialogando con la Maccarese, alla fine di questi interventi viale di Porto sarà un vero e proprio snodo di piste ciclabili: un punto cruciale per la rete cittadina".





Ciclabili

Tanti tratti, nessun collegamento, nemmeno per gli studenti del Da Vinci e del Baffi di Maccarese. Ecosostenibilità di pura facciata, perché in bici si gira come su una ruota per criceti

di Gabriella e Massimiliano

Tempo, prezioso tempo, benzina, gasolio, gas... tutti a intasare, ostruire, inquinare.

A scuola insegnano l'intelligenza ecologica, implorano di fare sempre

Percorsi monchi e ciclovia fantasma

ue anni di pandemia, di privazioni e cambiamenti di rotta, per alcuni palestra di resilienza. revisione di valori, scelte e priorità tra superfluo ed essenziale. Ecco. tra l'essenziale c'è salvarci, noi e l'intero pianeta, che sta implodendo. Noi, però, rispetto ad altri, abbiamo un privilegio, quello di vivere in un villaggio dove la natura che ci circonda è un regalo inestimabile. Eppure in tanti, continuiamo a constatare che il villaggio è sempre più malconcio, troppo spesso maltrattato e maltenuto. Tanta rabbia e amarezza per gli appelli inascoltati, le aspettative disattese, per le strade devastate. le segnaletiche sbiadite. il mare che non si vede, i varchi liberi un miraggio, i rifiuti che ci circondano, i cestini che non esistono.

Per non parlare poi di quell'orda di barbari vacanzieri che ci invadono per mesi, con le loro auto sfreccianti, i loro parcheggi selvaggi e i loro rifiuti abbandonati, l'arroganza di tanti, troppi, il dio denaro che impazza e alimenta costruzioni che dilagano. Abbiamo gioito per una pista ciclabile di 4,8chilometri a vasca di cemento che costeggia un mare che non si può vedere e non congiunge i villaggi limitrofi. Già, perché per arrivare a Maccarese in bicicletta devi rischiare la vita sulle curve del Vivaio e per arrivare a Focene devi pedalare a braccetto con la morte per 4 chi-Iometri su viale di Porto fino all'idrovora. La ciclabile così realizzata è un corso di sopravvivenza e io nel 2016 sono sopravvissuta, tra l'altro senza mai ricevere una risposta all'esposto protocollato in merito a quel grave incidente. Comunque i chilometri verso entrambe le località sono pochi, circa 4 per Focene e 6 scarsi fino al liceo di Maccarese.

Utopia: come sarebbe bello vedere un fiume di adolescenti in bici verso la scuola, con il casco in testa e lo zaino sulle spalle, ogni volta che si può, ogni volta che non piove e da noi piove poco, un'invasione di massa su una ciclovia verso le scuole e la stazione dei treni, commovente. Utopia: migliaia di auto in meno circolare su e giù ogni mattina, circa 300 mattine l'anno, prima per un figlio, poi per un altro, per molti andata e ritorno, innumerevoli volte.

di più per salvare il nostro pianeta, ognuno come può, insegnano che ogni goccia fa il mare...

Allora ci chiediamo se l'amministrazione progetta opere così ecosostenibili per la collettività, non solo giornate ecologiche per ripulire, ma opere per impattare meno sull'ambiente, per collaborare alla tutela e alla salvaguardia, per rendere omaggio a quella che chiamavano la "città delle biciclette".

Chissà se qualcuno di loro usa la bicicletta come mezzo alternativo e osserva, pensa, chiede, studia, si arrovella, si confronta, prende esempio da altri paesi su come poter realizzare una ciclovia semplice, magari senza cemento, per così pochi chilometri, una larga striscia colorata che congiunge e non si ferma per farci girare in tondo, come in una ruota per i criceti.

Nell'utopia che un giorno si possa realizzare, aspettiamo fiduciosi di veder scorrere quel fiume di adolescenti e di pendolari pedalatori, forse stanchi e un po' invecchiati, ma vuoi mettere con che forza e orgoglio!



Riserva

Partiti i lavori per alzare le reti, previsti due varchi di 20 metri, 4 dossi e nuova segnaletica. Allo studio dissuasori acustici e ottici con centraline elettroniche

di Fabrizio Monaco



Il piano salva daini

eti di protezione, varchi controllati, segnaletica luminosa e dossi. L'Amministrazione comunale cerca di fermare la mattanza lungo via della Veneziana, la "strada della morte" all'ingresso sud di Fregene, dove da anni è in corso la strage. Gli animali, sempre più numerosi - secondo le ultime ipotesi sono più di un centinaio - nel passare dai venti ettari della lecceta all'Oasi di Macchiagrande, devono attraversare la strada che separa i campi agricoli. Inevitabili gli scontri tra le migliaia di auto che entrano nel centro balneare e i daini. Solo nel mese di agosto ci sono stati cinque incidenti con quattro esemplari morti, tutti cuccioli di pochi mesi. Un record trollato della fauna selvatica". negativo per l'intera Riserva Statale Litorale romano difficile da superare e da tollerare, così ora si cerca di correre ai ripari.

"Il Comune, ente gestore della Riserva per il territorio di Fiumicino, e Maccarese spa, titolare delle aree agricole, hanno preparato un piano con la supervisione di Wwf Oasi -

spiega il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca – Una meritoria operazione di collaborazione tra istituzione e privati necessaria per velocizzare e facilitare le iniziative di interesse pubblico"

La Maccarese ha iniziato a togliere i vecchi pali sul lato dell'Oasi di Macchiagrande, una ruspa sta rimuovendo le vecchie reti metalliche aperte e i supporti che verranno sostituiti da impianti nuovi.

"Abbiamo iniziato i lavori per rifare le recinzioni dei campi lungo la via spiega Claudio Destro ad della Maccarese - saranno alte due metri. come concordato con l'amministrazione. Poi lasceremo due varchi da 20 metri ciascuno per il passaggio con-

I varchi permetteranno il passaggio "corrispondente", da un lato all'altro di via della Veneziana in modo da impedire che i daini, una volta entrati sulla carreggiata non trovando subito l'uscita, siano costretti a rimanere sulla strada senza più via di fuga. Uno dei varchi sarà all'inizio del viale. vicino all'ingresso dell'Oasi del Wwf, il secondo poco prima delle case vicine al Parco Avventura, . Reti e passaggi, ma anche dossi:

"Ne metteremo due opposti per ciascuna direzione di marcia e per ogni varco - spiega Angelo Caroccia, assessore ai Lavori pubblici quattro in tutto, le auto dovranno rallentare per forza e quando i daini attraverseranno il rischio di incidenti sarà minore".

Il Wwf ha suggerito anche soluzioni da "road ecology", dissuasori acustici o ottici a bordo strada, capaci di riflettere la luce dei veicoli in avvicinamento generando una barriera ottica il cui bagliore allontana

Altra ipotesi allo studio di Maccarese e Linkem, partner di Agricoltura 4.0, sono le centraline di segnalazione messe in prossimità dei varchi, rilevando l'arrivo dei daini inviano un impulso in grado di accendere un lampeggiante rosso sulla strada per allertare gli automobilisti del pericolo. Basterà per fermare la mattanza?



Viale dei Tre Denari, 441 Maccarese - Fiumicino - Roma - tel, 3488575222



Scandali

Tutti in piazza contro il degrado in cui si trova da anni il camposanto di Maccarese. Don Valerio: "Situazione vergognosa"

di Fabio Leonard



enza rispetto per i morti. Situazione vergognosa quella del cimitero di Maccarese, da anni in stato di abbandono, nonostante le promesse di Ama e di Roma Capitale da cui dipende. Una gestione imbarazzante che ha spinto i cittadini a scendere in piazza con una manifestazione di protesta prevista per il 23 ottobre.

"Sono quattro anni che l'ossario gruppo E con almeno duecento defunti è transennato e interdetto alle famiglie che non possono nemmeno portarvi un fiore – protesta Elia Rebustini, presidente del Comitato cittadino di Maccarese Stazione – la struttura è pericolante a causa delle infiltrazioni di acqua e Ama in quattro anni non è ancora intervenuta: un vero scandalo".

Non il solo, purtroppo, perché la lista dei problemi è molto lunga: "Ci sono tanti loculi che rischiano di cedere – spiega don Valerio, parroco di Maccarese – cornicioni in cedimento, pezzi di intonaco crollati, un degrado generale imbarazzante da descrivere per la sofferenza che genera alle famiglie. La cappella interna non è più una chiesa, nonostante le promesse fattemi da anni, è diventata un magazzino con all'interno un ossario coperto in mo-

Cimitero, protesta il 23 ottobre

do indecente. I parenti non possono portare un fiore ai propri cari o dire loro una preghiera, una situazione vergognosa".

E pensare che lo scorso febbraio Roma Capitale aveva ufficializzato lo stanziamento di 440mila euro per "interventi straordinari in favore del cimitero di Maccarese", con ampliamento, rifacimento e lavori strutturali all'interno. Eppure ad oggi la situazione non è cambiata di una virgola.

Degrado all'interno ma anche fuori, l'unica strada di accesso al camposanto, sempre sotto la giurisdizione di Roma Capitale e priva di manutenzione da decenni, è talmente piena di dossi e cunette a causa delle radici dei pini, che sono state sospese da tempo le linee del trasporto pubblico locale. In pratica gli anziani sono tagliati fuori, si devono far accompagnare dai parenti in auto, ma anche in questo caso il viaggio è una via crucis da percorrere a passo d'uomo e con fuoristrada.

"Senza rispetto da anni – accusa Fabio Zorzi, consigliere comunale di Maccarese –per questo abbiamo deciso di indire una manifestazione di protesta per sabato 23 ottobre alle 11.00 in piazza Paolo Baffi. C'è bisogno di far sentire la nostra voce forte e chiara contro chi non ha rispetto nemmeno dei nostri defunti".





Scelte

Sono sempre più numerose le persone che prima della morte esprimono questo desiderio. Nel Comune di Fiumicino si può, basta solo osservare alcune regole

di Paolo Emilio

Disperdetemi in mare

egli ultimi anni è molto aumentata la richiesta delle cremazioni. I familiari, quando la persona cara viene a mancare, nel rispetto della sua volontà, ricorrono in modo esponenziale a questa pratica che presto sarà possibile fare anche nel Comune di Fiumicino che ha autorizzato la realizzazione di un tempio crematorio nella zona di Santa Ninfa.

A quel punto nasce il problema di dove conservare le ceneri, non tutti prima della morte indicano esattamente il luogo dove vorrebbero che venissero custodite ma più di qualcuno ha chiesto di disperderle in mare. La domanda è: si può fare nel nostro Comune? La risposta è positiva la dispersione è fattibile - come previsto dal regolamento di polizia cimiteriale - visto che il Comune di Fiumicino ha aderito a questa opzione. Per poterlo fare bisogna presentare la domanda all'Ufficio dello Stato Civile comunale. Se l'atto di cremazione va richiesto al Comune dove è avvenuto il decesso, quello di dispersione va presentato invece comunque al Municipio dove si vogliono disperdere le ceneri.

Ci sono delle regole per la dispersione in mare, anche se è difficile poi il controllo effettivo. La norma stabilisce che bisogna andare a oltre cento metri dalla riva, nei tratti liberi da natanti e in urne biodegradabili. La dispersione è eseguita dal coniuge, da altro familiare

avente diritto, dall'esecutore testamentario, dal rappresentante legale o, in mancanza, dal personale autorizzato dal comune. L'incaricato della dispersione deve dichiarare di essere consapevole che costituisce reato la dispersione delle ceneri non autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile, nonché l'abbandono dell'urna.

Oltre alla dispersione in natura in mare, non sono autorizzate altre dispersioni in aree privare o pubbliche all'interno dei centri urbani. Altra opzione è quella prevista dalla legge n. 130 del 2001 e della legge regionale n. 4/2006, in presenza di volontà espressa dal defunto, le ceneri possono essere disperse

nel cinerario appositamente predisposto all'interno dei cimiteri.

Comunque sia la dispersione delle ceneri deve avere luogo entro sessanta giorni dalla consegna dell'urna cineraria. Infatti se dopo la cremazione l'urna viene presa da un familiare o altro erede e tenuta in casa per un tempo superiore, le ceneri non possono essere più disperse perché sarebbe stata "lesa la volontà originaria del defunto".

Nel caso in cui l'urna sia conservata nella propria abitazione, nel momento in cui si la si prende in affidamento bisogna dichiarare anche l'indirizzo in cui è custodita e nel caso di cambio di domicilio o residenza è obbligatorio comunicarlo all'Ufficio dello Stato Civile.

Naturalmente le ceneri si possono conservare anche nei cimiteri comunali negli spazi tradizionali previsti per i defunti.

I recapiti telefonici sono Servizi cimiteriali 06-65210639, Ufficio Stato Civile 06-65210-208-209-210, email stato.civile@comune.fiumicino.rm.it.





Fronda

Passeggiata al termine della stagione balneare.
Alle molte aspettative segue come sempre una delusione cocente: Fregene sembra condannata all'immobilismo

di Maria Gerarda Signoriello vicepresidente di Autonomia da Fiumicino



n questo inizio di autunno, mite e ancora piacevole, che sembra darci la sensazione di essere ancora in estate, una domanda che mi sono fatta, e come me penso molti altri, è: com'è stata questa estate 2021 a Fregene? Un'estate che ad aprile-maggio si presentava ricca di aspettative per il pienone delle prenotazioni delle case e delle ville, e perché venendo da un periodo difficile com'è stato quello della pandemia (non del tutto passato), le attese erano tante e la voglia di fare altrettanto.

Alle molte aspettative, purtroppo, ha fatto seguito una delusione cocente: il tempo passa ma nulla cambia, le stagioni si susseguono, ma inutilmente, perché sembra che Fregene resti condannata all'immobilismo. E così mi sono immersa nei luoghi-simbolo di Fregene, per dare una risposta concreta a questa domanda, per verificare se le mie fossero solo sensazioni o se effettivamente la situazione di Fregene fosse così critica. Ho fatto una passeggiata in bicicletta prima alla pineta e poi alla lecceta. Sì la pineta, la grande pineta monumentale di Fregene sta morendo nell'indifferenza o nei ritardi degli interventi da parte delle Istituzioni o deali Enti preposti.

A parte i troppi alberi, abbattuti e abbandonati a terra, che danno un'immagine di degrado evidente, i pini stanno morendo perché aggrediti dalla cocciniglia tartaruga che ha tinto di nero gli alberi. E nonostante sia obbligatorio l'intervento del Comune in questi casi (vedasi il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali del 03 giugno 2021) alla fine di set-

tembre nessun intervento era ancora partito. Trattasi di indifferenza o di "mala gestio"? In un caso o nell'altro non è forse ravvisabile un'omissione di atti di ufficio?

La passeggiata nella lecceta è andata ancora peggio, perché a parte le poche strade percorribili al suo interno, il resto è impraticabile perché coperto da sterpaglie, rovi, arbusti e rifiuti che si vede che stanno lì ormai da tempo immemorabile. Eppure è obbligatorio per tutti, pubblici e privati, mantenere i terreni puliti e liberi da sterpaglie, sia per evitare incendi, sia per evitare il proliferare di ratti ed animali nocivi di ogni genere, mettendo a rischio l'igiene e la salute pubblica. Anche qui è indifferenza o "mala gestio"? Occorre intervenire tempestivamente (vedasi la Legge-

Passa il tempo, nulla cambia



quadro in materia di incendi boschivi del 21.11.2000 n. 353 e la Legge Regione Lazio del 28.10.2002 n. 39). E anche qui non è forse ravvisabile una omissione di atti di ufficio?

La mia passeggiata in bicicletta prosegue tra le vie di Fregene piene di buche pericolose e in alcuni casi profonde (solo nel tratto iniziale di via Marotta tra la Polisportiva e viale Castellammare ne ho contate 21), sporcizia abbandonata ai lati delle strade, segnali stradali caduti o inesistenti, o girati dall'altra parte, e segnaletica a terra ormai cancellata e quindi non più visibile. Così gli incidenti ovviamente aumentano sempre di più nell'indifferenza di tutti, e nell'inedia dell'Amministrazione di Fiumicino. Ma qui a Fregene, non è fatto obbligo alla polizia locale di intervenire con sollecitudine, per evitare che qualcuno possa contestare l'omissione di atti d'ufficio?

Continuo la mia passeggiata attraverso la pista ciclabile nella speranza di riuscire a vedere anche il mare: ma i tanti previsti e promessi accessi al mare ogni 300 metri che fine hanno fatto? Amministrazione di Fiumicino: se ci sei, batti un colpo!

La pista ciclabile è contornata, in molti tratti da fioriere secche e debordanti. Sarei tanto voluta arrivare attraverso la ciclabile a Focene e a



Maccarese, ma i ponti di collegamento promessi da anni sono rimasti una pura intenzione!

Ma la sensazione di degrado e di abbandono aumenta sempre di più e, quando arrivata all'altezza dell'ex stabilimento La Perla ho raggiunto il mare, e ho potuto verificare ancora una volta quanto sia sporco, e quanto le acque del mare negli ultimi anni abbiano eroso le spiagge.

Ma che fine ha fatto la condotta di risalita che avrebbe dovuto rendere pulito il mare di Fregene, promessa dai Federici oltre che dal Comune di Fiumicino da almeno 6 anni? Ed anche qui viene naturale chiedersi: ma l'Amministrazione di Fiumicino dov'è?

Al mare sporco si aggiunge una Fregene sporca, perché manca un servizio di pulizia delle strade, dove mancano i cestini anche per le deiezioni dei cani. Che fine ha fatto il bando per l'assegnazione del servizio di nettezza urbana? E ancora: perché a 7.800 unità immobiliari esistenti a Fregene corrispondono soltanto 2.500 utenze servite? Se questi dati fossero veri, non sarebbe ravvisabile un'omissione di atti d'ufficio?

Termino la mia passeggiata andando ai due ingressi di Fregene, quello su viale di Porto e quello su via della Veneziana. Le due telecamere che dovrebbero assicurare la sicurezza agli abitanti di questo centro ci sono, ma non sono collegate perché la potenza della centrale operativa è insufficiente.

Anche qui non è mala gestio e anche qui non è ravvisabile un danno erariale?

E così i furti nelle case di Fregene

continuano con grande preoccupazione per la cittadinanza: che fine hanno fatto le continue promesse mai realizzate? E questi progetti di cui si è solo molto parlato, quando verranno realizzati?

Anche qui è indifferenza oppure "mala gestio?". E ancora un'altra volta mi chiedo: è possibile ravvisare l'omissione di atti d'ufficio? A voi lettori la risposta. Certo, mi rendo conto della pesantezza della burocrazia italiana, della sovrapposizione di competenze tra Stato, Regione, Comune e altri Enti.

Ma quando tutto è fermo, proprio tutto (a parte la ciclabile in viale della Pineta) siamo proprio sicuri che sia colpa della burocrazia, e non piuttosto dell'immobilismo dell'Amministrazione di Fiumicino?

Ogni domanda appare lecita e ogni azione che possa smuovere e sminare tale immobilismo, si rende necessaria, anzi obbligatoria!

Presa da tanto sconforto, mi metto in macchina e vado a Fiumicino. Ma qui è tutta un'altra cosa. Fiumicino è un cantiere a cielo aperto. Grandi lavori in corso e grandi lavori fatti: bel lungomare, via della Torre di Clementina rifatta due o tre volte, parchi e giardini puliti. Ma non è la stessa Amministrazione a Fiumicino e a Fregene? Figli e figliastri anche tra i vari centri? Fiumicino batte Fregene: 10 a 1.

Da qui la nascita dell'Associazione Autonomia da Fiumicino, nata da pochi mesi e che sta per iniziare il percorso di distaccamento di Fregene da Fiumicino.

Ma dobbiamo essere tanti: e allora Fregenesi e Fregenati abbiamo un'unica strada: percorriamola insieme.



Erosione

In attesa dell'inizio dei lavori per la barriera soffolta, comunque lontani, si pensa a come superare l'inverno. Senza protezioni saranno mesi durissimi

di Matteo Bandiera

entre si aspetta la Valutazione di Impatto Ambientale che faccia scattare il semaforo verde sul progetto della
barriera soffolta tanto attesa a Fregene, resta la grande preoccupazione di cosa potrà accadere durante il prossimo inverno.

L'opera, lo ricordiamo, sarà lunga circa 1.500 metri e prevede una barriera a 50 centimetri dal pelo dell'acqua, tra Focene e Fregene sud. Una sequenza di tratti della lunghezza di 200 metri intervallata da aperture per il passaggio delle imbarcazioni. In corrispondenza del punto in cui c'era lo stabilimento balneare La Perla, è prevista l'intersezione con il prolungamento del pennello esistente e dovrà essere verificata l'esigenza di creare verso nord, forse alla Vela, un

successivo pennello di analoghe dimensioni.

Si tratta di una procedura finanziata con risorse della Protezione civile nazionale, ai sensi della vigente normativa in materia, mentre il soggetto realizzatore è il sindaco Esterino Montino, in qualità di incaricato dal commissario delegato.

La soffolta sarebbe in grado di proteggere la costa e, posta a una corretta distanza dalla riva, protegge anche l'ambiente marino dallo strascico dei pescherecci. Non solo, ma nelle sue rocce, specie se adattate allo scopo, la fauna ittica trova le condizioni ideali per la riproduzione. La speranza era quella di vedere iniziare i lavori già a partire dalla fine dell'anno, invece le lungaggini burocratiche faranno stare la località in totale balìa delle onde e degli eventi atmosferici. In riva al mare si dovrà stare con il fiato sospeso durante l'inverno. A parte il Tirreno. il Point Break e il Capri che hanno realizzato a proprie spese delle barriere artificiali sulla riva, le altre strutture non hanno alcuna protezione. E se già in estate il mare, seppur calmo e silente, finito

l'effetto del ripascimento dello scorso anno si trovava a ridosso delle strutture, le prime mareggiate hanno fatto capire quanto il rischio sia grande. Come è successo il 6 ottobre quando la Rivetta, ora presa in custodia dal Comune, stava per crollare. Se i tempi per la barriera soffolta sono tanto lunghi l'Amministrazione comunale deve trovare un modo per proteggere la costa senza far crollare le strutture. Un altro stabilimento che si trova in difficoltà è La Nave. Sempre il 6 ottobre il mare è arrivato sotto le cabine scavando un pericoloso solco: "Ci aspetta un inverno difficile - dicono i fratelli Segui - siamo fortemente preoccupati. Ci vorrà molta fortuna per uscirne indenni".

Peggiora giorno dopo giorno anche la situazione del tratto di costa centrale, dalla Vela all'Ondina molti gestori si stanno convincendo di doversi proteggere con delle barriere a terra per passare l'inverno. Così, in attesa della Valutazione di Impatto Ambientale, nei prossimi mesi l'unico impatto sicuro sarà quello delle onde: sulla costa di Fregene.

Con il fiato sospeso





Preventivi e consulenze gratuite a domicilio

TENDE DA SOLE PERGO-TENDE AVVOLGIBILI PER FINESTRE ZANZARIERE TELI E COPERTURE IN PVC PANNELLI DIVISORI IN PVC TRASPARENTI





06 6521877 • 3356493714 • FIUMICINO



Degrado

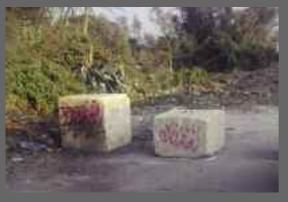
Il Pronto Decoro è stato di grande aiuto, intervenendo dove possibile e impedendo la deriva totale.

Ma senza manutenzioni e ripristini continui sarà tutto inutile

Una battaglia impari

Senza gli interventi del "Pronto de-coro", il servizio attivato qualche mese fa dal Comune di Fiumicino, la situazione sarebbe stata fuori controllo. Gli operai della Cooperativa Octopus Service, per esempio, il 30 settembre sono intervenuti per sostituire il tratto di recinzione, andato distrutta dopo il crollo avvenuto anni fa di un pino su viale della Pineta in prossimità dell'edicola all'incrocio con viale Sestri Levante. Era diventata la cartolina del degrado per la sua posizione simbolica all'incrocio tra le due strade principali all'ingresso del centro balneare. Chapeau.





Finalmente il relitto della roulotte bruciata il 2 aprile è stato portato via. È successo la mattina dell'11 settembre, c'è voluta una perizia di un tecnico sui resti e anche su un mobile in vetroresina abbandonato (costi non indifferenti tutti a carico della comunità), così come prevede la burocrazia, per autorizzare il conferimento in discarica. È stato uno dei tormentoni dell'estate, perché quei resti carbonizzati alla fine del lungomare sud, proprio all'ingresso della spiaggia libera davanti all'Oasi di Macchiagrande, erano diventati una vergogna: la discarica degli incivili ai quali non sembrava vero di avere un luogo degradato dove gettare ogni tipo di rifiuto.

Strade sconnesse e piene di dossi. Limitiamoci alle principali, viale della Pineta, viale Castellammare e viale Nettuno. Le radici dei pini sollevano l'asfalto un po' ovunque, è normale, ma senza ripristini le strade diventeranno difficili da percorrere.





Segnaletica stradale orizzontale e verticale. Altro tasto dolente, quante tabelle buttate a terra agli incroci, strisce bianche da sempre assenti. Il codice della strada non è un optional, oltre all'immagine compromessa.



Incrocio principale di Fregene, il semaforo davanti all'edicola, il marciapiede sembra bombardato, le persone anziane, anche quelle che vanno alla Santa Messa verso lo spazio Sacro, inciampano.



Marciapiede via Numana, uno dei tanti tombini sfondati, questo è coreografico perché qualcuno, giustamente, ha pensato in questo modo si segnalarlo per evitare



Colonnina in viale Castellammare, davanti al parrucchiere Baldestein, anche qui una bella immagine.



Viale Castellammare panchine ex Bar Rosati chiuso da decenni, eppure nessuno si è mai sognato di rimuoverle, non si può certo dire che facciano arredo urbano.



Marciapiede sollevato in viale Castellammare, è stato lì per tutta l'estate e ancora è lì.



Marciapiede in viale Castellammare 2. Anche qui la situazione è stabile da mesi, ormai quasi anni.



Marciapiede in viale Castellammare 3. Che dire per non ripetersi, che sarebbe sempre il viale principale di un centro <u>balneare?</u>



Turismo

Un settore in forte crescita, anche per il Covid, senza spazi nel Comune. Toni Quaranta: "Una fonte di grande ricchezza, da promuovere nel migliore dei modi"

di Paolo Emilio

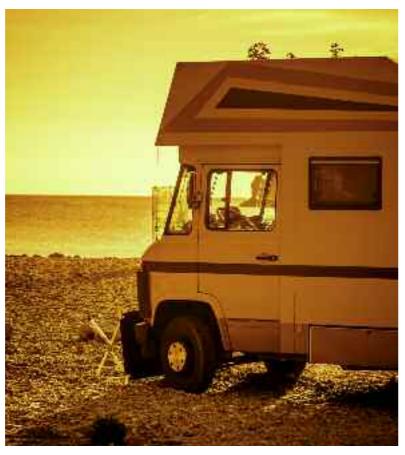
I camper è il passaporto perfetto per la vacanza outdoor. Versatile e adattabile alle esigenze di ognuno, permette di costruire il proprio viaggio, modificarlo, semplicemente perché catturati da un paesaggio o perché ci si sente in sintonia con un luogo. Un tipo di vacanza che fa riscoprire il vero lusso della libertà, lontani dal turismo di massa e in sintonia con le proprie esigenze.

Sono stati circa 1,8 milioni i turisti italiani che hanno deciso nell'estate 2021 di trascorrere questo tipo di vacanza, proprio per conciliare le esigenze di indipendenza, flessibilità e risparmio con la volontà di stare con la propria famiglia, anche per ridurre al minimo i contatti con l'esterno per la paura dei contagi da Covid.

Il dato di crescita emerge da una analisi Coldiretti/Ixè che, in occasione del Salone del Camper di Parma, fotografa un consolidato interesse per la vacanza all'aria aperta in tempi di emergenza sanitaria, con le immatricolazioni di nuovi camper che nel primo semestre 2021 hanno fatto segnare un aumento del 38% rispetto al primo semestre del 2020, secondo numeri dell'Associazione Produttori Caravan (Apc).

Già da tempo alcune regioni italiane hanno intercettato con successo i turisti in libertà grazie a un'offerta su misura, ma nel territorio di Fiumicino, nonostante ci siano aree immense, non si è mai fatto nulla per prevedere spazi autorizzati e regole.

"Questo tipo di turismo – spiega Toni Quaranta, delegato del sindaco alle politiche di balneazione – è in grado di portare una grande ricchezza, specialmente su un territo-



Aree Camper, trovare spazi

rio come il nostro. Per questo andrebbe fatta una pianificazione per accoglierlo nel migliore dei modi". Invece oggi chi arriva con il camper nel territorio di Fiumicino si trova spaesato, chi sceglie questo tipo di turismo si ferma o su piazzale Molinari (ex piazzale Mediterraneo) a Isola Sacra oppure in prossimità delle dune di Passoscuro, ma anche nella zona di "Mare Nostrum" a Focene. Luoghi non di certo attrezzati per soddisfare le esigenze di chi vive la vacanza in camper, anzi spesso si sono creati dei disagi sia per lo scarico dei bagni sia per il conferimento dei rifiuti, lasciati molto spesso dove capita, una pessima cartolina per il decoro ma anche per l'accoglienza.

Il turismo in libertà ha radici storiche, ma il contesto pandemico ne ha cambiato le prospettive e gli effetti si protrarranno nel corso dei prossimi anni. Il turismo itinerante sta cambiando volto. Non è più uno stile di vita riservato a una ristretta nicchia di appassionati, ma si sta aprendo sempre di più verso un pubblico diverso, alla ricerca di un nuovo modo di vivere il tempo libero.

Il camper piace alle famiglie, ma anche alle giovani coppie, a gruppi di amici, agli sportivi. Piace perché è un modo di viaggiare più economico, ma anche ecologico, all'insegna dell'avventura e allo stesso tempo della comodità.

Per questo il Comune di Fiumicino è bene che affronti la questione una volte per tutte, andando a individuare delle aree dove accogliere i camper, fornendole di tutti i servizi necessari. "Sarebbe anche una grande spinta per il turismo – continua Toni Quaranta – uno stare al passo con i tempi offrendo un servizio di civiltà".

PNEUMATICI E MANUTENZIONE IN TOTALE LEGGEREZZA



Via Portuense, 2385/B Fiumicino (RM) Tel: 06 65048409







Ripartenze

Pubblicati i risultati del bando del Comune, affidamenti per 3 anni alle associazioni del territorio. Calicchio: "Lo sport ora può finalmente ripartire"

di Marco Traverso



stato un percorso lungo e non Esenza ostacoli, ma oggi possiamo finalmente dire che lo sport riparte a Fiumicino grazie al bando che ci ha permesso di assegnare undici palestre delle scuole alle società sportive che hanno presentato progetti di qualità", dichiara l'assessore allo Sport e alla Scuola, Paolo Calicchio. La novità è che il bando, di cui la graduatoria al momento è ancora provvisoria, prevede un'assegnazione di tre anni: un arco temporale che consente di portare avanti progetti a medio termine e di garantire continuità. Inoltre, ogni palestra è stata assegnata a una singola realtà sportiva. La palestra dell'Istituto comprensivo di Fregene di via Portovenere è andata alla San Giorgio Pallavolo, quella della scuola Marchiafava di viale Castel San Giorgio 205 è stata assegnata a una Ata formata da San Giorgio Pallavolo, Polisportiva Valcanneto, Horse Village e P. Primavera. Invece non sono state assegnate le strutture classificate come "impianti sportivi" e cioè quelle di Maccarese (scuola media San Giorgio, via di Maccarese 24), Passoscuro e la nuova palestra della scuola Segrè.

Assegnate le palestre

E sono ancora senza assegnatari quattro palestre per le quali verranno selezionate nei prossimi giorni le società che propongono progetti più pertinenti a quelle strutture.

"Abbiamo lavorato – spiega Calicchio – perché in ogni palestra si svolgessero più discipline e per questa ragione è stata favorita la nascita di polisportive o associazioni di associazioni in cui ogni realtà rappresentasse un valore aggiunto in termini di offerta. Un altro criterio che ha pesato molto nella redazione della graduatoria è stato il costo delle iscrizioni. I progetti che prevedevano un costo inferiore ai 29 euro al mese hanno ottenuto un punteggio più alto. In questo modo il Comune garantisce l'accesso allo sport e tutte e tutti, in considerazione anche del fatto

che ogni società è tenuta ad ammettere persone indicate dai servizi sociali, perché tutte e tutti devono poter praticare sport. Dopo due anni di fermo a causa della pandemia, che ha anche rallentato il nuovo bando possiamo considerarla come una vittoria di tutti: delle scuole, con le cui dirigenti il confronto è stato serratissimo fino a trovare un punto di incontro che conciliasse le legittime esigenze dei piani di offerta formativa con quelle dell'amministrazione. Del Comune. delle società sportive cittadine e, soprattutto, dello sport e delle tante persone che lo praticano, spesso con risultati eccellenti, sul nostro territorio. Voglio ringraziare gli uffici del Comune che in questi mesi hanno svolto un lavoro eccellente per arrivare a questo risultato".





PAMELA FIACCONI

00054 fregere Roma Viole Castellammara, 51 Tel: 06:66:56:30:41 centrale-mmotalian/fregere@gmail.com











Enoteca e non solo prodotti enogastronomici ricercatezza e cura dei particolari

La nostra piazzetta vi offre la possibilità di fare aperitivi e degustazioni per tutti i vostri eventi... il nostro sommelier sempre a disposizione per qualsiasi consiglio

Oggettistica ARTICOLI DA REGALO candele lavorate a mano in cera di soia MA MAISON

FREGENE - VIALE CASTELLAMMARE 36 ORARIO 9,30/13,30 - 16,30/21,30 - **TEL. 388 4430906**



Digitale

La società agricola più grande d'Italia e la Linkem, operatore 5G, presentano i primi risultati: grande risparmio d'acqua, di fertilizzanti e di antiparassitari

di Andrea Corona

I futuro dell'agricoltura parte da Maccarese. La società agricola più grande d'Italia, con i suoi 3.240 ettari di terreni, e Linkem, operatore 5G leader in Italia nel settore della banda ultralarga wireless, hanno presentato i primi risultati della loro partnership tecnologica. Il progetto "Agricoltura 4.0" partito lo scorso aprile per accelerare l'adozione di soluzioni tecnologiche integrate e orientate all'agricoltura, alla zootecnia di precisione e alla sostenibilità. Grazie a dei sensori capaci di misurare l'umidità del terreno, a delle trappole per i parassiti, con l'utilizzo di indici agronomici verificati in tempo reale dalle immagini satellitari, è stato possibile ottenere un notevole risparmio di acqua di irrigazione, uso dei fertilizzanti e degli antipa-

"Misurare per conoscere – ha dichiarato l'Ad della Maccarese Claudio Destro – i primi risultati ottenuti ci mostrano come la strada intrapresa sia quella giusta. L'investimento nell'agricoltura di precisione ci permette di intervenire dove serve, senza il minimo spreco di risorse. Acqua per l'irrigazione, fertilizzanti, antiparassitari, in ogni momento grazie al monitoraggio digitale sappiamo dove e come intervenire, per mitigare l'impatto ambientale e ottimizzare il raccolto".

Dopo la recente adesione all'iniziativa del Global Compact delle Nazioni Unite, la Maccarese segue sempre più una delle indicazioni sottoscritte dal patto: la sostenibilità in tutte le sue declinazioni.

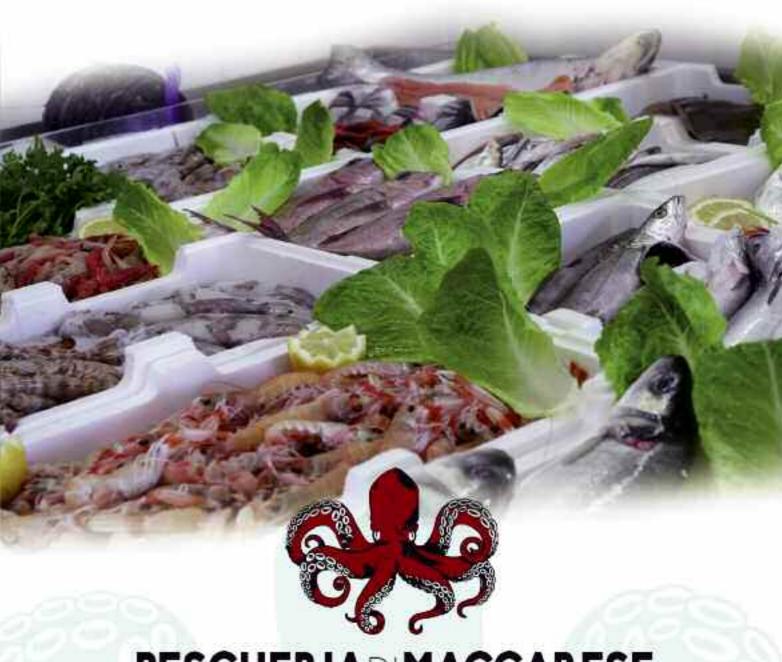
"Il 5 G permetterà sempre di più di realizzare progetti straordinari – aggiunge Davide Rota, Ad della Linkem – l'agricoltura è tra i settori più importanti per il rilancio dell'economia, quello che può trarre maggior vantaggio da servizi innovativi basati sulle tecnologie abilitate dal 5G".

La sperimentazione continuerà ancora, in particolare sul mandorleto piantato a cominciare dal 2019 su 80 ettari di campagna. Quando a breve ci sarà il primo raccolto, Maccarese diventerà il primo produtto-

re di mandorle d'Italia, anche grazie ai nuovi software ideati da 2 start-up innovative italiane e leader in Europa: la Farm Technologies e la xFarm. Grazie alle evidenze raccolte dai sensori installati sui campi, sarà possibile ottenere l'ottimizzazione dei processi di gestione agronomica aziendale. Il futuro dell'agricoltura a Maccarese è già cominciato.

A Maccarese l'agricoltura 4.0





PESCHERIADIMACCARESE

JACOPO & CRISTIAN

Viale di Castel San Giorgio, 217Q - Maccarese Contatti 329-2912338 – 06-6679460 - pescheriadimaccarese@gmail.com FB Pescheria di Maccarese

Sempre più green

Riconversioni

La Maccarese, dopo il biogas, ottiene l'autosufficienza energetica diurna di tutto centro aziendale grazie alla installazione del primo lotto di pannelli fotovoltaici

di Chiara Russo



'azienda agro zootecnica più grande di Italia continua nel suo percorso virtuoso verso una produzione sempre più sostenibile. Un percorso lungo che è iniziato nell'aprile del 2008 ottenendo, primo centro zootecnico in Italia, la certificazione ambientale ISO 14001. Subito dopo la società ha aggiunto altri due importanti tasselli, uno nel 2010 e l'altro nel 2012 con la realizzazione rispettivamente del primo e del secondo impianto a biogas che hanno consentito di immettere nella rete nazionale più di 14 milioni annui di kw/h di energia elettrica derivanti dai refluì zootecnici.

Gli impianti a biogas, a fine processo di digestione, restituiscono un ammendante organico che viene ridistribuito nei campi consentendo la riduzione dell'uso dei concimi chimici. Nel 2016, cavalcando l'onda della rivoluzione tecnologica, c'è stato l'inizio del rinnovo del parco macchine, l'acquisto di trattrici agricole di ultima generazione, insieme alla tecnologia satellitare, hanno permesso l'ottimizzazione delle lavorazioni con conseguente riduzione del consumo di gasolio. Nel 2019 è stato impiantato il primo, di tanti altri successivi, lotto di mandorli che consentirà la fissazione al terreno di Co2 presente

nell'aria. Durante il corso del 2021 l'azienda ha ricevuto importanti riconoscimenti a livello internazionale in merito alla sostenibilità. Ma il 13 settembre c è stata un ulteriore svolta. è iniziata l'autosufficienza energetica diurna di tutto centro aziendale grazie al primo lotto di pannelli fotovoltaici con una potenza di 300 kWp che consentirà di evitare l'immissione in atmosfera di circa 102 tonnellate di Co2, pari a 4.700 alberi piantati. "Questo è solo l'inizio - spiega l'ad Claudio Destro - in quanto si sta pensando all'autosufficienza anche notturna e alla produzione di biocarburante"



Via Coccia di Morto, 223 - Focene - tel. 06 65083107 - orario 8:00 - 20:30 (7 giorni su 7) Vie della Pineta - Fregene - tel. 06 61968339 - orario 8:00 - 20:30 (7 giorni su 7)

> V.le Castel S.Giorgio, 215 - Maccarese - tel. 06 6678400 orario 8:00 - 20:30 - domenica e festivi 8:30 - 13:30

PARCHEGGIO - LOCALE CLIMATIZZATO - PAGOBANCOMAT - CARTE DI CREDITO



NUOVO CORSO PROPEDEUTICA MUSICALE PER BAMBINI

CORSI PER TUTTI GLI STRUMENTI
CANTO - SOLFEGGIO
LABORATORI MUSICALI
ARRANGIAMENTO
PREPARAZIONE AL CONSERVATORIO

APERTE LE ISCRIZIONI TUTTO L'ANNO

FREGENE via Porto Conte, 4

info 334 1734613 - 334 1789387

Scoperte

Dopo la riqualificazione generale e l'apertura delle Botteghe, anche gli operatori turistici iniziano a notare Maccarese, inserita tra le perle del Lazio nascosto

di Marco Traverso

Non è solo un discorso di offerta enogastronomica. Della riqualificazione del Borgo di Maccarese si stanno iniziando ad accorgere, oltre ai buongustai che apprezzano i suoi locali, anche gli operatori turistici. Così a fine settembre la rivista online "facenagazine.it" ha pubblicato un servizio dal titolo "Le sette 7 perle del Lazio nascosto, laghi, parchi d'arte e borghi arroccati". Dal Lago del Turano a Isola del Liri, 7 mete per scoprire il Lazio segreto, tra arte, storia e natura. E accanto alle località più note, tra i luoghi meno conosciuti ma altrettanto ricchi di fascino, c'è anche Maccarese.

L'elenco comprende la "Piccola Giorgio a Maccarese e via dei Pa-Svizzera", Castel di Tora e il lago del Turano, poi la Serpara, un parco dell'arte tra scultura e botanica appena fuori dal centro di Civitella d'Agliano. Isola del Liri e la cascata al centro della città borgo me-



La riscoperta del Borgo

dievale di rara suggestione. Ancora, le Baie Verdi sul lago di Vico, Ronciglione e Palazzo Farnese a Caprarola, le terme di Stigliano, il paese fantasma di Monterano, Sermoneta e il Giardino di Ninfa, tra ruderi e botanica antica.

E infine la new entry: il Castello San stori. "Il Castello San Giorgio di Maccarese - spiega Antonella Sciarra autrice del servizio - è lambito dal torrente Arrone e sorge tra le campagne molto vicino al mare. La proprietà nei secoli è passata

per le mani di numerose famiglie nobili, dagli Anguillara, ai Mattei, fino ai Pallavicini e Rospigliosi. Oggi è del gruppo Benetton e, tra le siepi e le palme dei suoi splendidi giardini, si svolgono eventi privati e manifestazioni pubbliche. Al suo interno ospita anche una delle sedi dell'Ecomuseo del Litorale romano, che racconta la storia della comunità e del territorio".

A seguire figurano le foto del Borgo e del Castello, una bella soddisfazione per tutti, azienda agricola



Installazione nuove caldaie Italtherm



Sconto in fattura fino al 65%

Pratica sconto direttamente in sede





Siamo a Fregene in Viale Viareggio, 147 - Tel 06 66563732



Farmacia della Stazione Maccarese

Del Dr Basilio Perugini e C.



dalle 8.00 alle 20.00 no stop domenica e festivi 8.30-13.00 e 16.30-20.00

I nostri orari non sono cambiati





Archeologia

Gli scavi condotti dalla Sovrintendenza dimostrano come nell'area di Fiumicino ci fossero i Campus Salinarum Romanarum più importanti di tutta l'antichità

di Fabio Leonardi

Tra le saline più importanti del Mediterraneo antico ci sono quelle poste sulla costa laziale a nord del Tevere, nell'area di Fiumicino in prossimità della foce. Sono le "grandi saline" che furono controllate nel corso dei secoli prima dalle popolazioni etrusche e poi dai romani e che sono note da molti fonti antiche come "Campus Salinarum Romanarum".

Queste saline sono state oggetto negli ultimi decenni di numerosissime campagne di scavi condotte dalla Sovrintendenza, prima di Ostia poi di Roma, che hanno interessato sia i comuni di Roma che quello di Fiumicino, nella zona posta a est dell'aeroporto Leonardo da Vinci e la zona di Ponte Galeria. Le indagini sono state tutte effettuate nell'ambito di campagne di archeologia preventiva, seguendo le nuove edificazioni del Comune di Fiumicino.

Il "Campus Salinarum Romanarum" era localizzato in un territorio che era perimetrato da tre importanti poli di aggregazione, la colonia di Fregene a nord, a sud ovest quelli che sarebbero stati i porti di Claudio e Traiano e a sud al di là del Tevere la colonia di Ostia. Questo territorio aveva il suo centro nell'antico stagno

Le grandi saline

di Maccarese o stagno di Ponente, centro nevralgico di tutto l'ecosistema dell'area a nord del Tevere, che determinò la vocazione economica produttiva e le modalità di insediamento in questa zona.

L'area venne sottoposta a due radicali interventi di bonifica, il primo avviato in epoca post-unitaria nel 1883 e il secondo nei primi decenni del ventesimo secolo che modificarono totalmente tutta l'area, fino a far scomparire completamente lo stagno di Maccarese. Il quale, a cominciare dal VII secolo a.C. si configurava come una grande lacuna salmastra attorno alla quale si sviluppavano impianti di produzione del sale. Tali saline passarono prima sotto il dominio etrusco, le antiche saline di Veio scomparse, poi sotto quello romano e costituirono uno dei principali poli produttivi del territorio ostiense

Le recenti indagini archeologiche che hanno individuato i resti, 335 ettari, comprendono una monumentale struttura posta nell'area a est dell'aeroporto di Fiumicino. Lo schema dei rinvenimenti nel settore più settentrionale, evidenza una grande struttura: si tratta di un allineamento di anfore lungo circa un chilometro formato da 1.439 anfore infisse verticalmente nel terreno, una accanto all'altra, di cui si conserva oggi solamente la parte inferiore, in base alla tipologia dei contenitori anforacei utilizzati, e dei bolli rinvenuti. La realizzazione della struttura è databile a un periodo compreso tra la seconda metà del primo secolo a.C. e la prima metà del primo secolo d.C., in epoca augustea.

L'ipotesi più probabile è che questo allineamento costituisse l'armatura, cioè la parte solida che reggeva una diga in terra, una lunga diga più di un chilometro sul margine sud est dello stagno di Maccarese. Intersecata dai due canali in muratura, la diga aveva la funzione di contenere l'acqua dello stagno, i canali in muratura e le chiuse servivano a far penetrare alle spalle della diga l'acqua salata nello stagno, che veniva distribuita sul territorio da questo sistema di canali.

La prosecuzione delle indagini archeologiche a sud ha invece riportato in luce un'altra tipologia di strutture, che sono però sempre connesse alle saline antiche. Si tratta di canalizzazioni artificiali non legate alla diga, realizzate nell'entroterra che convogliavano l'acqua salmastra dallo stagno di Maccarese e la distribuivano nel territorio circostante.

Nonostante la tetra immagine riportata dal poeta latino Sirio Italico nel primo secolo d.C. che definisce la zona intorno a Fregene occupata da una pianura incolta e desolata, in realtà le testimonianze archeologiche ci dicono altro: era un distretto territoriale pulsante di vita e un bacino produttivo e commerciale di primaria importanza per lo sviluppo di Ostia, ma soprattutto per il primato di Roma nell'antichità.

inalmente l'8 ottobre si sono riaperte le porte del Museo delle navi romane di Fiumicino. Quella che nel 2002 doveva essere una "chiusura temporanea" per adeguamenti degli impianti, si è rivelata una delle più lunghe della storia dei beni archeologici nazionali. Per venti anni i cinque relitti di imbarcazioni di età romana, oltre alla serie di materiali relativi alle tecniche di costruzioni navali, le rotte, i porti, la vita di bordo e a tutta la rete commerciale di area mediterranea, sono rimasti lontani dagli occhi di cittadini e turisti. Non è bastata nemmeno una lunga serie di interventi antisismici sull'edificio a creare le condizioni per la riapertura del Museo.

Poi negli ultimi anni una serie di iniziative del Parco Archeologico di Ostia Antica ha contribuito al nuovo impegno del MiBACT che ha inserito il Museo nel programma dei "Grandi Progetti Strategici", finanziandone i lavori di ristrutturazione e un nuovo allestimento.

Grazie allo stanziamento di 1,7 milioni dal Ministero è stato possibile riprendere gli interventi per il recupero definitivo dell'edificio esistente. Il nuovo allestimento riporta alla collettività un museo interattivo, esperienziale, coinvolgente che, complice la tecnologia, punta a reinserire gli antichi scafi nell'ambiente marino e portuale cui originariamente erano collocati, attraverso l'utilizzo di screensaver, real-

tà virtuale, animazioni, percorsi multimediali e camminamenti in quota che permetteranno di fornire una vista privilegiata dall'alto.

Il percorso di visita, infatti, si snoda su due livelli, al piano terra e sulla passerella che corre aerea lungo le pareti e tra le due grandi navi fluviali al centro della sala, permettendo la vista dei relitti a diverse altezze, dalle parti immerse fino alla visione complessiva dall'alto delle imbarcazioni.

Il visitatore sarà così accompagnato in un circuito che gli mostrerà e farà comprendere la struttura delle navi e, insieme ai materiali esposti, i metodi costruttivi, l'armamento delle imbarcazioni, la struttura dell'impianto di Portus, la vita che si svolgeva a bordo e nel porto, ciò che le navi trasportavano.

Infine, nella saletta multimediale, oltre a un filmato con il racconto della vita portuale tra mare e fiume, il visitatore potrà approfondire, attraverso l'utilizzo di due touch-screen, i diversi argomenti cardine dell'esposizione.

Il percorso di visita, accessibile in ogni sua parte, consente a tutti,

Archeologia

L'8 ottobre ha riaperto al pubblico l'edificio chiuso dal 2002 per lavori interminabili. Nuovo allestimento, spazi interattivi, passerella rialzata per vista dall'alto

di Marco Traverso

persone con disabilità motoria e genitori in passeggino, di godere dell'esposizione senza incorrere in barriere architettoniche.

Il Museo è stato concepito come uno spazio espositivo "in progress". L'obiettivo, partendo dall'allestimento base incentrato sulle navi, è infatti quello di ampliare e arricchire continuamente il patrimonio museale e di inserirlo nel suo contesto, con il progressivo recupero dei resti del porto antico e la creazione di una rete di cui il Museo stesso diventi il centro propulsore.

Riapre il Museo delle navi romane





n questi ultimi anni si parla spesso di questa generazione di adolescenti o poco più che passano le ore davanti ai videogiochi, al telefono, sui social. Oppure che si divertono a rompere le cose, a rubare per divertimento, a creare risse, andare in palestra, potevamo bere a ubriacarsi, a drogarsi di nasco- una birra anche a 14 anni senza essto. Una generazione di giovani accusata di vivere senza sogni e senza obiettivi, gli ultimi a cui si pensa quando si dice che bisogna fare qualcosa per qualcuno, perché tanto loro sono scapestrati. Perché "noi" eravamo meglio, la nostra generazione era composta da giova-

dare a una festa, chi di noi non ha fatto "sega" a scuola o imitato la firma della madre, e potremmo andare avanti con altri mille esempi.

Noi però potevamo andare in discoteca, sfogarci ballando, potevamo sere additati da nessuno, non avevamo il registro elettronico, non avevamo i leoni da tastiera pronti a puntare il dito pubblicando critiche su ogni comportamento, evidenziando ogni errore on e offline. Ecco, oggi vi vogliamo parlare di ragazzi che conosciamo, perché li abbiamo visti

tanto desiderate gite scolastiche, frequentare l'università (ma vi ricordate che bello il primo anno!), andare in palestra, vedere gli amici, ballare in discoteca, riunirsi in grandi gruppi, viaggiare.

Certo anche loro faranno le cavolate, e glielo auguriamo con tutto il cuore, perché anche quelle servono e ci formano, ma di loro siamo estremamente fieri, perché mettono passione in ogni piccola cosa che fanno, e anche solo per questo meritano una menzione speciale. Meritano delle parole di elogio che troppo raramente ricevono, per col-

Giovani

Giudicati moltitudine senza sogni, invece tanti di loro sono ragazzi per bene, con valori forti. Lavorano e studiano mettendosi alla prova ogni giorno con coraggio

lettera firmata

Generazione Z



ni bravi, buoni, silenziosi, studiosi, con valori radicati e forti, con obiettivi importanti. "Noi" eravamo perfetti. "Noi", però a pensarci bene, effettivamente non eravamo controllati ogni secondo. I nostri genitori non ci potevano chiamare in qualsiasi istante e non avevano la localizzazione del telefono a portata di mano. Noi i social nemmeno li avevamo. I nostri errori rimanevano nostri, le nostre bravate anche. Alzi la mano chi è stato perfetto! Chi di noi non ha fatto un fuoco sulla spiaggia, chi non è entrato in una casa abbandonata, non è salito su un motorino truccato, chi non ha visto impennare un amico, chi di noi non ha mentito ai genitori per an-

impegnarsi da vicino. Vorremmo dare per una volta risalto a questi ragazzi di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Tutti appartenenti alla generazione di giovani di oggi, ragazzi per bene, con la faccia pulita, con dei valori forti, il sorriso nel volto e i loro sogni sempre in tasca.

Molti di loro lavorano e studiano, si danno da fare e coltivano le loro passioni, molti altri non hanno ancora chiari i propri obiettivi, ma nel frattempo si mettono alla prova, si formano. Hanno vissuto la loro adolescenza e crescita ai tempi di una pandemia che gli ha impedito di fare quello che ai nostri tempi è sempre stato concesso, mentre a loro è stato vietato andare a scuola, fare le

pa dalle generalizzazioni sulla loro generazione

Ecco, per una volta ci piacerebbe che qualcuno si adoperasse senza giudicare, che creasse spazi o esperienze positive dove potessero esprimere la parte bella che c'è in ognuno, nessuno nasce senza una

Ci piacerebbe leggere sui giornali di giovani come loro o di adulti che pensano a loro. Con tanta voglia di fare, con tante speranze, con una forza di adattarsi incredibile. Vedendoli pensiamo che forse questa generazione di giovani non è poi così bruciata come raccontano, ma piuttosto arde di buona volontà e sogni di un futuro fantastico.





CAMPUS ESTIVO 2021

Traccedarte

PER BAMBINI DAI 6 AGLI 11 ANNI

9 Giugno - 30 Luglio 8:30 - 13:30 Dal Lunedi al Venerdi

PROGETTO DI ATTIVITÀ ARTISTICA - CREATIVA - MUSICALE

LE ISCRIZIONI SONO APERTE DAL 3 MAGGIO

PER INFO 351 707 3454 WWW.SPAZIOARTISTICOTRACCEDARTE.IT

Si rispettano totte le norme indicate del decreto ministeriale. Il programma delle attività si può visionare sul nostro sito. Operatori qualificati.





Natura

Aurelia e Nerone si sono riprodotti ancora nell'Oasi di Castel di Guido. Sono arrivati 5 cuccioli sotto lo sguardo di un fratello d i due anni. E una seconda colonia è nel Litorale nord



di Matteo Bandiera



Anche nell'estate del 2021 l'Oasi Li-pu Castel di Guido è riuscita a rilevare la riproduzione del nucleo familiare storico presente nella Riserva. Si tratta di un monitoraggio che va avanti dal 2013. La coppia, formata sempre dalla lupa Aurelia e dall'ibrido Nerone, ha dato alla luce nel maggio scorso cinque cuccioli. A supportare i genitori nella crescita della cucciolata c'è anche un figlio maschio nato nel 2019, che ha assunto il ruolo di helper.

La cucciolata del 2021 ha mostrato purtroppo sin dalle prime immagini registrate dalle videotrappole dell'Oasi Lipu Castel di Guido evidenti segni di roana sarcoptica, una patologia che porta nel tempo ali individui alla progressiva perdita del pelo e a infiammazioni cutanee, conseguenza del prurito e del grattarsi degli animali.

"Nel corso dei mesi – si legge nella nota dell' Oasi Lipu Castel di Guido - abbiamo continuato a rilevare la presenza di tre cuccioli, che hanno mostrato un aggravarsi delle loro condizioni, fino alla quasi totale perdita del pelo. A questo proposito, è bene ribadire che la rogna rappresenta una patologia naturale, da sempre presente nelle popola-

zioni selvatiche, specialmente tra i canidi (volpi, lupi, etc.). Questa rappresenta dunque uno dei pochi fattori naturali di selezione per il lupo, una specie all'apice delle catene alimentari e che non ha dunque predatori naturali in grado di regolarne le densità. In Italia, e in molte aree europee, l'elevata mortalità di origine umana rappresenta oggi la prima causa di morte nel lupo. Numericamente questi dati relegano purtroppo in secondo piano l'effetto di cause di mortalità naturali, quali ad esempio la rogna"

Ma il ruolo dei fattori naturali resta fondamentale, perché solo questi sono in grado di selezionare gli individui più deboli, favorendo la sopravvivenza dei più forti e adattati all'ambiente, e dunque favoriscono l'evoluzione naturale

Mentre occorre mitigare le cause di mortalità non naturale, spiegano alla Lipu, bisogna invece accettare le cause naturali, che permettono alle specie di evolversi e trovare nuovi equilibri da milioni di anni. Solo e soltanto i cuccioli più forti e con le migliori difese immunitarie supereranno la rogna e riusciranno a sopravvivere trasmettendo a eventuali loro figli nei prossimi anni la loro resistenza.

"Il nostro monitoraggio ha consentito di rilevare anche la presenza e la riproduzione di un secondo nucleo, in un territorio situato in una fascia più a nord del Litorale Romano - spiegano i naturalisti - Questo dato, che consolida la presenza della specie nelle aree vicine alla capitale, conferma anche l'espansione rapida del lupo in aree rurali e periurbane. Per questo è necessario, anche per le istituzioni, prendere atto di questo fenomeno, ormai in corso da alcuni decenni. La coesistenza con il lupo è possibile, come dimostrano i nostri dati di questi ultimi 8 anni, che rilevano un conflitto con la zootecnia relativamente basso e sostenibile. Ma l'espansione della specie richiede una importante attività di informazione e sensibilizzazione. da parte di tecnici del settore e amministrazioni, sui corretti comportamenti da adottare nelle aree di presenza del lupo, per allevatori, cittadini e fruitori del territorio. Se si adottano buone pratiche di comportamento, lupi e uomini possono coesistere pacificamente sullo stesso territorio"



per te a disposizione ·le migliori marche di ceramiche,

- sanitari e rubinetterie
- Parcheggio riservato
- professionisti in sede per la progettazione di qualsiasi ambiente.









EDILIZIA OGGI W W W . E D I L I Z I A O G G I . C A S A

Via Aurelia, 2381 - Loc. Aranova (RM) - Tel 06.6674639 - 06.6674910 - ediiziaoggi@ediizia-oggi.it

Ferramenta Edilizia dal lunedi al venerdi 6:30-12:30 / 14:00-18:00 - sabato 7:00-13:00 Showroom dal lunedi al venerdi 8:30-12:30 / 14:30-19:00 – sabato 8:30-13:00



Natura

Come in Adriatico sono arrivati anche nei nostri mari. Giganteschi, con le chele blu, sono predatori voraci. Una specie invasiva e una grave minaccia per l'ambiente

di Aldo Ferretti

granchi alieni sono arrivati anche a Fregene. Li ha trovati Toni Quaranta titolare di "40° all'ombra", primo chiosco di Focene Nord. Si erano infilati in un mucchio di reti alla deriva in mare arrivati vicino alla spiaggia. Quando Toni ha caricato sulla barca la massa aggrovigliata, si è accorto subito che nelle maglie, insieme ai pesci intrappolati, c'erano strani crostacei con grosse chele bluastre intenti a banchettare con tutte quelle prede. "All'inizio non capivo – racconta Toni – quando ne ho preso uno in mano è stato chiaro: si trattava di granchi giganteschi, mai visti prima da queste parti. Erano una decina, li ho messi in un contenitore e portati a riva".

E non è stato l'unico caso, perché sono stati trovati anche al Villaggio dei Pescatori di Fregene: "Ne ho catturato uno bello grosso – spiega Mariano Micco – era a un miglio dalla costa nella zona della barriera sottomarina. L'ho ributtato in mare, sono una specie molto aggressiva".

Si tratta di esemplari di granchio reale o blu (Callinectes sapidus), un crostaceo di grandi dimensioni con un guscio di colore bluastro verdognolo che può raggiungere i 23 cm di larghezza e i 15 cm di lunghezza. Un gigante rispetto ai granchietti che siamo abituati a vedere sulla riva.

"Predilige fondali sabbiosi e sopravvive a basse concentrazioni di ossigeno – spiega il biologo Valerio Manfrini – è originario delle coste atlantiche occidentali, dalla Nuova Scozia all'Argentina. È ormai presente nel Mediterraneo, in particolare nelle Valli di Comacchio e lungo le coste marchigiane e abruzzesi. Si ipotizza

che le sue larve siano arrivate attraverso le acque di zavorra delle navi provenienti dall'Atlantico. È un vorace predatore di specie importanti, come vongole, ostriche, mitili e può cibarsi anche dei pesci impigliati nelle reti". Un bel problema questa invasione di specie esotiche nei nostri mari, come si è visto anche con i giganteschi pesci siluro arrivati dal Tevere a settembre.

"Queste specie aliene invasive rappresentano una delle minacce più serie per l'ambiente – conferma Manfrini – hanno un'elevata fecondità, sono privi di antagonisti naturali e in competizione con le specie autoctone. Contrastarne la diffusione è una delle sfide più importanti, ma anche più difficili in un mondo globalizzato in cui il riscaldamento globale ora gli consente di colonizzare habitat prima off-limits per loro".

I granchi americani a Fregene





Pesci alieni

Il ritrovamento degli esemplari di granchio blu si aggiunge a quello di un'altra specie alloctona ormai molto comune nei nostri grandi fiumi e laghi ovvero il pesce siluro (Silurus glanis). A seguito della moria di pesci avvenuta nel Tevere a fine agosto, un esemplare di questa specie è stato ritrovato a Torvaianica. Dal sopralluogo effettuato con la Capitaneria di Porto ho potuto constatare che era lungo 1,80 m e morto da meno di 24 ore. Molto vorace. aggressiva e resistente, questa specie può raggiungere i 3 metri di lunghezza e superare i 200 chili.

Le specie aliene invasive o esotiche rappresentano una delle minacce più serie per l'ambiente, nella sua accezione più ampia. In generale, i segreti del loro successo sono da ricercare nel fatto che queste specie si adattano molto bene ai vari ecosistemi nei quali sono introdotte accidentalmente o volutamente, possiedono un'elevata fecondità e un elevato tasso di crescita, non hanno predatori o antagonisti naturali che ne possano contrastare o rallentare la diffusione; spesso sono onnivore e opportuniste perciò risentono meno dell'eventuale diminuzione di una fonte alimentare. Queste sono solo alcune delle ragioni che consentono alle specie aliene di diffondersi e, allo stesso tempo, di entrare in competizione con le specie autoctone con le quali condividono la stessa nicchia ecologica. In virtù di

Natura

Dal Tevere sono arrivati sulla costa i pesci siluro. Molto voraci, aggressivi e resistenti, possono raggiungere i 3 metri di lunghezza e superare i 200 chili

di Valerio Manfrini*

ciò, contrastare la diffusione delle specie esotiche è una delle sfide più importanti, ma anche più difficili. In un mondo globalizzato come il nostro, dove sono milioni le merci e le persone che ogni giorno si spostano, le occasioni di trasportare anche involontariamente specie da un continente all'altro sono numerose. Unitamente a ciò, il riscaldamento globale consente a molte specie animali e vegetali di colonizzare habitat che prima erano off-limits a causa di una temperatura non adatta al loro ciclo vitale. Il problema è molto più complesso di quanto abbia qui sintetizzato, ma resta il fatto che sia un problema grave, che coinvolge tutti noi e con gravi ripercussioni sia a livello ecologico (riduzione della biodiversità e tutto ciò che ne conseque) sia economico.

*Biologo marino con un dottorato di ricerca in Biologia ambientale ed evoluzionistica. Da 25 anni si occupa di grandi vertebrati marini, in particolare cetacei e tartarughe, di monitoraggio ambientale, formazione specialistica e divulgazione scientifica.







Iniziative

iodata: "Ancora una volta l'immagine del nostro territorio è associata al fiume, servono soluzioni e gli imprenditori devono farsi sentire"

di Fabrizio Monaco

a moria di pesci che si è verificata a Roma a fine estate ha ■riproposto un tema mai risolto nel rapporto tra il Tevere, le quattro regioni che attraversa e la sua foce. I titoli dei servizi giornalistici hanno quasi sempre associato a questo triste evento il nome del Comune di Fiumicino, quasi ci fosse un qualche nesso di casualità con questo territorio.

In realtà, come tutti sanno, quello che succede lungo più di 400 chilometri del suo corso è ben poco conosciuto, considerato il numero, la varietà dei territori e dei centri urbani attraversati. Di certo Fiumicino ogni volta ha il compito di bonificare e di impedire a questa massa di materiale di fare danni ancora più gravi all'ecosistema della foce del Tevere. Il Comune di Fiumicino solo quest'anno, grazie ai fondi della Regione Lazio, ha portato via più di 230 tonnellate di rifiuti e appena arriveranno gli altri stanziamenti previsti, ne intercetterà altrettante tonnellate. "Ancora una volta l'immagine del nostro territorio si ritrova a essere associata senza alcuna colpa a ciò che accade lungo il corso del Tevere - dichiara Gianfranco Pascucci, chef stellato di Fiumicino e portavoce dell'associazione "Periferia Iodata" – in questo modo si rischia di vanificare il lavoro fatto con passione da tanti professionisti dediti a valorizzare ogni giorno le meraviglie provenienti dal mare e dalla terra di questo grande Comune, unico per biodiversità e offerta di prodotti".

"Periferia lodata", fondata da 12 tra i migliori chef del litorale, è nata proprio con l'intento di voler raccontare e promuovere i prodotti della terra, del mare, degli artigiani e i suoi magnifici luoghi. Per condividere ed esaltare le eccellenze di un'area incastonata tra il mare, con la sua flotta peschereccia, e la campagna, costellata dalla presenza di aziende agricole, allevatori e produttori con grandi capacità ed esperienza di generazioni.

"Per evitare che tutto questo si ripeta - aggiunge Gianfranco Pascucci - lanciamo un appello sia alle istituzioni, perché intervengano con soluzioni definitive in grado di arrestare questo fenomeno ricorrente, sia agli imprenditori affinché facciano sentire in coro la loro voce. Non spetta certo a noi trovare soluzioni, il nostro lavoro è un altro, come ambasciatori del gusto cerchiamo di trasformare e valorizzare nel migliore dei modi prodotti straordinari, selezionati e offerti con cura alle famiglie. Un impegno che continueremo a svolgere con grande passione chiedendo ora, però, un aiuto per l'ambiente, il territorio e la sua gente".

Periferia iodata

Soci fondatori: Gianfranco Pascucci (Pascucci al Porticciolo - Fiumicino), Lele Usai (II Tino e 4112 - Fiumicino). Marco Claroni (L'Orologio - Fiumicino), Benny Gili (la Baia -

Soci ordinari: Andrea Salce (Il Riviera - Fregene), Fabio Di Vilio (La Scialuppa di Salvatore - Fregene), Maria Cristina Sebastiani (Rosario -Fregene), Marco Fiorucci (Gina al Porto Romano - Fiumicino), Alessandro Capponi (Host - Fiumicino), Alessandro Petrini (La Marina - Fiumicino), Franco Di Lelio (Pizzeria Sancho - Fiumicino). Arcangelo Patrizi (Pasticceria Patrizi - Fiumicino).





Cucina di mare e non solo



Anche da asporto

Aperto dal lunedì al venerdì a cena Sabato e domenica anche a pranzo Martedì chiuso



Via Grottammare, 15 - Tel. 06-87750004



Iniziative

D'inverno la rivista può essere spedita a casa, una richiesta utile soprattutto per chi abitando a Roma vuole seguire anche dopo l'estate tutte le novità del centro balneare

di Chiara Russo

opo il buon esito dell'esperimento dello scorso anno, abbiamo scelto di confermare il servizio anche quest'anno. Nei mesi invernali, quindi, sarà possibile ricevere Qui Fregene via posta, comodamente a casa. Lo spunto è arrivato dalle condizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, durante la quale ci siamo abituati tutti alle consegne domiciliari, quindi abbiamo pensato che potesse es-

sere utile anche distribuire a casa dei lettori la rivista.

Si tratta di un servizio semestrale, particolarmente utile per coloro che, vivendo a Roma, desiderano tenersi informati su ciò che accade a Fregene e Maccarese nei mesi invernali. Non tutti, infatti, frequentano regolarmente le località per potersi procurare sempre la copia mensile e Fregeneonline non contiene gli approfondimenti presenti invece nelle pagine.

L'abbonamento comprenderà 6 uscite di Qui Fregene, che verranno spedite via posta all'indirizzo indicato nel modulo di adesione. Qualcuno ha già sottoscritto l'opzione per i mesi da ottobre 2021 fino ad aprile 2022, ma abbiamo aggiunto la possibilità di iniziare a novembre 2021 fino a maggio del prossimo anno.

L'abbonamento ha un costo di 20 euro e si può pagare con bonifico bancario Iban:

IT75O0306949631000003836311 intestato a Media Press, attraverso una ricarica su carta prepagata n. 5342 0700 0071 5093 o in contanti presso la nostra redazione a Fregene in via Numana 31.

Per attivare il servizio occorre scaricare e compilare l'apposito modulo di abbonamento dal sito www.fregeneonline.com, che va poi inviato per email insieme alla ricevuta di pagamento all'indirizzo info@fregeneonline.com.
Buona lettura!

Qui Fregene a domicilio







RISCALDA MEGLIO e...



BAXI

Impianti termoidraulici, gas e condizionamento PAOLO PREVIDI

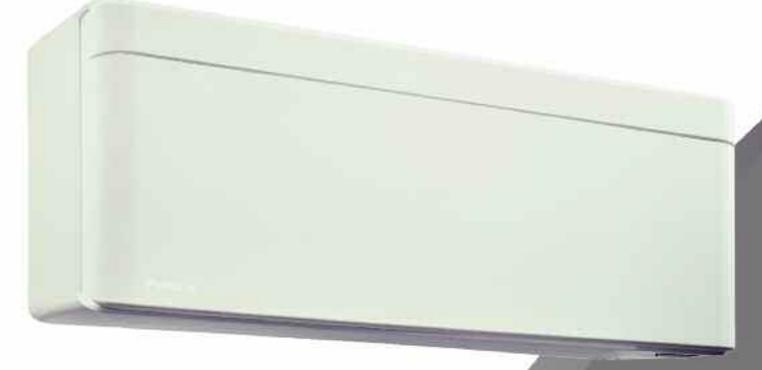


RINFRESCA DI PIU'



DUO-TEC COMPACT E 2.854,28€ Q4Q€ SOPRALLUOGO INSTALLAZIONE BAXI MAGO

20.0°c



CONDIZIONATORI





BAXI

A PARTIRE DA
499€

Impianti termoidraulici, gas e condizionamento PAOLO PREVIDI

Per maggiori informazioni

- paoloprevidi@virgilio.it
- 335 61 58 535
- Via della Luna 277 Maccarese



Servizi

Presentato dal Direttore Generale Marta Branca il progetto alle associazioni, l'obiettivo è garantire un supporto maggiore in particolare alle persone più fragili e a rischio. La Casa della Salute di Palidoro come centro dove agevolare il processo di umanizzazione dell'accoglienza ai cittadini





'ufficio Comunicazione della ASL Roma 3 ha convocato il 28 settembre, le associazioni di volontariato, tutte nessuna esclusa, afferenti al Comune di Fiumicino. Fra gli obiettivi del Tavolo di dialogo quello di promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività sanitarie e sociali del territorio.

Le istituzioni all'ascolto di cittadini e pazienti

Il Direttrice Generale, Marta Branca, ha aperto l'incontro spiegando che l'evento è parte di un progetto di sanità partecipata che la ASL Roma 3 sta portando avanti nel vasto territorio di sua competenza. Giovanna de Bellis, Dirigente Responsabile UOS Comunicazione della ASL, ha quindi presentato il progetto che si concretizza nella stipula di un protocollo di intesa che formalizza azione e integrazione fra cittadini e sanitari. Finalità principale delle attività è quella di garantire supporto, in particolare, a tutte le persone ma soprattutto a coloro che, per vari motivi, risultano essere più fragili e a rischio per la salute. Queste persone, più di altre, hanno bisogno di un supporto olistico, non solo sanitario, quindi, ma amministrativo, psicologico e umano. L'ASL Roma 3 vuole, infatti, promuovere la collaborazione tra le istituzioni e i principali attori che si interfacciano con i servizi sanitari come portatori di interessi (stakeholder), quali sono anche i cittadi-

Per una sanità partecipata

ni le associazioni stesse, in quanto possono avere capacità di influenza e di orientamento, e che sono principalmente coinvolti daali effetti delle attività svolte dall'organizzazione sanitaria stessa. Il progetto prevede, infatti, una fattiva collaborazione funzionale all'interno della Casa della Salute di Palidoro (prossima Casa della Comunità, come da PNRR) per agevolare il processo di umanizzazione dell'accoglienza dei cittadini che a diverso titolo accedono alle cure garantite dal sistema sanitario.

Evento apprezzato dalle associazioni locali

Numerose le associazioni che, per ora, hanno aderito e apprezzato l'iniziativa fra cui: AVO Fiumicino, Bianco Airone, Biblioteca della Non Violenza, Cittadinanzattiva, Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa, Io-Noi, Lega Arco, Melavivo, Misericordia Città di Fiumicino e Solidarietà Senza Confini. Molte hanno già un ruolo attivo di collaborazione con la ASL attraverso sportelli di ascolto in loco e servizi di supporto e advocacy

per pazienti e persone con fragilità di vario tipo. Alcune delle associazioni presenti hanno anche partecipato alla realizzazione di hub vaccinali e si occupano di consegna farmaci e viveri per chi ne ha bisogno.

La sanità partecipata a Fiumicino

In linea con il progetto di sanità partecipata, avviato alcuni anni fa dalla Regione Lazio, il Tavolo di Dialogo, con la collaborazione attiva del Dirigente delle Aree Politiche e Sociali del Comune, Fabio Sbrega, si è svolto presso la splendida sede della Casa della Partecipazione di Maccarese, in via del Buttero 10, sede del Comune di Fiumicino.

"Noi riteniamo che la medicina partecipata sia un pilastro della sanità e un elemento indispensabile – ha affermato la Dott.ssa Branca – Per questo intendiamo andare oltre gli schemi classici e la burocrazia, per garantire la soddisfazione di bisogni che vanno al di là di quelli strettamente sanitari, mettendo in comune richieste e risorse del territorio".







Portfolio



Mare d'autunno

Ogni stagione ha i suoi colori, in particolare su quella straordinaria vetrina che è la riva del mare. Dopo il sole potente dell'estate, le sfumature sembrano ora addolcirsi amplificando, se possibile, ancora di più i contrasti.

Avevamo chiesto sui social di inviare gli scatti in spiaggia, ne sono arrivati tanti molto belli. Impossibile pubblicarli tutti, ne mostriamo solo alcuni ringraziando tutti quelli che hanno partecipato.









Territorio

Il 22 ottobre al Castello di Torrimpietra la presentazione ufficiale dell'associazione

di Andrea Corona

oltre un anno dalla sua nascita, il 22 ottobre il Biodistretto Etrusco Romano si presenta ufficialmente al pubblico e alle autorità nella prestigiosa cornice del Castello di Torrimpietra. Varato quasi due anni fa, ufficialmente nel dicembre del 2019, ora si presenta al pubblico e alle istituzioni.

"In questa occasione - spiega Massimiliano Mattiuzzo, presidente del Biodistretto - solleciteremo le autorità ad adottare tutti quei provvedimenti essenziali per programmare a pieno regime le attività. Alle autorità ministeriali chiederemo di accelerare le pratiche per la sperimentazione dei primi centri di lavorazione della canapa, progetto a cui anche noi abbiamo partecipato. Alla Regione Lazio di accelerare la legge sulla produzione dei servizi e lavorazione della canapa visto che vorremo far nascere il Polo di Fiumicino della canapa, a un li-

vello spinto in modo da poter realizzare anche pannelli fonoassorbenti per l'edilizia, olio e farine. E poi ufficializzeremo le adesioni del Comune di Fiumicino e di Cerveteri e le nuove aziende partecipanti". Tra i fondatori del Biodistretto ci sono, oltre a Massimiliano Mattiuzzo, Claudio Caramadre, Filippo Antonelli, Giuseppe Brandizzi, Andrea Del Gallo, Claudio Leuteri, Nicolò Carandini, Giuseppe Bianchi, con le rispettive società. A queste si sono aggiunte la società agricola Orti Dei Terzi e l'azienda agricola biologica Casale dei Pazzi. Ma altre se ne sono aggiunte nelle ultime settimane, perché il Biodistretto, tra le tante, come finalità proprio la promozione delle attività del territorio. Oltr a un lungo elenco di altre iniziative, tutte da conoscere: la promozione della coltivazione, allevamento, trasformazione e preparazione alimentare e industriale di prodotti con metodo biologico: valorizzazione e internazionalizzazione del patrimonio produttivo agroalimentare di qualità, dei beni cul-

turali e ambientali, della qualità dell'istruzione e del capitale umano presenti nel Biodistretto; creazione di reti fra i produttori, trasformatori e distributori dei prodotti biologici e in particolare la vendita diretta, l'attività agrituristica, il turismo rurale e l'agricoltura sociale; sviluppo dell'integrazione tra le attività agricole e le altre attività economiche presenti nel territorio (ristorazione, turismo) e con l'ambiente per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica; sviluppo, valorizzazione e promozione dei processi produttivi di preparazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici; collaborazione con le università e i centri di ricerca per migliorare l'integrazione fra i soggetti economici, il miglioramento dei prodotti e l'introduzione di metodi tecnologici.

La presentazione del Biodistretto servirà proprio a questo, a rendere il più possibile noto il ventaglio delle possibilità offerte ai singoli produttori e a tutto il territorio.

Il Biodistretto si presenta









There is qualify the project against a discrete."

Subsympton of both is international appropriate, with the constraint of projector and manufactions.

Il Biodistretto Etrusco Romano:

dalla campagna alla città

venerdì 22 ottobre 2021, dalle ore 9.45 presso il Castello di Torre in Pietra

via di Torre in Pietra 247, Torrimpietra (RM)





La giornata si svolgerà nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio e saranno approfonditi i temi relativi ai distretti biologici e alle politiche a essi connesse.

A seguito della presentazione ufficiale, degustazione dei prodotti delle Aziende associate presso Osteria dell'Elefante nella cantina del castello.

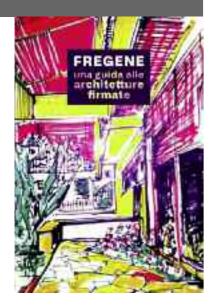
per informazioni segreteria@biodistrettoetruscoromano.it



Architettura

Presentata la pubblicazione della Pro Loco, una raccolta delle opere realizzate dai più grandi architetti del '900: "Un momento irripetibile della storia del centro balneare"

di Fabrizio Monaco



dai più grandi architetti del '900. La Pro Loco di Fregene squarcia il velo della riservatezza e rivela in una guida presentata il 17 settembre le case d'autore del centro balneare. Per la prima volta, con tanto di indirizzi, si potrà seguire un

filo prezioso, di solito invisibile agli occhi dei comuni mortali, quello dei grandi maestri dell'architettura italiana che hanno realizzato a Fregene fortunate sperimentazioni.

"È stato un momento unico nella storia del centro balneare – spiega l'architetto Felipe Lozano che ha dato il via all'idea con il suo portale www.fregenemoderna.it - spesso gli architetti erano loro stessi i committenti, così tante ville sono straordinarie e libere da vincoli".

"La Busiriana", di Andrea Busiri Vici (nella foto con i familiari), è uno dei migliori esempi, realizzata nel 1940 dallo stesso architetto per la sua famiglia, ancora oggi è abitata dalla figlia Barbara e dai nipoti. Tra le case d'autore c'è quella del "Guardiano" di Pietro Aschieri, la parrocchia dell'Assunta di Amerigo Bandiera, le ville di Vincenzo Monaco e Amedeo Luccichenti, quella del 1949 di Alberto Carpiceci, di Saul Greco e Costantino Dardi.

Ancora quella con un meraviglioso lucernaio sotto la Pineta di Enrico Mandolesi, la famosa casa sul fiume Arrone di Alberto Moravia disegnata da Maurizio Aymonino, la "Triangola" di Franco Luccichenti,

le ville a mattoncini rossi di Danilo Guerri e Alberto White. Senza dimenticare la "Casa Albero" di Giuseppe Perugini nel cui giardino si è svolta la presentazione della guida. "Si voleva colmare un vuoto. È un documento significativo - spiega Giovanni Bandiera presidente della Pro Loco - che va forse oltre la storia culturale e urbanistica della località. Con poche eccezioni, molte ville sono ancora oggi pressoché sconosciute. Il nostro progetto prevede una base dati aperta, suscettibile di essere integrata e condivisa. Alla ricerca e alla redazione dei testi ha lavorato un gruppo di studiosi di storia dell'arte e dell'architettura tra i quali la prof.ssa Alessandra Benadusi, consigliera della Pro Loco, l'architetto Felipe Lozano Lalinde e il prof. Sandro Polo. La guida aiuterà i cittadini a conoscere meglio il proprio territorio e i turisti a leggere qualcosa di qualificante su Fregene, a rendere la semplice esperienza di una grade-

La guida viene distribuita gratuitamente dalla Pro Loco presso l'Infopoint in viale della Pineta.

vole vacanza al mare, più consa-

pevole e appagante".

Ville d'autore, la guida



Le Pro Loco ai tempi del Covid

er molti l'estate 2021 è la stagione della ripresa dopo l'anno e mezzo segnato dalla pandemia. È per questo che la Pro Loco ha promosso o organizzato, già dal mese di maggio, una serie di iniziative. Come una serie di escursioni: "Un'idea partita da tempo - spiega Giovanni Bandiera, presidente della Pro Loco - mobilità dolce, a piedi o in bici. Purtroppo la situazione sanitaria nello scorso ottobre si è nuovamente aggravata e ci è sembrato giusto sospendere 'Camminando e pedalando', l'iniziativa coordinata dalla nostra consigliera Alessandra Benadusi. Tra maggio e giugno 2021, un piccolo segnale di ripresa: 3 gite, di cui una tutta dedicata ai bambini al Giardino dei Nonni di Riccardo Di Giuseppe, solo un'anticipazione di un calendario fitto che è ripartito il 12 settembre.

Poi c'è stata la Festa della Musica... Il 16 giugno, nei Giardini del Castello di Maccarese, sotto il coordinamento della nostra consigliera Erika Scherlin, si è riunito il I Collettivo Musicale di Fregene e Maccarese: protagonisti i musicisti professionisti e non, delle nostre località, che si sono trovati insieme per registrare un famoso brano di John Lennon. "Give Peace a Chance". riarrangiato e in parte tradotto per l'occasione. Non è stato possibile, per le ragioni che tutti conosciamo, far accedere il pubblico, ma il 21 giugno, giornata ufficiale della Festa della Musica, il video di questa bellissima esibizione, disponibile sia su fb.watch/7g_ZZ5RYG6 che sul sito internazionale www.festadellamusica beniculturali it.

Un altro vostro video è stato premiato dalle Pro Loco del Lazio. Il 16 luglio a Fiumicino durante il ra-

mio per il cortometraggio "Il Pinolo di Fregene" (fb.watch/7jHJ5Z9IIQ) prodotto dal nostro consigliere Marco Sani, con regia e montaggio di Valerio

Vanzani e musiche del Maestro Stelvio Cipriani, regalando agli spettatori una fedele rappresentazione di un felice connubio sociogastronomico. La visione di questo contributo filmico consente di aprire lo squardo su un mondo passato e su un'attualità che ai più è ancora sconosciuta.

Quindi l'estate 2021.

Durante Iuglio e agosto la Pro Loco, su richiesta dell'assessora alle Attività produttive Erica Antonelli. ha patrocinato diversi eventi: il 24 luglio il Mercato di Forte dei Marmi, poi gli appuntamenti settimanali di FregeNight: tutti i giovedì sera, grazie all'impegno degli esercenti della zona, dal 22 luglio fino al 26 agosto, con l'isola pedonale, per poter ospitare mercatini, food truck, concerti, spettacoli per bambini ed eventi straordinari e coinvolgenti come lo sono stati l'esibizione della Philadelphia Jazz Orchestra, composta dai più promettenti iazzisti under 21 del New Jersev e i raduni di auto d'epoca e di circa 130 moto Harley Davidson.

Altri appuntamenti in programma ad agosto hanno previsto un weekend dedicato al benessere: il Green Market Festival (dal 27 al 29 agosto) nel parco giochi, nel quale sono stati presenti circa 20 stand tra artigianato artistico, area yoga con operatori olistici, vendita di prodotti biologici e spazio

Associazioni

Giovanni Bandiera, presidente della Pro Loco di Fregene e Maccarese, traccia un bilancio di mesi difficili, nella speranza di tornare alla normalità con iniziative ed eventi

di Alberto Sestante



Il prossimo futuro?

Speriamo di poter, a breve, iniziare, insieme ad alcuni importanti "artisti di strada" la realizzazione dei murales nei due sottopassi della stazione di Maccarese: la nostra vicepresidente Annalisa Caravia e io siamo stati costantemente in contatto con le Ferrovie dello Stato per le varie autorizzazioni e, chiusure estive permettendo, contiamo di vedere il prima possibile ripagati tutti i nostri sforzi.

Direttivo Pro Loco: presidente Giovanni Bandiera. Vicepresidenti Annalisa Caravia e Anna Valentino. Tesoriere e segretario Filippo Gammarelli. Consiglieri: Osvaldo Bellotto, Alessandra Benadusi, Gianni Bencivenga, Alessandro Bensi, Susanna Ferretti, Giovanni Petrucciani. Marco Sani. Erika Scherlin. Vico Vicenzi: subentranti Maria Grazia Fiorella e Giorgio Pallotta; revisori Angelo Consalvo e Alessandro Franchini.

Q7

Donne

Terza generazione di una famiglia storica di Fregene. Un'infanzia meravigliosa, in mezzo alla natura, in un'oasi di pace accanto a tanti grandi personaggi

di Delfina Ducci

una gioia parlare... con Gioia. Sempre sorridente, entusiasta della vita nonostante tutto, umile e spontanea ma soprattutto innamorata della sua Fregene, dove è nata. Non sono molti i nativi di questo territorio, quasi tutti giunti da altre regioni e all'inizio non tanto in cerca di fortuna perché la Fregene di allora offriva campagna, pineta, bosco, campi solitari, scenari primitivi che si affacciavano sul mare. Per chi veniva da fuori rappresentava l'opportunità di ricominciare la vita, se nella terra di origine non ne aveva avuta e appariva come una speranza, un sogno fatto da svegli. È banale chiedere a una persona perché abbia quel nome, ma quello di Gioia è legato sempre a Fregene: il padre Aristide l'ha chiamata così dalla sorprendente nevicata del 1956, anno della sua nascita, che inondò di un bianco surreale la località. Era la Fregene senza strade sterrate che lei percorreva scalza, la Fregene con le casupole dai tetti di paglia. Il nonno Armando scoprì questa incantevole solitudine quando decise di lasciare le Marche, sua terra natia, per lavorare nelle saline di Tarquinia. In sequito si trasferì al Vivaio di Maccarese e comprò un pezzo di terra a Fregene per creare un vivaio tutto suo in via Palombina, fino a pochi anni fa curato dai figli e dai nipoti.

Una generazione che ha fatto la storia di Fregene. I Paglialunga lavorano sodo e ampliano le loro competenze con la progettazione di giardini per le grandi ville, la piantagione di alberi da frutto, la sistemazione di terreni incolti. Gioia è nata con la camicia, cioè quando Fregene era in piena espansione. Appartiene a una famiglia patriarcale composta dal



Gioia Paglialunga

nonno Armando, dalla moglie Adele, suo padre Aristide e la madre Adriana, lo zio Engel con la moglie Maria, persone che avevano intuito che questo territorio sarebbe diventato un eden.

Gioia ricorda la sua infanzia allegra e semplice: la nonna Adele che vendeva i polli e le uova fresche, le giornate passate a raccogliere i prodotti degli orti, una vita senza grilli per la testa, eppure allegra e sana. La mamma e la zia andavano a pulire le ville delle persone importanti che in questo lembo di terra cercavano l'anonimato, la pace, il riposo, soprattutto la tranquillità, lontani da una Roma, seppure così vicina e più stimolante, non distensiva.

Gioia frequenta la scuola a Roma insieme ai ragazzi di Maccarese che prendevano il pullman per raggiungere una realtà urbana emancipata e chiassosa, ma non vedevano l'ora di tornare liberi a scorrazzare per i campi, a godere di un'indipendenza che gli avrebbero sicuramente invidiato i ragazzi di città. Sempre più numerosa la gente della Capitale che giun-

ge a Fregene alla ricerca di una dimensione umana che offriva il luogo. Allora si cominciano a costruire ville e case che ne trasformano il volto. Avviene la "contaminazione" degli uni con gli altri. Fellini, Lina Wertmüller, si costruiscono bellissime ville, Nino Rota acquista invece un frutteto, perché ama la vita all'aria aperta, dove lascia i suoi cavalli liberi e in mezzo a quel verde conduce un'esistenza semplicissima fonte di ispirazione per le sue musiche.

Tanti personaggi importanti approdano nella località che diventa per che vi abita tutto l'anno la fonte del loro benessere. Nino Rota guando doveva pagare qualche acquisto e non aveva in tasca i soldi lasciava un assegno in bianco, sulla fiducia perché di solito non ricordava neppure la cifra... Bei tempi dove si realizzava quella agiatezza che le famiglie emigrate desideravano. Tra le tante persone originali Gioia ricorda la sianora Mirella Tamburo, amante degli animali, proprietaria di una villa grandissima che occupava tre strade: via Bagnoli, via Riccione e viale Nettuno. Una persona generosissima che dava mance da capogiro. Si contornava degli animali più strani e per ognuno ricostruiva il loro habitat naturale, perfino un pinguino poteva immaginare di trovarsi al polo.

E poi Villa Gregorini con il suo straordinario orto botanico in via Numana. Tempi allegri, di entusiasmo, dove tutti avevano il coraggio di mettersi in gioco. Bei tempi quando i clienti visitavano il vivaio Paglialunga in via Palombina e si trattenevano a prendere un aperitivo offerto "dalla casa" mentre decidevano l'acquisto di piante. Mario Riva e Alighiero Noschese erano i clienti più affezionati, perché abitavano a due passi da loro.

Gioia della sua vita privata non dice molto, solo di aver sposato "l'ultimo dei cowboy", come definisce il marito Roberto che ha sempre avuto una venerazione per i cavalli. Dopo la vendita del vivaio, Gioia si trasferisce in un'altra località di campagna per ritornare dopo 15 anni. Ora sono tre anni che vive di nuovo nella sua Fregene, anche se quella di adesso non le piace proprio e la vergogna più

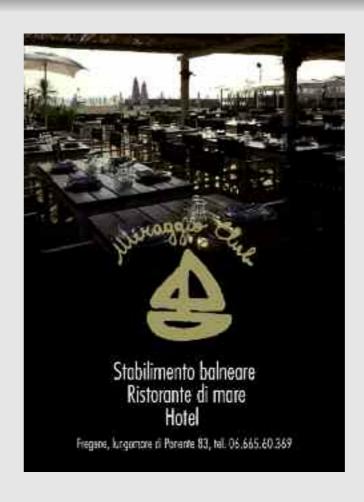
grande è la sporcizia che la ricopre. Per consolarsi vive nel ricordo delle mareggiate, dei campi agricoli tenuti bene, dell'atmosfera di solidarietà fra tutti quelli che venivano dalle casette, dalla precarietà, da una vita semplice ma genuina. Mi consegna un libretto di poesie scritte dal padre Aristide, al quale è stato intitolato il campo di calcio per essere stato un grande sostenitore dell'impianto e tifoso. Nelle poesie ha raccontato una Fregene che messa a confronto con l'attuale fa venire una nostalgia da spaccare il cuore e non solo per le personalità che l'hanno resa famosa. Aristide Paglialunga è stato anche un grande giocatore di carte, nei ricordi della figlia c'è lui che passava il tempo con Gian Maria Volonté, Renato Salvatori, i belli del cinema. Era amico di tutti ma i suoi versi anticipano una "catastrofe", allora solo all'inizio e ora tragica realtà. "Addio Pino", scrive in una poesia, "Addio pino / pino romano / pino marino. Non più verde / non più maestoso / non più eterno / Il tronco possente / la chioma lucente/il verde profumo/tu pino, spa-

ziavi sul mare / e sul bosco vicino / Felici facevi / grandi e piccini / felici facevi tanti uccellini / A tanta ospitalità / cantavano musica a volontà / Arriva l'uomo cattivo / prepotente e arrogante: / ti uccide, ti abbatte / Giaci ora a terra / senza più vita.

E in ricordo della vita semplice e genuina scrive: Sì, primavera è tornata / e schiude le gemme degli alberi / Nel sottobosco un mare di ciclamini / cambia il colore del verde / Spuntano asparagi / attesi da frittate e risotti...

Parole di accorato dispiacere in quelle di Addio mia vecchia pineta / una volta verde e sgargiante / Piena di profumo e bacche scintillanti....
Ora tutto è finito. Ricordi resi gioiosi

e felici, resi tristi da una certezza. Gioia si rammarica del mancato rispetto a Fregene che ha perso perfino la sua identità con costruzioni che sembrano prigioni, la sua immagine irrimediabilmente deturpata che già il padre contestava: le brutte case ti crescono attorno, ti rendono triste, crescono le case e crescono i rumori, niente più pace...



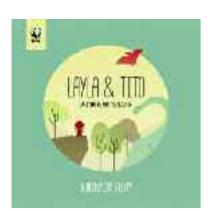




Mostre

Prosegue nell'Oasi di Macchiagrande del WWF la rassegna. Ricostruzioni a grandezza naturale di creature preistoriche, raccontate ora in un podcast: "Layla & Tito"

di Fabio Leonardi



ambio di orari per la mostra "Dinosauri in carne e ossa", ospitata all'interno dell'Oasi WWF di Macchiagrande. Dal 23 settembre, infatti, la mostra è aperta tutti i fine settimana dalle 9.30 alle 18.00, con chiusura della biglietteria alle 16.00. L'Oasi è aperta tutta la settimana a richiesta per gruppi e scuole, con visite guidate e laboratori sia sul percorso didattico della mostra "Dinosauri in carne e ossa", sia su quelli naturalistici.

"Dinosauri in carne e ossa" è la mostra che, attraverso le ricostruzioni di un gran numero di creature preistoriche, ha l'obiettivo di avvicinare il pubblico al mondo della paleontologia, soprattutto italiana. L'esposizione allestita all'interno dell'Oasi mira inoltre a sensibilizzare visitatrici e visitatori di ogni età sul tema dell'estinzione di massa e della preservazione delle specie animali attualmente a rischio. Un tema di grande rilevanza, specialmente per le nuove generazioni.

Da quest'anno, poi, oltre alle ricostruzioni e ai pannelli informativi della mostra, a raccontare l'estinzione di massa c'è anche un podcast dedicato. Si tratta di Layla & Tito, un audio-racconto in sei episodi scritto, musicato, interpretato e prodotto dall'agenzia di storytelling Bonfire Agency. Layla & Tito parla dell'incontro tra una bambina e uno dei dinosauri ricostruiti ed esposti all'Oasi. Due personaggi provenienti da mondi molto distanti, ma accomunati dalla curiosità, dalla meraviglia per la scoperta e dalla volontà di prendersi cura degli altri, non importa quanto lontani o diversi.

Nel corso della loro avventura alla ricerca di un vecchio amico, Layla e Tito incontrano e interagiscono con diversi altri dinosauri sparsi lungo il percorso della mostra, che le visitatrici e i visitatori di tutte le età potranno così divertirsi a immaginare e scoprire, approfondendone la conoscenza tramite i pannelli informativi dedicati. Layla & Tito è rivolto principalmente a bambine e bambini tra i 4 e i 10 anni, ma è ideato per essere accessibile a tutte le fasce d'età, comprese quelle più adulte.

Suddiviso in sei episodi della durata di pochi minuti ciascuno, Layla &

Tito è uno strumento attraverso cui stimolare la fantasia dei più piccoli non solo durante la visita della mostra, ma ancora prima di arrivare all'Oasi WWF di Macchiagrande, a casa, a scuola o durante il viaggio per raggiungerla. Trattandosi di un podcast a tutti gli effetti, Layla & Tito è su Spotify, e vi si può accedere anche inquadrando gli appositi QR code affissi all'ingresso dell'Oasi e lungo il percorso della mostra vera e propria.

Non si tratta quindi di una classica audio-guida e non si limita a descrivere i dinosauri protagonisti della mostra, ma arricchisce l'esperienza della visita immergendo giovani e adulti in una storia magica, da vivere in prima persona percorrendo i sentieri dell'Oasi WWF di Macchiagrande nel corso di una giornata da dedicare all'esplorazione all'aria aperta.

Per informazioni e prenotazioni, è possibile scrivere a macchiagrande@wwf.it.

Link al podcast Layla & Tito: https://anchor.fm/oasi-macchiagrande.

Dinosauri in carne e ossa





Arteporto, Fuori confine

I 18 settembre è stata inaugurata a Fiumicino la III edizione della grande mostra d'arte contemporanea Arteporto allestita, come sempre, all'interno dei Porti imperiali di Claudio e Traiano. La presenza di 75 artisti, di 110 opere, l'enorme affluenza di visitatori e l'interesse mostrato dai media attestano come l'esposizione biennale sia ormai considerata tra le più significative nel contesto romano, motivo di orgoglio per gli abitanti del territorio e del Comune di Fiumicino che ha promosso l'evento insieme alla Direzione del Parco archeologico di Ostia antica.

"Fuori confine", il tema scelto per l'edizione di quest'anno, rilancia la millenaria vocazione di "porta di Roma sul mondo" che caratterizza l'area ospitante la mostra: in antichità sede dei bacini portuali imperiali di Claudio e Traiano e oggi, in parte, superficie dello scalo aereo internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino.

Una zona di frontiera incastrata tra terra, mare e cielo, dove da millenni transitano moltitudini di merci e genti provenienti da luoghi prossimi o remoti del pianeta, caratterizzati dalle loro specificità, identità e culture differenti.

È anzitutto un "fuori confine" espo-

sitivo, le opere escono dagli spazi chiusi degli studi e delle gallerie per essere collocate all'aperto a diretto contatto con la rigogliosa vegetazione, soggette all'azione degli agenti atmosferici, immerse in una storia millenaria potentemente evocata dai monumentali resti archeologici presenti nel sito. È inoltre un "fuori confine" generazionale con la partecipazione di artisti di ogni età, dagli studenti della Rome University of Fine Arts, a quelli delle Accademie di Belle Arti di Frosinone e Roma, selezionati dai loro docenti, ad artisti di fama ed esperienza decennale.

Una pluralità creativa, una molteplicità di punti di vista e sensibilità accomunate dal proprio essere e partecipare nel mondo, dalla percezione della propria contemporaneità. È poi un "fuori confine" territoriale, uno spazio aperto, senza muri o frontiere, dove le identità possono non essere definite e definitive, dove ogni artista rappresenta più mondi e si sposta in maniera fluida da uno all'altro, arricchendo entrambi delle proprie esperienze.

In quest'ottica la mostra si apre dunque alla partecipazione delle artiste delle sedi romane dell'Accademia di Romania e di Ungheria e

Mostre

Nei Porti imperiali di Claudio e Traiano, la grande rassegna d'arte contemporanea, un viaggio verso nuovi immaginari, dentro e oltre il bisogno di esplorazione e di accoglienza

di Sandro Polo e Silvia Calvarese

della Temple University Rome Campus, dalle cui opere emerge il sentimento di appartenenza a più luoghi del mondo. Un percorso che inevitabilmente porta a un altro "fuori confine" presente nell'esposizione, quello della paralizzante pandemia che da quasi due anni condiziona la vita umana del mondo intero e da cui, attraverso non poche difficoltà, si cerca di uscire. È così che attraverso i lavori esposti, spesso site-specific, ci si può interrogare su formazioni e sensibilità creative forgiate dalla propria storia personale e professionale, da quella del paese di appartenenza e di arrivo, dall'insieme dialettico di conoscenze, valori, simboli e norme della società in cui gli artisti hanno vissuto e vivono: un universo culturale e generazionale che a contatto con esperienze diverse innesca cortocircuiti e inedite riflessioni proponendo una lettura dello spazio trasversale, capace di valorizzare le differenze esaltandone tangenze o conflitti.

La pluralità di voci espressive ha dato vita a uno spazio complesso, che non promette punti di riferimento ma traversate in molteplici direzioni, un viaggio che apre nuovi immaginari e nuovi significati dentro e oltre il bisogno di esplorazione e di accoglienza, dentro e oltre i confini degli antichi porti romani.

La mostra è visitabile fino al 17 ottobre 2021 dalle 10.00 alle 17.30, nei seguenti giorni di ottobre 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17 ottobre. Ingresso libero – è richiesto il Green Pass, per le visite guidate gratuite contattare 339-3904360.



Cartellone

Gli appuntamenti da non perdere



PASSEGGIATE

In bici per le ville storiche di Fregene

Proseguono le escursioni organizzate dalla Pro Loco di Fregene e Maccarese, alla scoperta del territorio. Due gli appuntamenti fissati per il mese di ottobre. Il primo, "Alla scoperta delle vie delle acque parte seconda", è fissato per domenica 10 ottobre. Si tratta di una visita alle idrovore storiche della bonifica di Pagliete a Maccarese, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e Giovanni Zorzi.

tobre: "Un museo all'aperto: le ville storiche di Fregene". Sarà un'escursione in bicicletta con una guida storico-artistica, alla ricerca di emergenze architettoniche e narrazioni mondane. In caso di condizioni meteo avverse gli eventi saranno automaticamente annullati. Per partecipare occorre prenotare al numero 06-66560596 nei giorni di apertura dell'Infopoint della Pro Loco Fregene e Maccarese, oppure scrivere un'email a info@prolocofregene.com entro giovedì pre-

cedente l'escursione.

CONFERENZE

La Casa Albero di Giuseppe Perugini

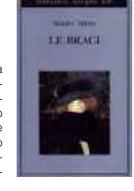
Sabato 16 ottobre alle ore 17.00 in via Marina di Campo a Fregene si terrà la conferenza "La Casa Albero di Giuseppe Perugini" a cura del prof. Raynaldo Perugini. A seguire ci sarà "Micromega", azione scenica in 7 quadri di Pietro Rosati. Il costo dell'ingresso è di 20 euro con obbligo di acquisto su https://fregene20.org/biglietteria/.



BIBLIOTECA

Lettura di "Le braci" di Sándor Márai

Proseguono gli incontri del gruppo di lettura della Biblioteca Gino Pallotta di viale della Pineta 140 a Fregene. Il prossimo appuntamento è per giovedì 28 ottobre alle 18.00 e il libro scelto è "Le braci" di Sándor Márai. Chiunque può accedere agli incontri. Il gruppo è aperto anche a chi non ha letto il libro, non è obbligatorio intervenire, si può ascoltare solamente. È invece obbligatorio il green pass.



Per aderire bisogna comunicare il nominativo al 337-743713 o via email a bibliofregene@libero.it.

VISITE

Tor Caldara

L'associazione onlus "Natura 2000" anche nel mese di ottobre organizza diverse visite interessanti. Sabato 9 ottobre si andrà alla scoperta della Via Severiana e della Villa di Plinio a Ostia antica, via Romana con ville Patrizie.

Domenica 17 ottobre ad Allumiere e alla Faggeta, visita al Museo dell'Allume e passeggiata nel bosco.

Domenica 24 ottobre visita a Tor Caldara, la torre di avvistamento del litorale romano. Sabato 30 ottobre si andrà a conoscere la Polledrara di Cecanibbio a Roma, sito paleontologico di rilevanza internazionale. Info: prenotazioni visite entro i 3 giorni precedenti al 339-6595890. Per emergenza Covid le visite possono essere sospese. Il costo per visite nella Riserva, escursioni in altre Riserve, passeggiate romane è di 5 euro per gli adulti e gratuito per i soci. Iscrizione annuale: singolo 20 euro, coppia 30 euro.





PIZZERIA•ROSTICCERIA•TAVOLA CALDA



Tutti i sabato e domenica PAELLA VALENCIANA

(su ordinazione anche durante la settimana)

APERTI FINO ALLE 22.00 PER SERVIZIO DI ASPORTO CONSEGNA A DOMICILIO SIA A PRANZO CHE A CENA

Da Vent'anni mettiamo a tavola qualità e cortesia

Per info: 330-970839 (Gigi) - 392-3625931 (Maurizio)



Eventi

Percorsi enogastronomici, giochi, laboratori, Gran Premio della Zucca, Zucca Bike, estemporanea di pittura, giardino delle zucche, tante le iniziative in programma

di FreeMac Aps



fine ottobre, puntualmente, torna l'evento Festa della Zucca, riconfermando la splendida cornice di Maccarese e Fregene. Tutto il mese sarà caratterizzato da percorsi enogastronomici a base della regina delle cucurbitacee, giochi, laboratori a tema zucca. Tanti appuntamenti organizzati appositamente per valorizzarne il gusto e la versatilità e proprio questa sua caratteristica l'ha resa popolare fra i bambini che amano intagliare la sua buccia così tenera.

A fare da contorno anche tante altre iniziative, come il Gran Premio della Zucca per auto d'epoca e la Zucca Bike, cicloturistica guidata tra le strade e i punti d'interesse di Fregene e Maccarese. Ma anche tantissime novità come l'estemporanea di pittura, la realizzazione di un giardino delle zucche con postazione per l'intaglio e non solo. un'area foto shooting dove Elena Regis prenderà prenotazioni per delle mini sessioni regalando scatti imperdibili. Un' area giochi d'altri tempi sotto la supervisione di Free-Mac e il prezioso aiuto della Polisportiva Supernova; la Claudia Fantasy Art, body painting a tema zucca di due modelli con conseguente foto contest a loro dedicato, fotografi amatoriali e professionisti si sfideranno a suon di fotografie e il web decreterà il vincito-

La Festa della Zucca

re, la magia del trucco si ripeterà poi con Samantha Polini – Imajika face & bodypainting per chiunque voglia prepararsi alla notte più spaventosa dell'anno. Infine una divertente caccia al tesoro intramezzata da qualche buona lettura a cura della libreria Matrioska e tanto altro. Immancabile l'opportunità per i commercianti di partecipare al contest come migliore allestimento, il cui premio sarà un articolo dedicato da Qui Fregene.

A conclusione di un ottobre intenso, supporteremo Alessandra D'amato, direttrice del The Place Old Spirit nella realizzazione del tradizionale "dolcetto e scherzetto".

Un programma davvero ricco, proprio come di nutrienti è ricco questo fantastico ortaggio autunnale, dalle incredibili proprietà nutrizionali e dai molteplici benefici. Può essere consumata al naturale o aromatizzata, mangiata cruda o cotta in molteplici preparazioni culinarie. Per questo motivo sono state coinvolte molte delle eccellenze di ristorazione che vanta il territorio

(ristoranti, pizzerie, bar e pasticceri) che proporranno ciascuna una specialità a base di zucca. Per non perderne nessuna munirsi della mappa del percorso "ZuccaGnam" provandole tutte! Oppure seguire il sito web e la pagina Facebook per non perdere i suggerimenti previsti dello ZuccaChef!

Vediamo nel dettaglio i vari appuntamenti: Labora Zucca, laboratori per bambini ma anche un paio per gli adulti; Body painting e trucco; Gran Premio della Zucca per auto d'epoca; Zucca Bike passeggiata cicloturistica; Zuc-caccia caccia al tesoro; Zucca Gnam, percorso enogastronomico; ZuccaChef, serie di ricette e video ricette online; Giochi d'altri tempi con le zucche; Zuccarte, estemporanea di pittura; LaborZucca Intaglio; ZuccaFace Painting; Zucca Book; ZuccaShow Cooking.

Per conoscere in dettaglio date e contenuti visitare la pagina Face-

https://facebook.com/freemac.eu o il sito https://lafestadellazucca.it.





Aperitivo
Cena con sapori del mondo
Mixology Bar
SABATO E DOMENICA BRUNCH

Seguici sui nostri social Facebook e Instagram Prenota il tuo tavolo o il tuo evento Tel. 06-83989501 Viale Castellammare, 42 - Fregene





Eventi

Umberto Scotti ha ideato una grande esibizione equestre di artisti internazionali. una collaborazione con Oopmy di Gianluca Cannizzaro

di Chiara Russo



no scenario unico al mondo. quello del Circo Massimo. Uno spettacolo altrettanto degno di una simile platea: "Equus", ideato da Umberto Scotti, a inaugurare il Longines Global Champions Tour Roma il 10 settembre scorso. Dopo quello del 26 giugno al Branco di Fregene un altro grande esibizione di artisti internazionali, protagonisti con i loro magnifici cavalli di una serie di numeri fra i più suggestivi e affascinanti. Eleganza, armonia, coraggio, in scena è andata la fortunata formula dello show equestre realizzato da Umberto Scotti, già protagoEquus, che spettacolo!

nista di spettacoli per la Fiera Cavalli di Verona e il Carnevale Romano. Al Circo Massimo, in collaborazione con la Global Tour di Eleonora di Giuseppe e il sostegno di Giovanni Luca Cannizzaro, ideatore dell'innovativa piattaforma di delivery Oopmy, presto attiva su Roma.

Si sono esibiti per Equus artisti affermati, dai butteri laziali della associazione Cavalieri e Allevatori del Cavallo Tolfetano di Cottanello e dei Cavalieri della Maremma capitanati da Alessandro Volpi e Nevio Prugnoli, al campione italiano di dressage Andrea Giovannini.

Poi le coreografie equestri di Rudy Bellini, con la danzatrice spagnola

Cinzia Anna Cortejosa, all'originale addestratore di muli Enrico Maria Scolari: dalla spericolata squadra di volteggiatori guidata da Alessandro Conte, alle eleganti amazzoni francesi di doma vaguera Jezabelle e Isaora Marquese.

"È stata una grande soddisfazione poter realizzare uno spettacolo del genere in una cornice come quella del Circo Massimo - ha detto Umberto Scotti - senti tutto il peso della storia millenaria. Ogni singolo momento sembra unico, irripetibile, una bellissima emozione. Devo ringraziare Gianluca Cannizzaro e la sua Oopmy, questo evento non sarebbe stato possibile".



Soccer4love Fregene

o stabilimento balneare Levante Beach Resort, in collaborazione con la Nazionale Calcio Tv e il patrocinio del Comune di Fiumicino, Assessorato allo Sport, ha realizzato il 6 ed il 7 settembre il torneo di Beach Soccer con l'obiettivo di raccogliere fondi in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Palidoro (TBD). Al torneo ha partecipato la Nazionale Calcio Tv che si è misurata contro una rappresentanza di stabilimenti balneari di Fregene e Maccarese, professionisti di zona e imprenditori agricoli. L'evento è stato dedicato al bambi-

no di 6 anni venuto a mancare ad

agosto: "Soccer4love 1° Memorial Alessandro Pizzoli, con l'obiettivo di ricordare il piccolo angelo scomparso attraverso la sua più grande passione il calcio. Sono stati raccolti fondi in favore della ricerca per aiutare altri bambini, oltre alla raccolta vo-Iontaria dei partecipanti, sono stati raccolti contributi sia dai giocatori che dai partner dell'evento stesso.

"Una splendida iniziativa - ha dichiarato l'assessore comunale allo Sport Paolo Calicchio – ospitare in riva al mare la Nazionale Calcio Tv è di per se già un evento significativo. Averlo poi legato al tema della solidarietà con la raccolta fondi per l'O-

Eventi

Al Levante si è svolta la I edizione del Memorial Alessandro Pizzoli. Protagonista la Nazionale Calcio Tv con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'Ospedale Bambino Gesù di Palidoro

di Fabio Leonardi

spedale Bambino Gesù di Palidoro dedicata alla memoria di un nostro piccolo angelo scomparso, conferisce una valenza unica al torneo". L'idea degli organizzatori è quella di farlo diventare un appuntamento fisso, coinvolgendo sempre più realtà e personaggi, una bella vetrina anche per Fregene.









Sport

A Maccarese l'Asd ZeroNove parte dal settore giovanile formando due squadre under 9 e under 13, una grande opportunità per le famiglie, e per il nostro territorio. Iscrizioni aperte per tutte le bambine dai 5 ai 15 anni

di Francesco Camillo



L'Asd ZeroNove prende a pallonate tutti quegli stereotipi che hanno fatto del calcio uno sport esclusivamente maschile. La società è nata nel febbraio 2020 ed è partita potendo contare su un gruppo di mamme molto determinate.

L'ambizioso progetto, nato come progetto sociale per far avvicinare le donne al Calcio a 5, è stato messo a dura prova dalla diffusione del Covid-19 che ha sconquassato il mondo e ha ribaltato i piani di ogni singolo individuo.

"Abbiamo avuto la possibilità di poter lavorare solamente cinque mesi – dice Alessia Lena, presidente dell'Asd ZeroNove – eppure non abbiamo mollato e adesso contiamo su due squadre amatoriali che da Fiumicino si sono spostate a giocare a Roma. Non solo, abbiamo anche creato il settore giovanile, di base a Maccarese, formato da una squadra Under 9 e una squadra Under 13".

Alessia Lena oltre a ricoprire la carica di presidente è anche mister e giocatrice. Il suo è l'ottavo anno nel mondo del Calcio a 5 e ha preso parte a campionati di Sere D, C e A2. Prima è stata protagonista nel Calcio a 11 per dieci anni. Il vicepresidente dell'Asd ZeroNove, nonché allenatore in seconda è Emanuela Gasperoni, che vanta nel Calcio a 5 un'esperienza ventennale.

Insomma si tratta di una società nata per le donne e guidata dalle donne. "Ora – sottolinea Alessia – puntiamo a far crescere sempre di più il nostro settore giovanile, al momento le due squadre Under hanno sei elementi per gruppo. Il nostro obiettivo è quello di poterne ac-

cogliere tante altre, anche perché questa società è nata per dare l'opportunità alle bambine di potersi confrontare con i loro pari senza più discriminazioni. Non solo, con il settore giovanile si va a creare una continuità e un serbatoio visto che oltre alle due squadre amatoriali collaboriamo con la prima squadra femminile del centro sportivo Ulivi Village, che milita in Serie D, di cui sono il capitano. In guesto modo, con le ragazze provenienti dalla scuola calcio, quindi preparate sotto ogni punto di vista, si può puntare ad alzare l'asticella, prendendo parte a un campionato di categoria superiore alla Serie D".

"La nostra crescita come associazione sportiva per noi significa anche mandare un messaggio al mondo dello sport e cioè che il calcio non riguarda solo gli uomini e soprattutto che in questo settore le donne possono fare grandi cose", dichiara il vicepresidente Emanuela Gasperoni

Da qualche anno il calcio femminile è entrato a far parte anche delle società importanti italiane, ma è grazie a progetti come quello dell'Asd ZeroNove che può crescere ulteriormente e abbattere il muro del pregiudizio.

Tutti i genitori delle bambine, da 5 a 15 anni, che vogliono giocare a calcio oggi hanno un'opportunità davvero importante e possono contattare il presidente dell'Asd Zeronove al n. 351-7713000.

Calcio a 5 femminile











Sport

La stagione da record al Lido della Ibeach di Daniele Lupo e Dionisio Lequaglie: 9 campi con punte di 150 sportivi al giorno, resterà aperto anche d'inverno





a società Ibeach è stata una del-Le protagoniste dell'estate. Nata quattro anni fa a Fregene, grazie a Daniele Lupo e a Dionisio Lequaglie, si era poi trasferita in via Cortina d'Ampezzo e nella zona della Giustiniana a Roma. Ma durante la scorsa estate è tornata nel centro balneare: "Quest'anno - dice Andrea Canegallo - abbiamo avuto l'opportunità di gestire l'area dei campi dello stabilimento Lido di Armando Fabbri. È stata un'occasione che abbiamo colto al volo, anche perché lì già c'era una storica tradizione del beach volley portata avanti dal gestore. In questo modo abbiamo unito le forze, la tradizione del Lido e le nostre capacità tecniche e organizzative. È così che quella porzione di arenile con ben nove campi da beach è diventata il punto di riferimento di tantissimi sportivi".

lbeach ha iniziato la propria attività a Fregene nell'ultimo weekend di maggio, contemporaneamente all'apertura dei cancelli per l'inizio della stagione balneare.

"A differenza delle altre strutture presenti sul litorale – spiegano alla

Il tempio del beach volley

Ibeach – la caratteristica che ci contraddistingue è che il campo non deve essere affittato, ma basta pagare una quota di 3 euro, oltre a quella dell'ingresso allo stabilimento, per poter giocare tutto il giorno a rotazione. Ci siamo accorti che vengono tante coppie con esigenze specifiche. In questo modo è possibile giocare con persone diverse in modi diversi". Una formula innovativa proposta dall'associazione per la prima volta e che ha incontrato un grande successo.

Da giugno a settembre sui nove campi del Lido ci sono stati corsi di beach volley con istruttori di primo piano, tra cui Daniele Lupo e Dionisio Lequaglie, mentre nei weekend si sono disputati tornei amatoriali che hanno visto come protagonisti i corsisti dell'Ibeach. "Lo stabilimento Lido – dice Andrea Cane-

gallo – è stata una bella scoperta. C'è stata un'alta l'affluenza, con punte massime anche di sportivi sui campi nell'arco di un giorno. La maggior parte di loro sono amatori, ma non sono mancate anche le presenze di professionisti come, oltre a Daniele e Andrea Lupo, Marta Melegatti e le ragazze di Urban Beach".

Per dare continuità al lavoro svolto, Ibeach manterrà qualche campo anche durante l'inverno. In questo modo il prossimo anno l'attività può iniziare il prima possibile, già a partire dal 25 aprile. Nel frattempo durante l'inverno sono operative le scuole di via Cortina d'Ampezzo e quella sulla Giustiniana, ma degli insegnanti saranno presenti anche a Fregene.

Info: 320-8781848 (Andrea Canegallo) – a.canegallo93@gmail.com.







Al Chiosco di Fregene il titolo di Best Beach d'Italia da parte del portale Mondo Balneare: "Ha creato un nuovo modo di vivere la spiaggia"

di Aldo Ferretti

I termine della stagione estiva è il momento di eleggere i migliori locali della penisola. A farlo è Mondo Balneare, portale di riferimento per il turismo in spiaggia, che da sei anni organizza il concorso "Best Beach", veri e propri premi Oscar assegnati alle attività più innovative in termini di design, ristorazione e servizi. Per l'edizione 2021 il primo premio assoluto, assegnato da una giuria di esperti, è andato al Singita Miracle Beach di Fregene: "Ha creato un nuovo modo di vivere la spiaggia – spiegano gli esperti – fatto di libertà, emozioni, intrattenimento e tutela dell'ambiente, riuscendo anche a reinventarsi in questo complesso periodo pandemico. senza snaturarsi. Attraverso suggestivi rituali come il gong al tramonto, le selezioni musicali adatte a ogni momento della giornata e i contenuti artistici di qualità tra pittori, scultori, fotografi e performer, Singita riesce a trasformare ogni giorno una semplice giornata al mare in un sogno: una virtù che ha già portato lo stabilimento di Fregene a esportare il suo modello sulle spiagge di Ravenna e di Malta, un esempio di valore per l'intero il settore balneare".

Tanti i commenti riguardo al premio: "La nostra gioia più grande rimangono i ragazzi della nostra comunità che lavorano con tanta passione accanto noi e ai quali dedichiamo questa piccola, grande soddisfazione", commenta Claudia Serafini, tra i soci fondatori del gruppo.

"Siamo orgogliosi che questo ri-

conoscimento sia arrivato a un'attività del nostro territorio. Una certificazione importante dell'impegno profuso durante le ultime stagioni", commenta l'assessore comunale alle Attività produttive Erica Antonelli.

Tra le centinaia di stabilimenti che si sono candidati sul sito bestbeach.it è stato il pubblico a scegliere i vincitori delle altre categorie, sfida combattuta fra oltre 200mila persone. Nella categoria "Best Beach Design", dedicata ai più innovativi dal punto di vista dell'architettura e dell'arredamento, il primo premio è andato al Sabbia D'Oro Beach Club di Scanzano Jonico in Basilicata con 2.768 voti, a seguire il Kamoke Beach di Rimini con 783 voti e i Bagni 77 di Senigallia con

Nella categoria "Best Beach Bar", i migliori lidi specializzati in party. happy hour, ristorazione e cocktail, trionfa il Singita con 10.823 voti, seguito dal Rilcado Beach di

Chiatona in Puglia con 8.250 voti e da La Roca Solarium Beach di Manfredonia, sempre in Puglia con 7.899 voti.

Infine, nella categoria "Best Italian Beach" per strutture più tradizionali, il primo premio è andato al Lido Baiadèra di Oliveri in Sicilia con 18.891 voti. Sul podio anche il lido Cala San Giovanni di Polignano (Puglia) con 12.826 voti e l'Aloha Beach di Follonica con

La cerimonia di premiazione del concorso Best Beach si terrà il 14 ottobre alle 16.30 alla fiera "Sun" di Rimini, salone internazionale del settore beach & outdoor.

I vincitori riceveranno come trofeo un pezzo unico realizzato dall'artista Piero Bussetti e le foto degli stabilimenti primi classificati saranno esposte come gigantografie. Inoltre, il Singita in quanto "Best Beach" sarà scelto come foto di copertina del prossimo numero della rivista cartacea di Mondo Balneare.

Al Singita l'Oscar degli stabilimenti





Assistenza tecnica grandi cucine tutti i giorni anche il sabato e la domenica. Operai specializzati e interventi tempestivi. Pronti a risolvere i problemi.

FAI RIPARTIRE LA STAGIONE NELLA MANIERA MIGLIORE!

373.807.6787



Fiumicino Via delle Conchiglie, 23 - tel. 06 650 7134 www.silvestrisrl.it



In via Bonaria ha riaperto il pub. Valerio, Luca e Dario i nuovi gestori, birre artigianali, vini biologici, gastronomia particolare e camino per le serate invernali

di Paolo Emilio

tornata ad aprirsi la saracinesca del locale in via Bonaria 6, per anni è stato il punto di riferimento di tanti ragazzi del territorio. Dallo scorso 14 agosto è nato "Il Tappo 2.1". un'avventura con tre protagonisti: Valerio, Luca e Dario. "Essendo distributore e importatore di birre artigianali - spiega Valerio avevo la volontà di aprire un pub in una zona a me cara. Seppure risiedo a Ostia, è Fregene che ho nel cuore visto che qui ho lavorato come bagnino dall'età di 16 anni ed è in questa località che ho radicato tante amicizie. E proprio a questo locale mi sento profondamente legato, non

è un posto qualsiasi per me. Così, quando c'è stata l'opportunità di legare l'affetto con il lavoro, non ci ho pensato un attimo e ho coinvolto Luca, residente di Fregene, e Dario". La decisione di aprire "Il Tappo 2.1" è maturata a giugno, quando è stato siglato l'accordo tra i tre titolari e i proprietari delle mura. "Abbiamo lavorato un mese - racconta Valerio per dieci ore al giorno, portando avanti anche le pratiche burocratiche che non sono state semplici, perché era il periodo delle ferie. Eppure non abbiamo mollato e siamo riusciti ad aprire in poco tempo. Per quanto riguarda il rinnovo del locale, abbiamo deciso di ammodernarlo senza stravolgerlo. Anche perché sarebbe stato un colpo al cuore spostare il bancone o utilizzare il camino in un modo diverso. In questo locale ci deve essere una ventata di innovazione, ma si deve continuare a respirare l'aria tradizionale. Anche per questo abbiamo scelto di chiamarlo 'Il Tappo 2.1', questo sta significare che è un piccolo upgrade rispetto al Tappo 2".

Il cavallo di battaglia del pub è rappresentato dalle birre artigianali, sei alla spina e altre più particolari all'interno di un frigorifero. I vini proposti sono biologici, naturali e biodinamici, non certo quelli che si possono trovare in qualsiasi locale.

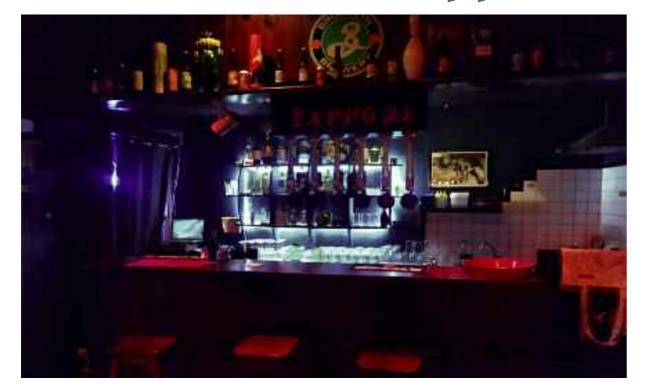
Per quanto riguarda la gastronomia, tra le varie opzioni di scelta, da provare è sicuramente il panino con carne affumicata cotta a bassa temperatura.

"Quando si imposta un locale sull'artigianalità – aggiunge Valerio – bisogna andare alla ricerca dei prodotti migliori per alzare il livello qualitativo delle proposte. E per quanto è possibile ci si deve rivolgere ai produttori del territorio".

"Il Tappo 2.1" dispone anche di Sky, in modo da poter trasmettere gli eventi sportivi da vivere in compagnia. "Il pub non deve essere un luogo asettico – dicono i titolari – ma diventare una specie di sala hobby, qui ci si deve sentire come a casa. In seguito abbiamo intenzione di organizzare delle iniziative per la domenica a pranzo. Mentre con l'arrivo dell'inverno, siamo pronti a scaldare le fredde serate con le castagne cotte nel camino".

"Il Tappo 2.1" è aperto tutti i giorni dalle 18.00 alle 2.00. Il locale è anche su Facebook "Il Tappo 2.1" e Instagram "Il Tappo 2.1_Fregene". Info: 338-2511998.

Ecco il Tappo 2.1





BAR PASTICCERIA CENTRALE

Torte e rinfreschi Tabacchi aperto 8,30-18,30 Ricariche telefoniche Tel. 06.6679415 Consegne a domicilio Take away

MACELLERIA MACCARESE

di Luciano e Luciana. Cami di Maccarese Preparati pronti a cuocere Mini catering Consegne a domicilio Sabato aperitivo per tutti Tei 06.6679201 CRAI Finesso Via del Buttero, I Tel 06 6678793 Q Extra

a padel mania non si placa.
Questa disciplina sportiva,
che già si era affacciata nelle
grandi città italiane, ha avuto una
vera e propria crescita esponenziale subito dopo il primo lockdown

Quattro campi di ultima generazione con vista mare, corsi collettivi e individuali anche per ragazzi con disabilità. Pacchetti famiglia, tornei e dal 10 novembre il Giro Padel Italia

di Francesco Camillo



E così sono stati molti i circoli sportivi, anche delle piccole località, a riconvertire i campi di calcetto in quelli da padel, vista la grande richiesta degli sportivi.

Altri, invece, sono stati proprio costruiti ex novo, come i quattro, molto suggestivi, allo stabilimento Manila dove è nato il più grande Padel Center di Fregene. Si chiama "Heroe's Center" ed è gestito dalla Ssd Variante Sport, distributore del marchio Heroe's nel Lazio.

Il centro dispone di quattro campi panoramici con vista mare, costruiti su sabbia e con materiali di ultima generazione, che dispongono di impianti di illuminazione e per





Heroe's Center, il meglio del padel

questo possono essere aperti in ogni fascia oraria. In più gli sportivi hanno anche la possibilità di poter contare sul supporto del bar - ristorante del Manila.

L'"Heroe's Center", oltre a essere una struttura in cui affittare i campi per passare momenti di sport e divertimento tra amici, organizza anche corsi collettivi e individuali per bambini, ragazzi e adulti con insegnanti di primo livello. Una particolarità è rappresentata dai corsi rivolti ai ragazzi con disabilità.

In più, per avvicinare sempre più persone possibili a questo sport, possono essere acquistati dei pacchetti famiglia e verranno organizzati open day per chiamare a raccolta i cittadini di Fregene, Maccarese e delle località limitrofi.

A chi utilizza i campi sarà anche riservato un trattamento speciale su visite osteopatiche e fisioterapiche, con prezzi scontati.

Le novità certamente non finiscono qui. Infatti nel centro "Heroe's Center" si svolgono anche corsi i forma-

zione e aggiornamento per gli insegnati con Fit Sport Academy. Ampio spazio sarà dato anche ai tor-

nei, di volta in volta organizzati, come quelli amatoriali nel weekend e quelli targati Fit una volta al mese. Al "Heroe's Center" farà tappa il torneo nazionale "Giro Padel Italia", con accese sfide nelle categorie maschile, femminile e miste. Il montepremi finale è di 40 mila euro. Il torneo avrà inizio il 10 novembre per terminare il 10 dicembre, mentre l'iscrizione, dal costo di 25 euro, può essere effettuata entro il 29 ottobre chiamando Alessio Ceniccola al 346-9518767 o Gianluca Metta al 334-1562709.

Per info sui corsi è possibile contattare gli insegnanti Serena Scorza al 388-8586942, che è anche fisioterapista, e Gianclaudio Mannocci al 339-7339080.

Per le prenotazioni è necessario chiamare il 339-7230286, oppure andare sull'applicazione al link heroescenter.puc.it, oppure utilizzare l'app "Playtomic".



Il mare, un'esperienza per il palato.







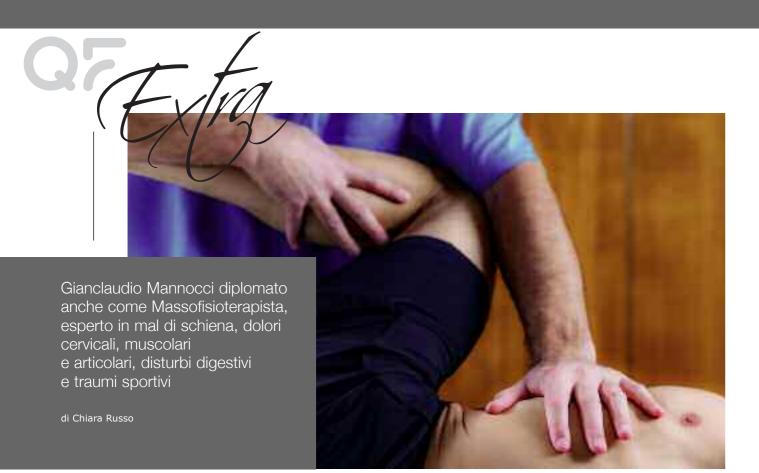








Fiumicino, via Fiumara 2 | pascuccialporticciolo.com



Gianclaudio Mannocci, italo americano residente a Fregene da 26 anni è un Osteopata D. O. diplomato da scuola quinquennale e Massofisioterapista da scuola triennale, conseguiti in due delle scuole più importanti d'Italia.

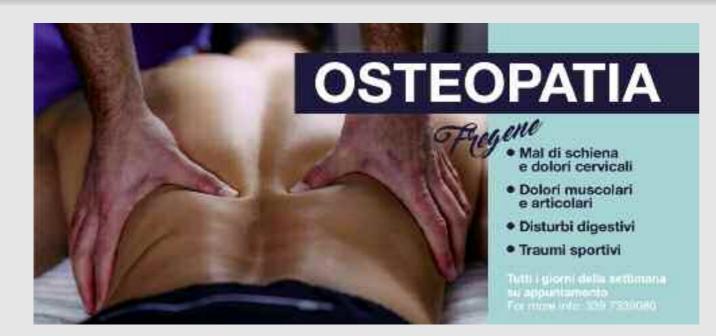
La sua pregressa laurea in Lingue e comunicazione internazionale permette anche una comunicazione con pazienti di diverse nazionalità. Mal di schiena e dolori cervicali, dolori muscolari e articolari, disturbi digestivi e traumi sportivi, sono

Osteopata a Fregene

solo alcune delle problematiche che possono essere trattate dall'osteopatia e dalla massofisioterapia. che talvolta possono dare benefici

immediati o miglioramenti già dopo qualche seduta.

Riceve su appuntamento a Fregene. Info: 339 7339080



FARMACIA MACCARESE

di Attilio Moneta Caglio









Giornate di benessere e bellezza





SVR

YOGITEA

Controllo udito









veterinari



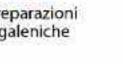
Preparazioni galeniche



Analisi delle urine







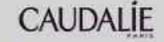


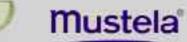


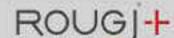
KLORANE













Piazza del Maccarese, 14 - tel. 06.66.79.220 - farmaciamaccarese@gmail.com - 366-5390286 (solo Whatsapp)



Lo studio dentistico di Fiumicino ospite del prestigioso convegno in management odontoiatrico di Cuneo: "Un esempio virtuoso di impresa di servizi odontoiatrici"

di Aldo Ferretti



Il modello Brasili-Cozzolino

ra il 23 e il 25 settembre una delle realtà professionali ormai consolidate nel nostro territorio, lo Studio Dentistico Brasili-Cozzolino, ha portato in alto il nome di Fiumicino in un congresso di management odontoiatrico.

I dottori Marco Brasili e Salvatore Cozzolino, insieme al direttore del centro odontoiatrico, sono stati ospiti del prestigioso studio dentistico Salzano-Tirone a Cuneo, per raccontare la loro storia e spiegare come il modello di gestione dell'attività professionale abbia portato significativi risultati tanto da essere considerato da moltissimi colleghi come esempio virtuoso nella professione.

Durante il congresso, Brasili e Cozzolino hanno spiegato a una platea

composta da oltre 170 professionisti del settore odontoiatrico provenienti da tutta Italia, come anche in ambito professionale si è posti quotidianamente di fronte a sfide gestionali

"Abbiamo raccontato una storia, la nostra, senza la pretesa di insegnare nulla a nessuno. Avendo commesso diversi errori – spiega il dottor Salvatore Cozzolino – abbiamo affinato un modello che ci sta dando parecchie soddisfazioni e prendiamo queste occasioni di riconoscimento a livello nazionale per rinnovare la carica e migliorare ancora la nostra attività".

Dietro al modello c'è un'idea, una visione di quella che dovrebbe essere l'odontoiatria nel 2021. "Gestire uno studio odontoiatrico nel

2021 – precisa il dottor Brasili – prevede la capacità di tenere sempre alto il livello clinico, ma anche di avere un'offerta di servizi più ampia possibile. In questo modo i pazienti possano vedere nel nostro centro il punto di riferimento per tutto ciò che riguarda l'odontoiatria".

Un riconoscimento per lo studio e per i suoi titolari salire su quel palco che ogni anno forma centinaia di professionisti del settore in ambito manageriale.

"È stata una grande emozione – rivela il dottor Giorgio Marchese – e soprattutto una grandissima soddisfazione. Abbiamo raccontato come nel 2021 anche un'attività professionale deve essere considerata un'impresa che offre servizi odontoiatrici".





Per pratiche auto e rinnovo patente su appuntamento

SERVIZI PER:

TRIBUNALE - CAMERA DI COMMERCIO - AGENZIA DELL'ENTRATE P.R.A. E MOTORIZZAZIONE - PAGAMENTO BOLLO AUTO

Chiusi per ferie dal 9 al 29 agosto

Tel. 06 6678550 - Sonia 339 6397348 - Patrizio 338 7121883 Email: patriziobonaventura@gmail.com Orari 9:30-13.00 / 15.30-19.00 - Maccarese (Stazione) - **Via della Muratella Nuova, 36**



Farmacisti in Aiuto attiva una nuova iniziativa, grazie a Stefano e alla Salesforce

di Clarissa Montagna

tefano sostiene da anni molti nostri progetti e attraverso Farmacisti in Aiuto ha un'adozione a distanza. Ma c'è un altro fatto non banale: Stefano lavora in "Salesforce", un'azienda globale con sede a San Francisco, leader in soluzioni cloud. La particolarità dell'azienda è quella di essere sia protagonista nel mondo dell'innovazione, sia nella società. Sin dalla fondazione nel 1999, infatti, ha creato un modello filantropico che poi è stato preso a esempio da tante altre realtà. È il "Modello 111", per il quale ogni anno l'azienda destina ai mondi no profit l'1% dei propri prodotti, l'1% del capitale azionario e l'1% del tempo dei propri dipendenti per attività di volontariato. Un modello a cui tutti gli oltre 50mila dipendenti distribuiti nel mondo possono contribuire. Per stimolarne l'attivismo, Salesforce ha creato un concorso volto a premiare le 100 persone che più si sono distinte per quantità e qualità di ore impegnate nel volontariato. Un premio da 10mila dollari, utilizzabili esclusivamente per finanziare progetti di solidarietà.

E qui torniamo al nostro amico Stefano, uno dei 100 vincitori del concorso che, insieme alla moglie Pamela, ha deciso di destinare questi fondi "per cambiare in meglio la vita di Sreya, la loro bimba adottata in India", aprendogli un conto bancario su cui verranno fatti depositi annuali, garantendogli periodiche forniture alimentari, finanziando i lavori che mancano a terminare la costruzione della loro casa ecc.

La vita delle bambine e delle ragazze in India, infatti, non è per nulla semplice: ancora si usa dare in sposa delle bambine a uomini adul-



Nuovo progetto solidale

ti, come se fosse del tutto normale. Infatti, spesso le famiglie indiane decidono di farlo in quanto non riescono a provvedere a loro perché vivono in condizioni di ingente povertà, strappandogli così sia il diritto all'infanzia, che quello all'istruzione. Queste giovani donne, invece, chiedono solo di vivere un'infanzia e un'adolescenza normale, per poi seguire i propri sogni e costruirsi il proprio futuro.

"Ringraziamo Stefano e Salesforce

Hingraziamo Stefano e Salesforce – dichiara Tullio Dariol, presidente di Farmacisti in Aiuto – senza i quali non sarebbe stato possibile mettere in atto questo bellissimo progetto solidale. Iniziative come questa contribuiscono a dare una speranza di vita migliore a persone che fanno i conti con continue difficoltà, sono la linfa vitale della nostra onlus e ci spingono a fare sempre di

più e sempre meglio. Va inoltre evidenziato che Salesforce, non è nuova a iniziative orientate al sociale come questa. Infatti, per ogni loro dipendente che fa una donazione a una onlus, si impegna a versare alla stessa onlus, l'equivalente in dollari".

Farmacisti in Aiuto ricorda che tutte le donazioni, anche piccole, che vengono fatte possono essere detratte o dedotte dalla dichiarazione dei redditi, ottenendo così un risparmio fiscale che permette di avere un rimborso di buona parte dell'importo donato.

Per avere ulteriori informazioni, contribuire o sostenere in altro modo i loro progetti, visitare il sito www.farmacistiinaiuto.org, la pagina Facebook FarmacistiinaiutoOnlus, email segreteria@farmacistiinaiuto.org, tel. 346-4360567.





Flavia Zardetto è entrata a far parte della squadra del talent show di Maria De Filippi, un bel trampolino di lancio per questa ragazza di casa nostra

di Aldo Ferretti

o scorso 18 settembre ha preso il via la nuova edizione di "Amici" di Maria De Filippi, il noto talent show che negli anni ha lanciato talenti come Alessandra Amoroso, Emma Marrone, Annalisa, The Kolors, Valerio Scanu, Elodie e tanti altri.

Quest'anno c'è anche un "pezzetto" di Fregene nella famosa scuola di aspiranti cantanti e ballerini di Canale 5, perché a conquistarsi un banco e la felpa è stata la cantautrice Flaza, nome d'arte di Flavia Zardetto.

Figlia di Fabio e Lucilla, che gestiscono lo stabilimento "Sogno del Mare" insieme ai parenti, Flaza ha 21 anni e aveva fatto parlare di sé già lo scorso luglio, in occasione dell'uscita del suo singolo "Piccola peste" per Honiro Rookies.

È stato proprio il padre Fabio ad annunciare su Facebook l'ingresso di Flavia nel programma. Un post semplice ma carico di fierezza: "Orgoglioso di te" ha scritto pubblicando la foto della figlia mentre canta negli studi del ta-

Durante l'esibizione che gli ha permesso di entrare nella scuola di Amici 2021, Flaza ha cantato il suo inedito "Malefica". Tutti e tre i professori hanno espresso il loro giudizio e, pur non avendo convinto del tutto Anna Pettinelli e Rudy Zerbi, la giovane cantautrice ha fatto colpo su Lorella Cuccarini, che le ha voluto assegnare con determinazione l'ambito banco nella scuola.

Da sempre appassionata di musica, Flaza ha iniziato a scrivere canzoni a soli 12 anni.

I suoi riferimenti musicali sono, tra gli altri, Alice Keys, Battisti e Mina, ma il suo stile originale è un mix di trap, pop e urban, generi inequivocabilmente presenti nei suoi brani musicali. Crescendo Flaza ha trovato nella musica la sua valvola di sfogo, il suo modo originale per comunicare la sua indole un po' ribelle e per canalizzare la sua energia creativa.

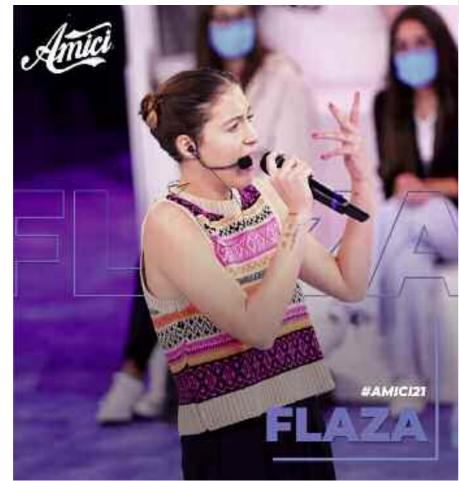
"Ad oggi la musica è come il respiro che mi entra nei polmoni. Non ho mai studiato canto - ha spiegato la giovane di Fregene - nella scuola di Maria De Filippi.

tutte le mie canzoni sono autobiografiche". A un ascolto più attento dei suoi pezzi, sotto la scorza "dura" del suo stile, si cela un animo sensibile desideroso di raccontarsi e raccontare.

E non mancheranno le occasioni per conoscere meglio Flaza, anche e soprattutto sfruttando la bella occasione di "Amici", che certamente darà molta visibilità a questo talento di casa nostra.

Tra l'altro, il suo stile urban rap incarnato in una ragazza non si era ancora visto nel programma, quindi sarà interessante capire come i professori e il pubblico indirizzeranno il percorso di Flaza

Flaza entra ad Amici







FIUMICINO

via Formoso, 21a tel 066583866 via della Torre Clemetina, 44/a tel 06-45665965

FREGENE

viale Castellammare, 106b tel 066685555

WWW.OTTICATTARDI.IT



Storie

La chiusura dell'associazione culturale "L'Albero" alla vigilia dei venti anni di attività. Manuela e Apollonia sono state straordinarie e lasciano un grande vuoto

di Marina Pallotta

l o fatto corsi di yoga e varie attività per il benessere della mente e del corpo per 10 anni in un locale del Centro Breccia che mi aveva messo a disposizione Lorenzo Majnoni, fino al giorno in cui dovetti restituirlo per lavori di ristrutturazione. Fu allora che la signora Destro mi disse che la Maccarese stava concedendo alle associazioni culturali alcuni spazi nel borghetto del Castello. Andai a vedere di cosa si trattava e decisi di coaliere l'occasione che si era presentata. I dubbi erano tanti: le stanze erano un disastro, inagibili, erano un deposito di materiali e ci sarebbe voluto un grande sforzo, fisico ed economico, per rimettere tutto a posto. Fu così che, Andrea e Giulia Del Gallo decisero di aiutarmi e, insieme a loro, tanti altri amici e conoscenti che si misero a disposizione facendo ogni tipo di lavoro per rendere decorosi quei locali. Grazie a loro mi fu possibile ricominciare a lavorare. In quel momento nasceva l'associazione 'L'Albero' che aveva trovato sede a Maccarese, in via dei Pastori 24. Fra l'anno 2002".

Manuela Rosini mi racconta la storia de L'Albero, la storica associazione culturale che ha chiuso quest'anno la sua attività pluriennale dopo aver reso vivo il territorio con una miriade di iniziative di arte, di spettacolo, di solidarietà e attività culturali in tutte le direzioni e tutte gratuite. "La Biblioteca dei Piccoli nasce dentro L'Albero – continua Manuela – Luigia Acciaroli aveva iniziato con 2-3 bambini, con dedizione, costanza e passione. Leggeva a voce alta, insegnava ai piccoli il piacere della lettura.

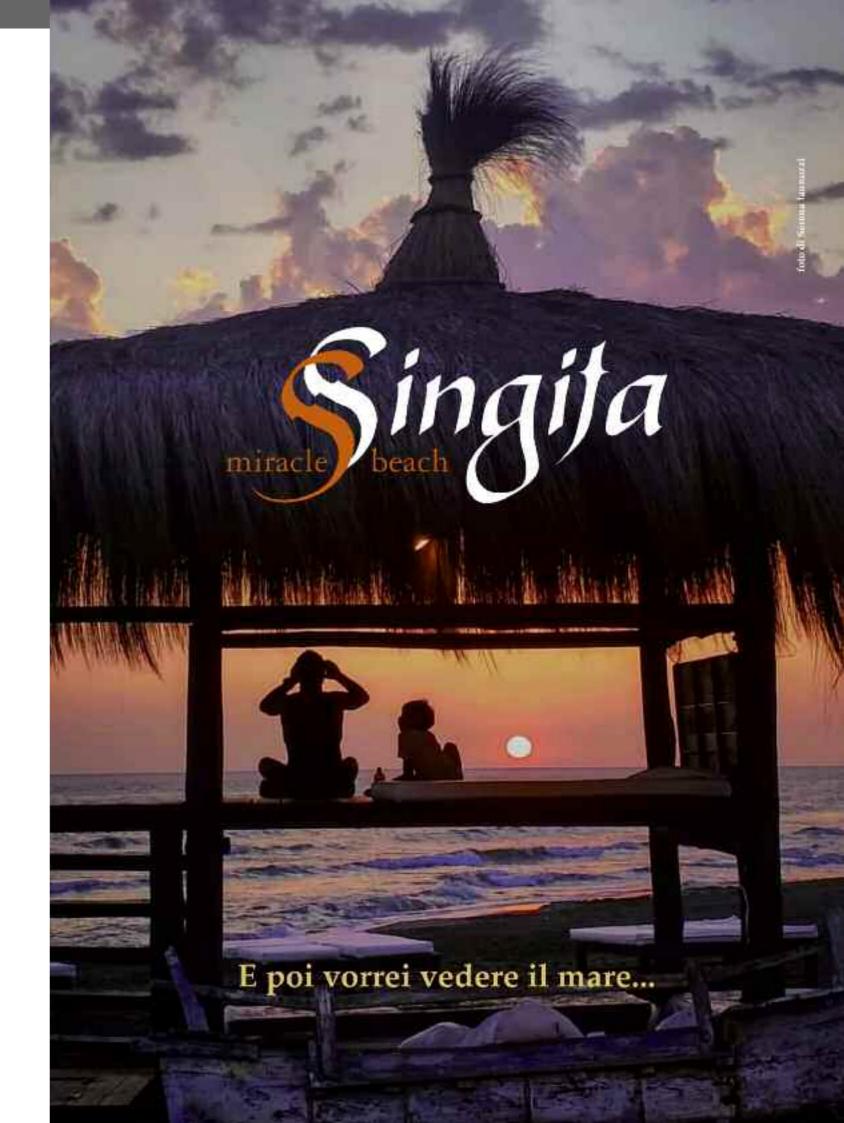
È morta una stella

I bambini divennero 4, 5, 6 e poi sem-

pre di più. Luigia sembrava il Pifferaio

Magico, continuava con costanza a lavorare, a prendere libri, a leggere, ad accogliere bambini, senza mollare. Marco Moro, percussionista della Scuola popolare di Testaccio, all'inizio si esibiva qui". Nel 2004 arriva Apollonia Picariello, storica amica di Manuela. Con lei le attività si potenziano; ecco la manifestazione a favore del quotidiano Manifesto che stava per chiudere, gli incontri con le donne, mostre d'arte, concerti, spettacoli teatrali, le raccolte per l'orfanotrofio in Africa, nasce un gruppo di lettura ad alta voce. nel 2013 promuove una raccolta fondi in favore della Città della Scienza di Napoli (incendiata il 4 marzo), a novembre 2015 la rassegna si apre con un omaggio a Pier Paolo Pasolini a 40 anni dalla morte. Per 3 anni partecipa, insieme ad altre associazioni, all'organizzazione della manifestazione culturale "Incontri d'Autunno". Si aggiunge al gruppo Michela Marocchini (e la sua danza), che riesce a convogliare su L'Albero tante persone di Maccarese, di Aranova, di Fiumicino. "L'Albero - racconta Apollonia - era diventato un luogo di vera aggregazione, venivano mamme che accompagnavano i bambini ai corsi di danza, giovani, gente da ogni parte del Comune. Non facevamo pubblicità, perché funzionava il passaparola". Il sogno di Manuela e Apollonia, da sempre appassionate di cinema, era quello di realizzare una sala cinematografica. "Quando vedevo Giancarlo Bozzetto - prosegue Apollonia lo spronavo affinché ripristinasse il vecchio cinema di Maccarese. Lui mi rispondeva 'Fallo tu il cinema!'. Sembrava una provocazione, invece poi fu proprio Bozzetto a darci l'idea di creare una rassegna cinematografica alla Casa della Partecipazione. Ci suggerì alcune dritte per partecipare ai bandi della Provincia, fu così che nel 2007 iniziò l'avventura di 'Cinema per noi'. Fu possibile realizzarla grazie alla messa a disposizione della Casa della Partecipazione, con la necessaria attrezzatura, da parte del Comune di Fiumicino, che successivamente ci ha supportato anche con contributi economici. Molti sono stati inoltre gli sponsor di diverse attività commerciali del territorio e il sostegno di privati cittadini che hanno contribuito alla realizzazione delle varie rassegne. Si formò un gruppo di persone che portava avanti il progetto, ma soprattutto la scelta dell'argomento e dei film che venivano proiettati da ottobre a giugno, due al mese. I film, naturalmente, non erano film commerciali ma di qualità, anche fuori del tradizionale circuito di distribuzione. Ogni projezione era preceduta dalla presentazione critica a cura del giornalista Daniele Poto, e al termine il pubblico si fermava nella sala e nel cortile all'interno della Casa della Partecipazione a scambiare le proprie opinioni sulla pellicola, sorseggiando del vino e mangiando una fetta di torta, in modo conviviale. Il rituale del vino e della crostata - precisa Apollonia - era molto importante perché rappresentava la condivisione di ogni cosa: ognuno portava qualcosa, si vedeva il film insieme e insieme si terminava la serata chiacchierando; era un'occasione per vedere belle pellicole, ma anche per incontrarsi e socializzare".

Il Covid 19 ha rappresentato la fine di tutto. L'inerzia dell'associazione, il rigore dei pagamenti fissi da effettuare (affitto e servizi) ha esaurito le risorse economiche. L'Albero ha dovuto chiudere l'attività. Oggi non è possibile passare sotto il Castello San Giorgio e non pensare a L'Albero, a Manuela e Apollonia. Non si può non pensare con dolore a un'attività fondamentale che non esiste più. Quanta compagnia ci hanno dato le serate del Cinema e quanti stimoli sono arrivati a noi dalla visione di quei film! Dagli incontri, le iniziative, le relazioni nate fra noi: era nata una comunità. Quando un'associazione culturale si ferma. è come quando nel cielo muore una stella! Non fa più luce e anche i pianeti intorno alla stella non brillano più... Sarebbe bello se qualcuno raccoglies-



Storic

Iniziati i lavori per realizzare un Centro di Cure Palliative per l'Ospedale Bambino Gesù di Palidoro. Venti posti letto per piccoli pazienti affetti da patologie croniche

di Francesco Camillo

Ono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo Centro di Cure Palliative Pediatriche dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù che sorgerà a Passoscuro. Una struttura non utilizzata di proprietà della Regione Lazio, che la Fondazione Bambino Gesù onlus ha chiesto di ristrutturare a sue spese, con un costo di 3 milioni di euro, per poterla destinare ai bambini colpiti da gravi malattie. La Regione Lazio, interpretando una necessità non più rinviabile, ha scelto così l'Ospedale Pediatrico Bambi-

no Gesù per attivare il Centro, con un accreditamento iniziale di 10 posti letto dedicati ai pazienti residenti nella Regione Lazio e un'autorizzazione di ulteriori 10 posti per quelli provenienti dalle regioni limitrofe. In sostanza si tratta di un Centro di accoglienza, ricovero e cura, finalizzato a offrire le migliori cure a neonati, bambini e ragazzi affetti da patologia cronica grave senza possibilità di guarigione e ai loro familiari. Assicurando l'accompagnamento del paziente, durante tutte le fasi della malattia, sia durante la residenzialità nel Centro che al proprio domicilio, nel proprio quartiere, nella propria scuola, con un adeguato sostegno medico, psicologico e spirituale.

In Italia sono circa 35mila le bambine e i bambini che purtroppo non possono tornare immediatamente a casa, dopo il ricovero in ospedale, perché necessitano di assistenza specialistica o hanno bisogno che i loro genitori abbiano acquisito tutte le competenze necessarie
per prendersene cura. Per questo
all'interno del Centro andranno a
operare diversi professionisti riuniti
in un team multidisciplinare: medico, psicologo, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, assistente spirituale e anche personale volontario. Tutti chiamati a collaborare nell'ascoltare, accogliere e supportare per prendersi cura di ogni
aspettativa, desiderio e speranza
del malato e della sua famiglia.

"Il Centro – spiega il segretario generale della Fondazione Bambino Gesù onlus Francesco Avallone – costituirà un importante avamposto nell'offerta sanitaria nazionale e risponderà alla domanda di salute e assistenza di molte famiglie che continuano a non trovare adeguata risposta alle loro complesse esigenze. Il nostro obiettivo è quello di rendere operativo questo servizio a partire dal 1º gennaio 2022".

"Mi prendo cura di te"



Il ciclotour del cuore



rande successo per la terza tappa di Healiade, il ciclotour solidale organizzato dalla Fondazione Heal, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e Politiche giovanili e Altroconsumo, organizzazione indipendente di consumatori.

L'iniziativa di solidarietà è nata con l'obiettivo di sostenere le attività della organizzazione sul tema della ricerca scientifica, promosse in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e la Fondazione Bambino Gesù Onlus, presente all'evento con il suo segretario generale, il prof. Francesco Avallone.

I ciclisti, professionisti o semplici appassionati, provenienti anche da territori limitrofi, come Bracciano, Anguillara, Ostia e Roma, hanno transitato per viale Maria, dove pedalando hanno scoperto le caratteristiche rurali e contadine della zona, con i tipici casali, la produzione industriale agricola e la poderosa espansione dei campi coltivati.

"Ho avuto modo di conoscere le lodevoli attività portate avanti dalla Fondazione nel campo della ricerca sui tumori celebrali in età pediatrica, durante la prima tappa di Healiade Ride4Hope vie Imperiali – ha detto l'assessore allo Sport Paolo Calicchio – realizzata lo scorso giugno, con la collaborazione del Parco Archeologico di Ostia Antica, proprio tra gli scavi di Ostia Antica, la Necropoli di Porto e i Porti Imperiali di Claudio e Traiano. Per questa seconda edizione sul nostro territorio, si è scelto di promuovere le peculiarità più turistiche e cittadine delle varie località, portando il ciclotour da Maccarese a Passoscuro".

La passeggiata in bicicletta è poi proseguita in direzione del lungomare di Passoscuro dove si è organizzata una sosta presso piazza Salvo D'Acquisto. Per ricordare il vice brigadiere dei Carabinieri immolatosi per salvare ventidue ostaggi civili innocenti del territorio di Palidoro, si è proceduto alla lettura di un brano particolarmente toccante di Enzo Biagi, il quale ripercorre il drammatico episodio.

A seguire i ciclisti hanno percorso, quasi per intero, la pista ciclabile di Passoscuro nota per i suoi scorci paesaggistici e i murales. I partecipanti sono rimasti particolarmente la pedalata solidale, iniziativa della Fondazione Heal nata per raccogliere fondi in favore dell'Ospedale Bambino Gesù

di Marta Scacchi

colpiti dalla bellezza dei territori e dalle diverse peculiarità turistiche che caratterizzano il nostro Comune. Il ciclotour solidale si è concluso presso le dune di Passoscuro, dove i ragazzi dell'Istituto Alberghiero Paolo Baffi hanno provveduto ad allestire un gustoso buffet per tutti i partecipanti.

"La Fondazione Heal è stimata per l'impegno con il quale organizza eventi del genere - aggiunge Calicchio - in queste occasioni la sofferenza della malattia che coinvolae parimenti fiali e aenitori viene condivisa con chi sa dare un supporto concreto fatto di assistenza, solidarietà e cuore. Un ringraziamento a tutte le realtà associative territoriali che hanno voluto collaborare alla riuscita dell'iniziativa solidale, alle forze dell'ordine, ai professionisti che si sono adoperati per l'organizzazione dell'evento e a tutti coloro che hanno partecipato. condividendo una bellissima giornata fatta di aggregazione, amicizia e filantropia".

90



Liete Gli auguri ai nostri cari



Tantissimi auguri a Rachele che il 25 settembre ha compiuto 2 anni. Buon compleanno piccolina da mamma e papà e da tutto la staff del Sorriso.



Tanti auguri Valerio per i tuoi 8 an- Il 1° agosto Alice ha compiuto 18 ni compiuti il 24 settembre da mamma papà.



Il 30 ottobre Carlo e Pietro Martinis compiono 9 anni. Tantissimi auguri ai nostri cucciolotti dai nonni Lorenzo e Franca.

Amore di mamma ti auguro tutto il meglio di questo mondo, la vita sei te nel mio cuore, mamma sta pur-



troppo lontano però sono sempre al tuo fianco: Auguroni, per sempre



Il 3 novembre Matteo ha compiuto 17 anni. Infiniti auguri dalla famiglia e da tutti gli amici.



anni. Tanti ma tanti auguri da Tom-



Il 19 settembre Mirthala ha festeggiato con tutti gli amici il suo bellissimo compleanno. Tantissimi auguri alla nostra Mirthalina sempre aentile e sorridente.



Giorgia e Matteo il 3 settembre si sono giurati amore eterno. Tantissimi auguri a questa bellissima coppia dagli amici del mare.



Le nozze d'oro sono un traguardo difficile da raggiungere, ma voi ci siete riusciti grazie al vostro splendido amore. Avete attraversato momenti felici e tristi, quardando sempre nella stessa direzione. Siete il nostro esempio! Tantissimi auguri di buon anniversario Miranda e Sergio. Da Michela e Andrea, Davide e Natascia.



Fabris **Leonilda**, per tutti "Ninetta", il 29 agosto ne ha fatti 100! Un mondo di auguri dai figli e dai nipoti. Forza nonnina!



Stabilimento balneare - Beach volley Un posto dove incontrarsi a Fregene



ristorante - bar - chiosco

Fregene, Lungomare di Ponente, 53 • tel. 06/66563100



LEZIONI ADULTI E BAMBINI VELA • WINDSURF • SURF • SUP • KAYAK SETTIMANE BLU PER RAGAZZI DAI 6 AI 17 ANNI AMPIO RIMESSAGGIO SOCI

Lutti In ricordo di



Teresa Pizziol

Faccio molta fatica a credere che tu non sei più qui tra di noi. Tu che eri sempre pronta a dire di sì a tutti, tu che amavi incondizionatamente senza chiedere nulla in cambio, tu che alle 8 della mattina mi aspettavi sul lungomare per darmi un bacio mentre il ragù già bolliva in pentola per nonno. Mi chiedo spesso chi mi farà il brodo adesso che arriverà il freddo o chi mi chiamerà il giorno del mio onomastico, ma nessuno colmerà questo vuoto se non i tanti, infiniti ricordi che abbiamo insieme. Sei stata una donna forte e noi siamo fieri di averti avuto come nonna. Ci manchi ogni giorno di più.

Martina



Italo Marcelli

Si è spento serenamente nel suo letto il 16 settembre, aveva 89 anni, anche lui uno degli ultimi pionieri della località, dove è nato e cresciuto, testimone di tutti le principali tappe dello sviluppo del centro bal-

neare. Italo ha costruito tante abitazioni e conosciuto tutti i protagonisti della storia di Fregene. Lucidissimo, poco più di un mese fa aveva incontrato il suo amico di infanzia Alberto Nigrelli, classe 1928, insieme avevano ricordato tanti episodi del passato.

Condoglianze alla famiglia, ai figli, ai nipoti e ai parenti tutti, perché anche se Italo ha vissuto pienamente la sua vita lasciandola dignitosamente, quando muore un genitore il mondo diventa sempre un luogo meno luminoso.



Guerino Zardetto

Il 1° ottobre se n'è andato Guerino Zardetto. Elettricista storico del territorio dove ha lavorato per una vita senza mai risparmiarsi, pronto a intervenire sempre, in qualunque momento, giorno e notte, quando veniva chiamato, specie se a farlo erano gli amici. Quando ero bambino facevamo un gioco: mi diceva di prendergli la mano e, simulando l'arrivo della corrente, me la stringeva forte in una morsa, ma senza fare davvero male. Poi la lasciava, perché "la corrente era andata via". Ora è lui ad essere andato via, dopo gli ultimi anni difficili in cui non era stato più bene.

Ciao Guerino, saluta per noi tutta la truppa che troverai lassù.

Germana Piermattei

Carissima mamma, non ci sono parole adatte per esprimere il dolore e il grande vuoto che ci hai lasciato dentro, anche se a vedere la sofferenza impressa sul tuo viso in questi due lunghi anni di malattia che ti hanno dilaniata, è stato terribile. Forse, adesso hai trovato la pace che tanto desideravi. Sei stata una donna, una mamma e una moglie straordinaria sempre presente e sempre pronta a darci tutto, anche l'impossibile. Vivrai sem-



pre nel nostro cuore e non potremo mai dimenticare quante cose abbiamo condiviso insieme, gioie, dolori, risate e quant'altro. Con queste due righe non ti diciamo addio ma solo "ciao". Ti abbiamo amato e ti ameremo per sempre.

Francesca e Stefania Camboni



Carlo Fallace

Una malattia improvvisa al pancreas, letale che in tre mesi lo ha portato via all'affetto dei suoi cari, la moglie Arianna e i figli, Margherita e Alberto. Condoglianze alla famiglia per questa perdita terribile.



Marzia Marcelli

Il 1º settembre del 2020 Marzia ci lasciava. È sempre un dolore immenso, una perdita impossibile da accettare



Tonino Bucci

Provare a buttare giù delle righe per ricordare mio padre è difficile, bisognerebbe avere prima la consapevolezza di quello che è accaduto e avere chiaro in testa il significato che hanno le parole "ricordare tuo padre", ricordare quell'amore che è invece così vivo in me da sentirlo sempre al mio fianco. E allora mi piace poter continuare a parlare di mio padre come se fosse ancora qui, come se si fosse solo allontanato per un po'... rimanendo aggrappata a quella strana sensazione che contraddistingue chiunque attenda qualcosa di tanto desiderato, che prima o poi i nostri occhi si possano di nuovo in-

contrare e le nostre mani stringersi forte. Mi sembra quasi riduttivo doverlo ricordare descrivendolo con aggettivi quali gentiluomo, buono, disponibile, corretto, professionale, un grande amico, era molto e molto altro. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo o anche solo di incontrarlo per poco, lo sa. Un grande uomo, un'anima bella, andando via ha creato un vuoto immenso, incolmabile. Ma non vorrei lasciare a chi leggerà queste parole con un senso di malinconia e tristezza, al contrario vorrei che pensando a mio padre, chiunque ricordasse un momento di serenità trascorso con lui, una cena, una partita a calcio, una vacanza, anche solo una chiacchierata e a quanto si è stati bene insieme... conservate quei ricordi sempre con voi perché saranno stati unici. ..."Quando tu guarderai il cielo, la notte, visto che io abiterò in una di esse, visto che io riderò in una di esse, allora sarà per te come se tutte le stelle ridessero. Tu avrai, tu solo, delle stelle che fanno ridere!" E rise ancora... "E quando ti sarai consolato (ci si consola sempre). sarai contento di avermi conosciuto...".

Olimp



Filomena Marenna

Il 1° settembre 2020 Filomena Marenna in Tomaso ci lasciava. "Mamma è già passato un anno e ci manchi tantissimo a tutti. Speriamo tu stia bene in paradiso".

Hos



Velia Balliana

Velia Balliana il 18 settembre del 2020 se n'è andata. La ricordano con affetto il marito Vittorio, i figli Vanessa e Consuelo, le nipotine Sara e Ginevra.

95

STUDIO Nicoletta Tirabassi

Consulente del lavoro

VIA PORTO AZZURRO, 86 00054 FREGENE TEL. 06-66562167 - FAX. 06-66564683 nicoletta.tirabassi@consulentidellavoro.it





NUMERI UTILI

Comune di Fiumicino Via Portuense, 2498 Tel. 06-65210245

Ufficio Postale Fregene Viale Nettuno, 156 Tel. 06-66561820-180

Ufficio Postale Maccarese Via della Muratella, 1059 Tel. 06-6679234

ATI Cons. Raccolta Rifiuti N° verde 800-020661 Centro Raccolta Fregene Via Cesenatico Centro Raccolta Fiumicino Via del Pesce Luna, 315 Ritiro ingombranti a domicilio Tel. 800-020661 (da fisso) Tel. 06-6522920 (da cell.) Lun-Sab 9.00-14.00

ORARIO SANTE MESSE

FREGENE
Domenica e festivi
8.30 Assunta
11.00 Assunta
17.30 Assunta
Sabato
17.30 Assunta
Feriali
17.30 Assunta

MACCARESE Domenica e festivi 8.00 San Giorgio 10.30 Sant'Antonio 11.00 San Giorgio 18.00 San Giorgio Sabato 7.30 San Giorgio

18.00 San Giorgio Feriali 18.00 San Giorgio

EMERGENZE

Ambulanza - Tel. 112

Guardia Medica Tel. 06-58526811

Antincendio - Tel. 803.555

Prot. Civile e Antincendio Delegazione GOEA Fregene Tel. 338-7825199 Tel. 338-5752814

Vigili del Fuoco Fiumicino Tel. 06-65954444-5

Capitaneria di Porto Fiumicino - Viale Traiano, 37 Tel. 06-656171 Ufficio Locale Marittimo Lungomare di Ponente snc Tel. 0766-1943538

Polizia di Stato Fiumicino Tel. 06-6504201

FARMACIE NOTTURNE

9-15 ottobre Farmacia Farinato Via Trincea delle Frasche, 211 Tel. 06-6580107

16-22 ottobre Farmacia Comunale Trincea delle Frasche Via Trincea delle Frasche, 161/A Tel. 06-65025116

23-29 ottobre Farmacia Di Terlizzi Via Giorgio Giorgis, 214 Tel. 06-6580798

30 ottobre – 5 novembre Farmapiram Via T. Clementina, 76-78 Tel. 06-6505028

6-12 novembre Farmacia dei Portuensi Via Portuense, 2488 Tel. 06-65048357

NUCLEO CURE PRIMARIE

Viale della Pineta, 76 Tel. 06-56484202

Sportello CUP

• accettazione prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)

• prenotazioni cassa
lun-mer-ven (9.45-11.45)
mar (8.00-16.45)

Consultorio Tel. 06-56484201 lun-ven 8.00-13.30 lun e mer anche 14.30-17

CUP Regionale Tel. 06-9939

gio (8.00-12.45)

lun-ven (10.30-12.30)

Ambulatori Specialistici

• prelievi solo su prenotazione

gravidanza e malati oncologici)

(eccetto over 80, donne in

lun-mer-ven (7.00-9.30)

• medicazioni e terapie

lun-ven (10-12 e 15-16)

Carabinieri

Viale Castellammare, 72

Fiumicino - Viale Traiano, 61

Piazza C.A. Dalla Chiesa, 10

Polizia Locale Fiumicino

Pronto Intervento Acea

Protezione Civile Animali

Tel. 06-66564333

Guardia di Finanza

Tel. 06-65024469

Tel. 06-65210790

Tel. 800-130335

Tel. 06-6521700

Cell. 389-5666310

Tel. 800.894.520

Ambulatorio

• ritiro referti

Tel. 06-56484212

Segnalazione guasti

illuminazione pubblica

Ambulatori Specialistici su prenotazione Tel. 069939 • oculistica: mar (8.30-10.30) mer (15-18.30)

- ortopedia: gio (8.00-14)
- endocrinologia: gio (8.30-13)
- neurologia: mer (8-10.30)
- diabetologia: mer (8-13)

96

FRUTTERIA SERGIO frutta esotica e di stagione IRLGENE Via Cervia 214 Tel 33323 48561



treni da Maccarese a Roma MACCARFSF P GALFRIA ALIRFITA S PIFTRO TRASTEVERE OSTIENSE TFRMINI X'S 5.09 5.18 5.24 5.29 5.33 5.39 5.48 X'S 5.43 5.51 6.08 6.13 6.18 6.25 6.06 6.34 X'S 6.15 6.21 6.28 6.40 6.48 7.07 **☆**†s 6.36 6.46 6.55 7.00 7.12 7.18 7.22 × 6.53 7.02 7.10 7.15 7.27 7.33 7.07 7.16 7.23 7.28 7.35 7.41 7.51* X'S 7.13 7.34 7.40 7.45 7.28 7.50 X⁺S 7.25 7.34 7.40 7.45 7.52 7.57 X'S 8.03 7.34 * 7.43 * 7.39 7.56 8.01 8.08 8.18 7.40 7.49 7.56 8.00 8.05 8.11 8.18 †S 7.51 8.00 8.09 8.15 8.22 8.28 8.33 * 7.59 8.09 8.16 8.21 8.28 8.33 * 8.40 8.27 8.34 S 8.07 8.21 8.42 8.48 8.38 8.12 8.26 8.33 8.44 8.50 * 8.26 8.35 8.41 8.46 8.53 8.58 9.03 * 8.37 8.46 8.55 8.59 9.06 9.11 9.18 8.39 8.48 8.55 9.00 9.07 9.12 †s 9.18 8.55 9.04 9.11 9.16 9.23 9.28 9.33 * 9.39 9.16 9.28 9.34 9.50 9.26 9.35 9.41 9.46 9.52 9.59 10.07* 9.31 9.41 9.55 10.00 10.07 10.12 10.18 10.20 10.26 10.31 10.38 10.50 10.11 10.43 10.15 10.27 10.32 10.39 10.48 * XS 10.37 10.48 10.57 11.01 11.06 11.18 11.11 11.15 11.32 11.37 11.48 **%**†\$ 11.27 11.55 12.00 12.07 11.31 12.12 12.18 **※**†s 12.15 12.32 12.39 **※**+s 12.27 12.48 13.00 13.07 X'S 12.36 12.55 13.12 13.18 X'S 13.15 13.27 13.32 13.39 13.48 **%**†\$ 13.37 13.47 13.55 14.02 14.07 14.12 14.18 14.14 14.27 14.32 14.39 14.48 X 14.55 15.00 15.07 X'S 14.36 15.12 15.18 X⁺+s 15.36 15.45 15.54 15.58 16.05 16.10 16.18 * 16.14 16.23 16.30 16.35 16.40 16.45 16.50 X'S 16.31 16.41 16.55 17.00 17.07 17.12 17.18

	IEKMINI	IUSCULANA	OSIIENSE	IKASIEVEKE	3.PIETKU	AUKELIA	P.GALEKIA	MACCAKESE
*	5.26	5.32	5.37	5.41	5.46	5.52		6.00
*	6.27	6.33	6.38	6.42	6.47	6.53		7.02
X*S	6.42	6.48	6.53	6.57	7.02	7.08		7.17
*			7.08	7.12	7.17	7.23		7.31
X⁺S	7.12	7.18	7.23	7.27	7.32	7.38		7.46
% †s	7.27	7.33	7.38	7.42	7.47	7.53		8.01
*	7.42				7.55			8.06
*							8.00	8.10
X*S	8.12	8.18	8.23	8.27	8.32	8.38		8.46
% †\$	8.42	8.48	8.53	8.57	9.02	9.08		9.16
X*S	9.12		9.21	9.25	9.30	9.36		9.44
☆ †s	9.42	9.48	9.53	9.57	10.02	10.08		10.17
X'S	10.42	10.48	10.53	10.57	11.02	11.08		11.16
*	11.12		11.21	11.25	11.30			11.41
+	11.12	11.18	11.23	11.27	11.32	11.38		11.47
X*S	11.42	11.48	11.53	11.57	12.02	12.07		12.17
≯ †\$	12.42	12.48	12.53	12.57	13.02	13.08		13.16
X'S	13.12	14	13.21	13.25	13.30			13.41
X*S	13.42	13.48	13.53	13.57	14.02	14.08		14.17
*	14.27	14.33	14.38	14.42	14.47	14.53		15.01
%†s	14.42	14.48	14.53	14.57	15.02	15.08		15.16
*	15.12	- 10	15.21	15.25	15.30			15.41
X's	15.42	15.48	15.53	15.57	16.02	16.08		16.17
*	16.27	16.33	16.38	16.42	16.47	16.53		17.01
% †\$	16.42	16.48	16.53	16.57	17.02	17.08		17.17
X≯S	17.12		17.22	17.26	17.31			17.42
*	17.27	17.33	17.38	17.42	17.47	17.53		18.01
X'S	17.42	17.48	17.53	17.57	18.02	18.08		18.16
*	17.57	18.03	18.08	18.12	18.17	18.23		18.31
次 †s	18.12	18.18	18.23	18.27	18.32			18.43
次 †S	18.42	18.48	18.53	18.57	19.02	19.08		19.16
*	18.57	19.03	19.08	19.12	19.17	19.23		19.31
ΧS	19.12		19.21	19.25	19.30	19.36	- 11	19.44
Χ'nS	19.42	19.48	19.53	19.57	20.02	20.08		20.16
*	20.27	20.35	20.40	20.44	20.49	20.55		21.03
% †\$	20.42	20.48	20.53	20.57	21.02			21.16
≯ ;†\$	21.12		21.21	21.25	21.30			21.42
	21.40*	21.47	21.53	21.57	22.02	22.08		22.16
% †s	22.12	22.18	22.23	22.27	22.32	22.38		22.46
+	22.27	22.33	22.38	22.42	22.47	22.53		23.01

treni da Roma a Maccarese

TERMINI TUSCOLANA OSTIENSE TRASTEVERE S.PIETRO AURELIA P.GALERIA MACCARESE

* feriale S sabato † domenica e festivi * Tiburtina ° cambio treno

23.38

23.33

X⁺+S 23.27

N.B. Gli orari dei treni sono suscettibili di variazioni da parte di Trenitalia. Per informazioni contattare il numero verde 892.021 oppure visitare il sito www.trenitalia.com

23.42

23.47 | 23.53

00.00



17.41

18.03

18.46

19.31

19.41

22.18

22.31

☆†s

※†s

※†S

******+s

X'S

XS

*

*

17.31

17.54

18.15

18.37

19.22

19.31

20.10

22.09

22.22

17.55

18.11

18.27

18.55

19.37

19.55

20.25

22.25

22.40

18.00

18.16

18.32

19.00

19.43

20.00

20.30

22.30

22.44

18.07

18.23

18.39

19.07

19.50

20.07

20.37

22.37

22.51

18.12

18.28

19.12

20.01

20.12

20.42

22.42

22.56

18.18

18.33

18.48

19.18

20.07*

20.18

20.48

22.48

23.03

Aggiornamento in tempo reale su www.fregeneonline.com/trasporti





Tutte le corse partono/arrivano presso l'aeroporto di Fiumicino

linea Fregene-Roma

Orari soggetti ad aggiornamenti settiimanali da parte di Cotral - Info: 800.174.471

capolinea v.le Sestri Levante 5.30 6.15 6.50 7.25 8.35 9.40 11.00 12.40 13.40 14.30 15.30

16.35 17.30 18.30 19.40 20.44

sabato 5.35 6.37 7.22 8.07 8.57 9.35 11.22 12.47 13.37 14.47 15.42 16.35 17.32 17.57 18.52 19.47 20.52

da Fregene

festivi 5.52 6.52 8.52 9.52 11.22 12.52 14.52 15.52 17.52 18.52 19.52 20.52

Trasporto locale

linea 1 linea 2 Maccarese - Focene - Fiumicino Da Maccarese 06:15 06:43 07:52 08:21 09:07 09:40 10:32 11:35 12:15 13:30 Da Maccarese 06:30 06:45 07:57 08:10 09:15 09:40 10:32 11:31 12:15 13:10 13:55 14:25 15:25 15:40 16:10 17:05 17:45 18:25 19:10 19:59 20:50 21:31 22:31 23:20 Da Fiumicino 06:01 07:15 07:20 08:00 08:30 09:00 09:45 10:25 11:26 12:23 Da Fiumicino 13:15 14:10 15:00 16:05 17:02 17:45 18:27 19:18 19:55 20:50 15:13 16:03 17:05 17:43 18:23 19:16 19:53 20:45 21:28 22:28 21:30 22:30 23:20 Da Maccarese 06:43 07:53 08:21 09:07 09:40 10:32 11:35 12:15 13:05 15:20 15:40 17:05 17:45 18:25 19:10 19:59 20:50 21:31 Da Fiumicino 07:00 07:25 08:30 09:00 09:45 10:25 11:26 12:23 13:15 15:00 16:00 17:02 17:45 18:27 19:18 19:55 20:50 21:30 16:03 17:05 17:43 18:23 19:16 19:53 20:45 21:28

Da Maccarese 08:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20 Da Fiumicino 09:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20

linea 11 Circolare Fregene (partenza da Maccarese stazione)

06:15 07:15 08:20 09:30 10:25 11:20 12:15 13:10 14:10 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35

07:35 08:35 09:30 10:25 11:20 12:15 13:10 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40

19:35 20:30		
linea 3	Circolare Maccarese - Passoscuro Ospedale - Palidoro - Maccarese	S
Feriali		D.
Circolare destra	06:45 07:54 08:45 09:45 10:45 11:45 12:45 13:55 14:45 15:45 16:45 17:45 18:45 19:45	Da
Sabato		F
	6:45 7:52 8:45 9:45 10:45 11:45 12:45 14:45 15:45 16:45 17:45 18:45 19:45 20:45	Da
Feriale		Da
Circolare sinistra	07:57 09:10 10:20 11:40 12:40 13:35 14:35 15:45 16:55 18:05 19:15 20:25	

4	
 nea 1	
 1164 1	_
HVW I	·

06:55 08:16 09:22 10:28 11:34 12:40 13:46 14:52 15:58 17:04 18:10 19:16

07:10 08:16 09:22 10:28 11:34 12:40 14:20 15:26 16:32 17:38 18:44 19:50

09:00 10:20 11:40 13:00 15:30 16:50 18:10 19:30

da Roma

capolinea stazione Cornelia (metro A)

6.15 6.45 7.30 7.45 9.00 10.35 11.35 12.35 13.35 14.35 15.35 16.35 17.35 18.35 19.35 20.35 21.35

sabato 6.45 7.30 7.45 9.00 9.10 10.35 11.55 12.35 13.20 14.20 15.10 6.35 17.45 18.45 19.25 20.45 21.35

festivi 7.35 8.35 10.35 11.35 12.35 14.35 15.35 17.35 19.35 21.35

N.B. Linee e orari suscettibili di variazioni. Aggiornamenti su www.trotta.it/rp.aspx?p=fiumicino tpl&m=1

Maccarese - Parco da Vinci - Fiumicino 14:10 15:00 15:52 17:05 17:45 18:22 19:05 19:59 20:50 21:32 06:05 07:20 08:35 08:50 09:50 10:23 11:24 12:21 12:58 14:13 D

Da Maccarese	06:45	07:57	08:10	09:15	09:40	10:32	11:31	12:15	13:10	15:10
	15:52	17:05	17:45	18:22	19:05	19:59	20:50	21:32		
Da Fiumicino	07:00	07:30	08:35	08:50	09:50	10:23	11:24	12:21	12:58	15:13
	16.02	47.0E	47.42	10.22	10.16	10.52	20.45	24.20		

Da Maccarese 09:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20 Da Fiumicino 08:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20

linea 14	Maccarese - Focene - Fiumicino
Feriali	

Da Maccarese 06:15 07:05 07:55 08:45 09:35 10:25 11:15 12:05 12:55 13:55 14:45 15:40 16:20 17:12 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15 22:05 22:55

06:38 07:28 08:18 09:08 09:58 10:48 11:38 12:28 13:18 14:22 15:05 16:00 16:40 17:32 18:18 19:08 19:58 20:48 21:38 22:28 23:18

a Maccarese 07:55 08:45 09:35 10:25 11:15 12:05 12:55 13:45 15:25 16:20 17:12 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15

08:18 09:08 09:58 10:48 11:38 12:28 13:18 14:08 15:48 16:40 a Aranova 17:32 18:18 19:08 19:58 20:48 21:38

a Maccarese 07:55 08:45 09:35 10:25 11:15 12:05 12:55 13:45 15:25 16:15 17:05 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15

08:18 09:08 09:58 10:48 11:38 12:28 13:18 14:08 15:48 16:38 a Aranova 17:28 18:18 19:08 19:58 20:48 21:38

linea 16	Maccarese - Testa di Lepre - Tragliata - I						- Palio	doro		
Feriali										
Da Maccarese	07:45	09:15	10:45	12:20	14:15	15:30	16:50	18:15	19:45	
Da Palidoro	07:00 20:25	08:30	10:00	11:30	13:15	14:50	16:10	17:32	19:00	

Da Maccarese 07:45 09:15 10:45 12:20 15:15 16:45 18:15 19:45 Da Palidoro 07:00 08:30 10:00 11:30 13:00 14:30 16:00 17:30 19:00 20:25

NOVITÀ 2021

PER UN APERITIVO GUSTOSO A CASA TUA PRESSO IL NOSTRO PUNTO VENDITA









FREGENE VIA AGROPOLI, 79 TEL, 06,665,60,698



una boccata di shopping

Tira una nuova aria: ti aspettiamo per i tuoi acquisti all'aperto, tra passeggiate e svago in totale sicurezza!





GRA Uscita 30, direzione Fiumicino



Uscita zona commerciale Via Geminiano Montanari - Fiumicino (RM)

